



LANGHE ROERO LEADER soc. consort. a r. l.

La cura del BuonCibo Langhe-Roero per turismo, comunità e territorio

*Un cibo preparato con cura, che cura e si prende cura
del territorio e delle comunità che lo abitano*

Versione approvata con Determinazione Dirigenziale n. 939 del 01 dicembre 2023 del Settore A1615A "Sviluppo della montagna" [pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n° 49 del 07 dicembre 2023] e comunicazione del 12/12/2023 del medesimo Settore inviata via PEC in data 13/12/2023, comprensiva del recepimento di:

- Variante n. 1 approvata con comunicazione del 22/08/2024 – Regione Piemonte trasmessa via PEC Protocollo n. SIAP-00168046 del 23/08/2024
- Variante n. 2 approvata con comunicazione del 01/07/2026 – Regione Piemonte trasmessa via PEC Protocollo n. SIAP-00181945 del 01/07/2026
- **Variant**e n. 3 approvata con comunicazione del 15/07/2026 – Regione Piemonte trasmessa via PEC Protocollo n. SIAP-00190724 del 15/07/2026

Indice generale

1.	Il partenariato	3
1.1.	Caratteristiche del partenariato	3
1.2.	Comuni compresi nel territorio del Gal	4
1.3.	Caratteristiche del territorio del GAL, e criteri adottati per la sua definizione e attività di concertazione	7
2.	Analisi dell'area	12
2.1.	Diagnosi del territorio	12
2.2.	Analisi swot del territorio interessato dalla SSL	23
2.3.	Fabbisogni	27
3.	Strategia d'intervento	32
3.1.	Definizione della strategia	32
	Obiettivo generale e quadro logico della strategia	32
	Coerenza interna tra ambiti (prioritario, secondario e trasversale)	33
	Obiettivi specifici	35
	Coerenza con le Strategie di livello superiore	36
	Interventi attivati	38
	Modalità di attuazione	39
3.2.	SRG06 - Sotto intervento A - Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale	41
3.2.1	Azione A.1 – Interventi	41
	SRD01 Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole	41
	SRD03 Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole	47
	SRD04 - 1.B Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale - Azione 1 Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità e a preservare il paesaggio rurale – Sotto-intervento B Elementi naturaliformi dell'agroecosistema	53
	SRD04 - 1.C Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale - Azione 1 Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità e a preservare il paesaggio rurale – Sotto-intervento C Tutela degli elementi tradizionali del paesaggio rurale.	59
	SRD07 Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali - Azione 5 Infrastrutture ricreative pubbliche	64
	SRD09 Investimenti non produttivi nelle aree rurali - Azione c) Valorizzazione del patrimonio insediativo ed antropico rurale attraverso il recupero di complessi, edifici ed elementi architettonici significativi e di pregio oltre che del patrimonio architettonico minore caratterizzante il paesaggio rurale	69
	SRD13 Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.	75
	SRD14 Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali	82
	SRG07 Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages - Smart villages	87
3.2.2	Azione A.2 - Cooperazione transnazionale e/o territoriale	93
3.2.3	Azione A.3 - Azioni di accompagnamento	97
3.3.	SRG06 - Sotto intervento B - Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale	100
3.3.1	Azione B.1 - Gestione	103
3.3.2	Azione B.2 – Animazione e comunicazione	106
3.4.	Piano finanziario della Strategia di Sviluppo Locale	109

Strategia di Sviluppo Locale Tipo

1. Il partenariato

1.1. Caratteristiche del partenariato

Il GAL Langhe Roero Leader è una società consortile a responsabilità limitata che, a seguito delle modifiche del partenariato successive all'approvazione della SSL, attuerà la programmazione 2023-2027 con una componente pubblica (64,5161%) rappresentata da 82 Comuni del territorio (singoli – 30 Comuni; raggruppati in Unioni di Comuni - 52 comuni), Camera di Commercio di Cuneo, Ente Turismo Langhe Monferrato Roero e una componente privata (35,4839%) rappresentata da associazioni/società operanti sul territorio nel campo dell'agricoltura, dell'artigianato, del commercio, del turismo e dei servizi (si segnala la Consulta Persone in Difficoltà di nuovo ingresso) e da due banche (Banco Azzoaglio fondatrice e Banca d'Alba di nuovo ingresso).

Nel territorio del GAL sono **interamente** comprese le seguenti Unioni:

- Unione Montana Alta Langa (38 Comuni);
- Unione Comuni Colline di Langa e del Barolo (8 Comuni);
- Unione Colline del Riddone (2 Comuni: Corneliano d'Alba e Piobesi d'Alba)

Viene **parzialmente** ricompresa l'Unione Castelli tra Roero e Monferrato con i Comuni di Castellinaldo d'Alba e Govone.

La compagine societaria comprende quindi gli stakeholders operanti in tutti i settori istituzionali ed economici di riferimento del territorio, garantendo pertanto la copertura degli interessi socioeconomici locali sia pubblici che privati ad ampio raggio, anche dal punto di vista del supporto finanziario, contribuendo alle spese di funzionamento del GAL secondo un meccanismo codificato di moltiplicatore delle quote previsto all'art. 10 dello Statuto Sociale.

Il territorio GAL LANGHE ROERO LEADER presenta una popolazione totale pari a 130.585 (dati 2021) e un'estensione di 1.095,249 kmq.

La popolazione elegibile, secondo l'art. 6 del bando SRG06/1/2023, è pari a 106.490 in quanto il Comune di Alba con una popolazione totale pari a 31.095, è elegibile per la quota di 7.000 abitanti.

Rispetto alla programmazione Leader 2014-2022 in chiusura, il territorio del GAL LANGHE ROERO LEADER è stato esteso ai Comuni di Sommariva del Bosco (popolazione 6.271 – dati 2021) e Sanfrè (popolazione 3.050 – dati 2021) per un totale di 9.321 abitanti.

IL GAL Langhe Roero Leader rappresenta gli interessi socioeconomici locali, sia pubblici che privati, nei quali, a livello decisionale, né le autorità pubbliche, quali definite conformemente alle norme nazionali, né alcun singolo gruppo di interesse rappresentano più del 49 % degli aventi diritto al voto. I soggetti del partenariato a livello pubblico e privato condividono con il GAL stesso la definizione delle politiche di crescita territoriale identificando, coordinando e attuando, in sinergia, iniziative finalizzate allo sviluppo e alla promozione del territorio di competenza in ambito sociale, economico, culturale, turistico, del folclore, sportivo ed ambientale, come meglio specificato a seguire nelle "modalità di funzionamento del partenariato".

Il GAL infatti, è attivo in molteplici settori dell'economia locale – dalle filiere agro-alimentari e artigianali dei prodotti tipici ai servizi culturali e sociali, dalla tutela e riqualificazione del patrimonio architettonico e paesaggistico, al turismo, passando per il sostegno economico alla creazione e allo sviluppo delle microimprese – con lo scopo di attuare interventi integrati fra settori diversi (agricoltura, commercio, turismo, servizi, etc...) e fra operatori pubblico/privati operanti in ambiti diversificati.

Partendo dalla condivisione della SSL con i propri partners, il **GAL favorisce l'attuazione di interventi innovativi integrati**, correlati ad una strategia globale di sviluppo rurale ed **aventi quali caratteristiche essenziali l'innovazione, il carattere dimostrativo e la trasferibilità**.

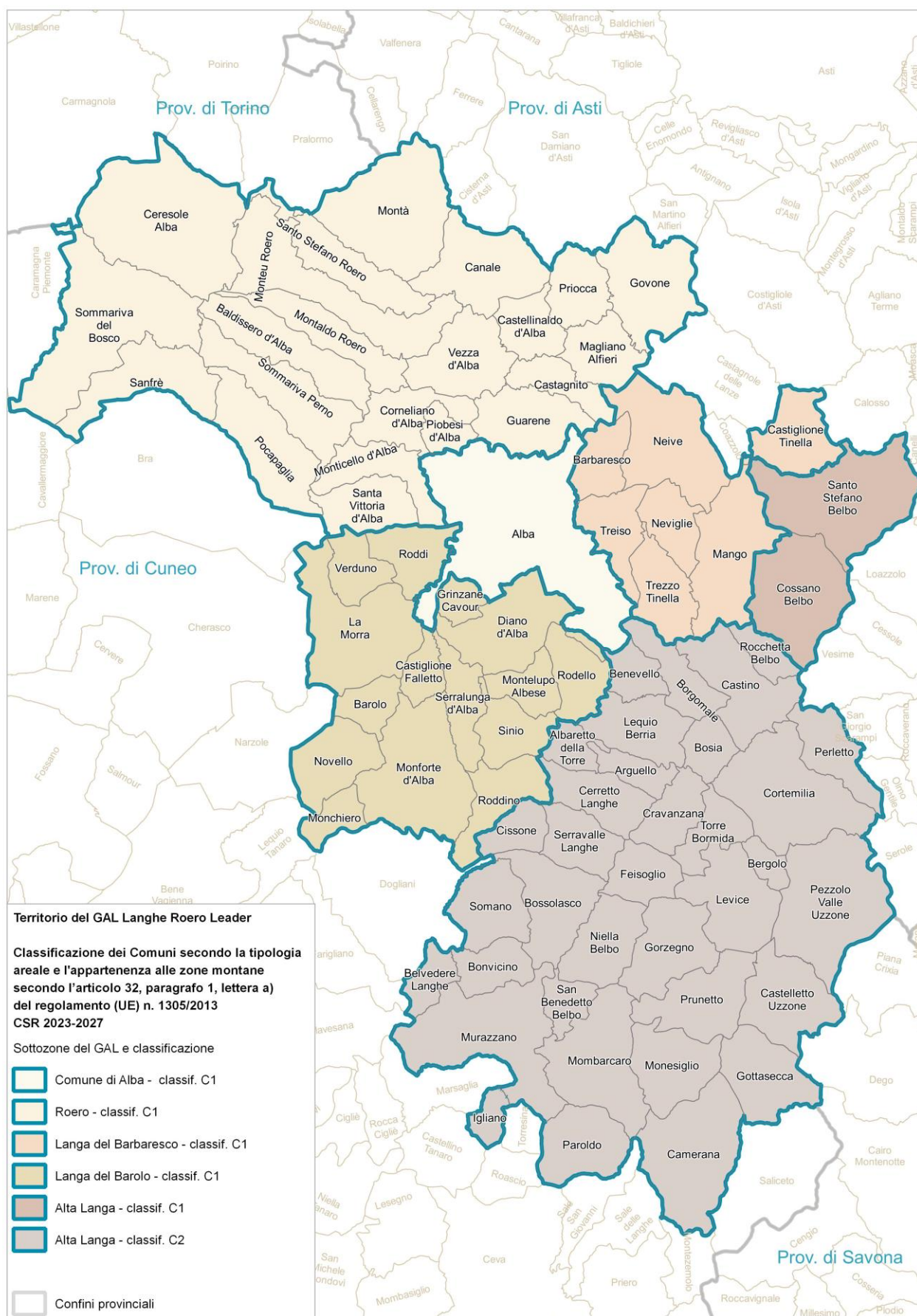
La **finalità** istituzionale del GAL è **creare le condizioni di contesto e favorire le opportune integrazioni tra diversi interventi**, affinché gli operatori pubblici e privati del territorio possano avere opportunità di crescita e di sviluppo non solo nell'implementazione della SSL, ma favorendo progettualità complementari alla stessa per ottimizzare i risultati attesi nel medio-lungo periodo

1.2. Comuni compresi nel territorio del Gal

Di seguito l'elenco degli 82 Comuni aderenti al GAL Langhe Roero Leader:

ALBA	Si riportano le particelle catastali delle aree rurali della città di Alba che il GAL intende rendere elegibili nei bandi: ▪ Altavilla: 38, 39; ▪ Biglini: 7, 9, 10, 25; ▪ Como: 55, 56, 57, 58, 61, 62, 63; ▪ Gallo: 29, 30, 31; ▪ Mussotto: 3, 4, 5, 6, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21; ▪ Rivoli: 43, 48, 49, 50; ▪ San Cassiano: 26, 27, 28, 32, 33, 45; ▪ San Rocco Cherasca: 64, 65, 66, 67, 68; ▪ San Rocco Seno d'Elvio: 40, 52, 59, 60, 69, 70; ▪ Santa Rosalia: 44, 46, 47; ▪ Scaparone: 1, 2, 8; ▪ Serre: 41, 51, 53, 54; ▪ Vivaro: 22, 23, 24.
LANGA DEL BAROLO	Barolo; Castiglione Falletto; Diano d'Alba; Grinzane Cavour; La Morra; Monchiero; Monforte d'Alba; Montelupo Albese; Novello; Roddi; Roddino; Rodello; Serralunga d'Alba; Sinio; Verduno.
ROERO	Baldissero d'Alba; Canale; Castagnito; Castellinaldo; Ceresole d'Alba; Corneliano; Govone; Guarene; Magliano Alfieri; Montà; Montaldo Roero; Monteu Roero; Monticello d'Alba; Piobesi d'Alba; Pocapaglia; Priocca; Sanfrè; Santa Vittoria d'Alba; Santo Stefano Roero; Sommariva del Bosco; Sommariva Perno; Vezza d'Alba.
LANGA DEL BARBARESCO	Barbaresco; Castiglione Tinella; Mango; Neive; Neviglie; Treiso.
ALTA LANGA	Albaretto della Torre; Arguello; Belvedere Langhe; Benevello; Bergolo; Bonvicino; Borgomale; Bosia; Bossolasco; Camerana; Castelletto Uzzone; Castino; Cerretto Langhe; Cissone; Cortemilia; Cossano Belbo; Cravanzana; Feisoglio; Gorzegno; Gottasecca; Igliaio; Lequio Berria; Levice; Mombarcaro; Monesiglio; Murazzano; Niella Belbo; Paroldo; Perletto; Pezzolo Valle Uzzone; Prunetto; Rocchetta Belbo; San Benedetto Belbo; Santo Stefano Belbo; Serravalle Langhe; Somano; Torre Bormida; Trezzo Tinella.

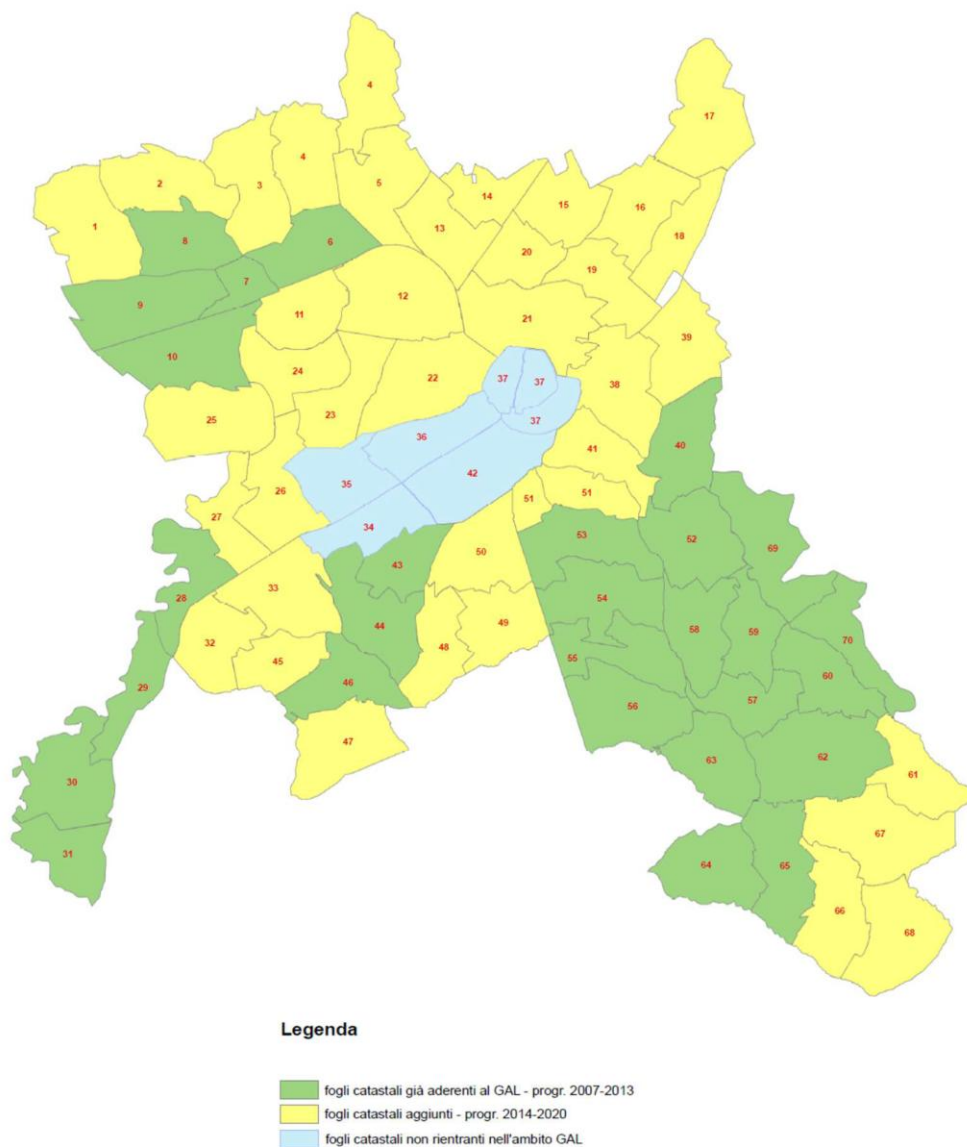
Segue cartografia di dettaglio:



Fonte: Elaborazione BTRE Regione Piemonte

Si precisa che, seppur il Comune di Alba sia interamente ricompreso nella definizione della SSL come richiesto da bando regionale, il GAL LANGHE ROERO LEADER, in continuità con la programmazione 2014-2022, intende rendere elegibile ai propri Bandi esclusivamente i potenziali beneficiari localizzati nelle zone rurali, come da tabella sottostante.

Particelle catastali del Comune di Alba eleggibili a contributo:



Si indica di seguito l'elenco delle particelle rappresentate nella cartina sopra:

Frazione	Fogli di mappa ammissibili
Altavilla	38, 39
Biglini	7, 9, 10, 25
Como	55, 56, 57, 58, 61, 62, 63
Gallo	29, 30, 31
Mussotto	3, 4, 5, 6, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21
Rivoli	43, 48, 49, 50
San Cassiano	26, 27, 28, 32, 33, 45
San Rocco Cherasca	64, 65, 66, 67, 68
San Rocco Seno d'Elvio	40, 52, 59, 60, 69, 70
Santa Rosalia	44, 46, 47
Scaparone	1, 2, 8
Serre	41, 51, 53, 54
Vivaro	22, 23, 24

1.3. Caratteristiche del territorio del GAL, e criteri adottati per la sua definizione e attività di concertazione

Il territorio del GAL Langhe Roero Leader (L&R) per la SSL 23-27 comprende 82 Comuni, per un'estensione territoriale eleggibile di complessivi 1.095,25 kmq e una popolazione residente pari a 130.585 abitanti (ISTAT 2021). Rispetto al precedente PSL, il territorio include 2 Comuni aggiuntivi (Sommariva del Bosco e Sanfrè), mentre il Comune di Camo risulta incorporato nel Comune di Santo Stefano Belbo. L'inclusione dei due nuovi Comuni consente di completare l'appartenenza dell'areale Roero al GAL. Si conferma così la strategia di ampliamento, concertata localmente e già avviata nella scorsa programmazione, che poggia sul ruolo di fattore di sviluppo locale riconosciuto al GAL dai Comuni, sulla volontà di evolvere verso un maggiore grado di integrazione tra le aree Alta Langa, colline del Barolo e del Barbaresco, Alba e Roero, ed è stata definita ispirandosi a 4 principi fondamentali di priorità: 1) orientamento verso l'omogeneità territoriale di L&R, attraverso l'inclusione di Comuni che – per la presenza di sistemi di infrastrutture, dinamiche economico-sociali locali e produzioni enogastronomiche – sono ricompresi in areali, comprensori e/o bacini territoriali di influenza/utenza di Enti deputati alla definizione delle principali politiche d'area locale e/o alla tutela dell'area e delle sue produzioni e/o all'erogazione di servizi, nei settori socio-assistenziale, turistico, paesaggistico, rifiuti, ecc.; 2) completamento e compattamento di aree geografiche già aderenti al GAL nel perseguimento di un'attuazione omogenea del PSL; 3) rafforzamento della contiguità territoriale tra L&R, riducendo la dipendenza della permanenza di un Comune dall'altro e il rischio di instabilità dell'area GAL; 4) inclusione delle aree ad alta valenza paesaggistica e naturalistica delle Rocche del Roero.

La presente SSL potrà quindi operare sull'intero territorio di Langhe e Roero eleggibile su Leader, composto da areali molto variegati ma su cui si osservano fenomeni comparabili e/o complementari, anche dal punto di vista dell'attrattività e/o dei flussi turistici. Si tratta di un territorio percepito come "unico" dal turista, che non ne coglie appieno le sfaccettature interne ma ne apprezza il multiforme paesaggio naturale e costruito, culturale e agrario, da cui derivano i fattori di eccellenza dell'enogastronomia, dell'agricoltura e dell'ambiente che, congiuntamente, concorrono a costruire un modello di attrattività e accoglienza turistica di rilevanza internazionale.

Di seguito sono sintetizzate alcune fra le **ATTIVITA' DI CONCERTAZIONE** realizzate. Si segnala come i 4 GAL della Provincia di Cuneo abbiano avviato un percorso congiunto di dialogo con i propri territori, con l'obiettivo di mantenere un duplice punto di vista sia sulle specificità di ciascun territorio, sia globale a livello provinciale, per individuare sinergie, punti di contatto e differenze. Per l'elenco completo delle attività si rinvia all'elenco su Sistema Piemonte in "*Documentazione a supporto di quanto riportato nel § 1.3 della SSL*"

#	Data e luogo	Tipologia	Descrizione	Numero partecipanti
1	31/05, Cuneo	Incontri pubblici congiunti 4 GAL cuneesi rivolto ad Amministratori, Rappresentanti e Tecnici di Enti Pubblici e Stakeholders	risultati PSL 14-22 e prospettive 23-27	112
	07/05, Cuneo		_world café per raccolta spunti e prospettive	125
2	24/06, Monticello	Incontro con Amministrazioni locali	areale Roero	8
	26/06, Novello	_risultati 14-22 e prospettive 23-27	areali Bassa Langa e Alba	8
	30/06, Bossolasco	_raccolta spunti e prospettive	areale Alta Langa	18
3	11/08-24/09	Questionario congiunto 4 GAL cuneesi	Questionario online per indagare punti di forza e debolezza dei territori e percezione verso gli ambiti tematici	164
4	10/07, Roddi d'Alba	Assemblea ordinaria dei Soci del GAL Langhe Roero Leader	_risultati PSL 14-22 e prospettive della 23-27 _partecipazione dei Comuni al GAL, animazione, adesione a SRG06 e permanenza nel GAL, delega al CdA a definire e candidare SSL 23-27	30 (85,71% del capitale sociali)
5	02-03/10, Alba	Focus Group tematici con Stakeholders	FILIERE agroalimentari e artigianali	24
			TURISMO e SERVIZI	42
			AMBIENTE	15
6	04/10	Comitato di Indirizzo del GAL	Raccolta di spunti e prospettive	7 8CdI) + 5 (CdA)
7	Maggio-Ottobre	Incontri one to one con stakeholders	Concertazione con Enti istituzionali, di ricerca, di rappresentanza delle imprese e/o di interessi collettivi	16
8	Maggio-Ottobre	Tavoli/eventi locali e provinciali	3 Iniziative di sviluppo di terzi per condividere le rispettive visioni e conoscenze sul territorio, tra cui Tavoli Fondazione CRC e "PROP – PROgettazione Partecipata" dell'ATL locale su turismo sostenibile	Vedere allegati
9	Maggio-Ottobre	Seminari e incontri tematici	8 tra Seminari di terzi (tra cui Seminario AsFo a Roma in qualità di relatori) e incontri tematici con Regione ed Enti vari per acquisire competenze utili all'elaborazione SSL	

Di seguito si riportano le principali informazioni per ciascuna attività, per approfondimenti si rinvia alla documentazione allegata alla domanda.

Il percorso di concertazione territoriale si è avviato a maggio, in collaborazione fra i 4 GAL cuneesi e la Camera di Commercio di Cuneo, con un incontro di **restituzione dei risultati della programmazione 2014/2022**, per proseguire a inizio giugno con un **World Cafè** aperto agli stakeholders (Link a [News](#) dal sito GAL), in cui i partecipanti sono stati suddivisi in 4 tavoli tematici (produzione, turismo, servizi alla popolazione, foreste e ambiente), con la possibilità di partecipare a due di essi . Dopo una breve presentazione degli strumenti a disposizione dei GAL, i partecipanti sono stati invitati a partecipare attivamente a una discussione aperta sui fabbisogni dei propri territori, tenendo in considerazione anche gli effetti della precedente programmazione, per individuare best practices o aree di miglioramento.



L'azione territoriale è proseguita con l'organizzazione di **tre incontri su diversi areali del GAL**, rivolti agli amministratori locali (Link a [News](#) dal sito GAL): dopo breve presentazione dei risultati 14-22, ci si è messi in ascolto delle esigenze dei singoli territori, che hanno evidenziato le seguenti criticità e proposte:

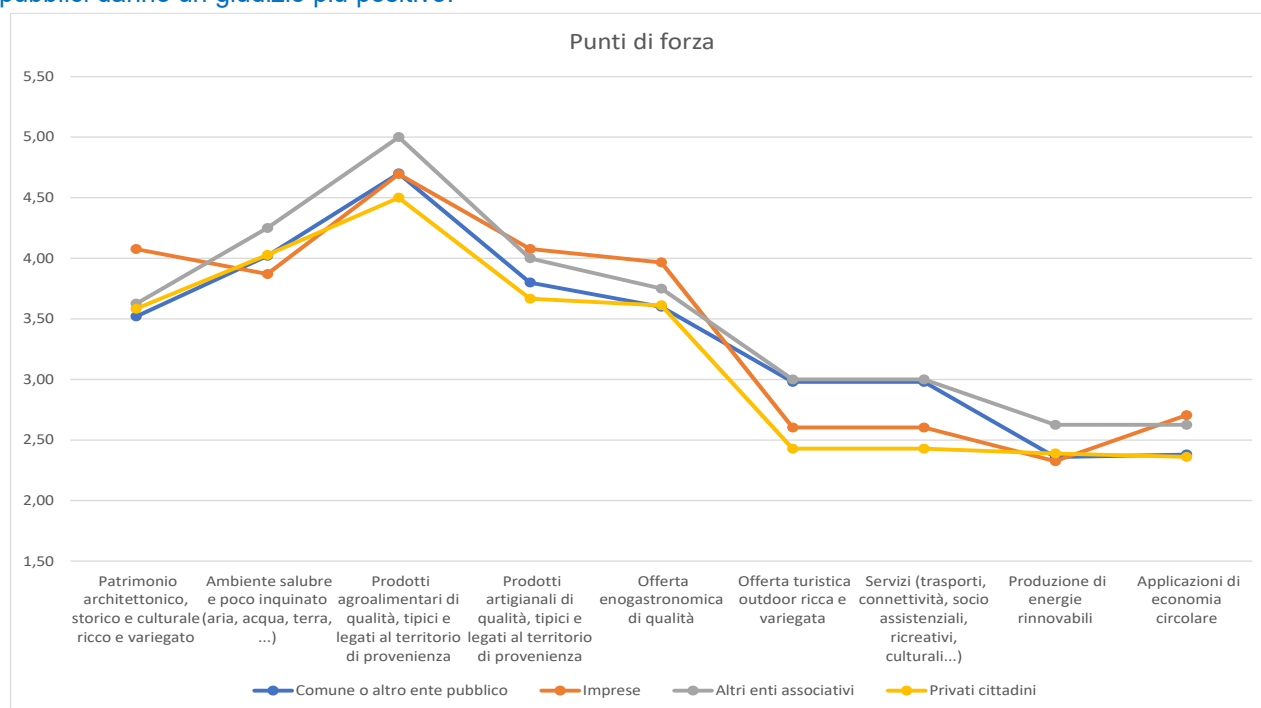
Criticità: Mobilità, Smaltimento potature agricole e riutilizzo degli scarti, Rischio di perdita d'identità dei Comuni (sostituzione delle abitazioni private con alloggi turistici, aumento del costo della vita per i residenti), Carenza di servizi di aggregazione, Scarsa disponibilità di volontari per l'apertura dei beni culturali, Necessità di implementare i servizi di base per la popolazione anziana e in particolare nelle cascate più isolate,

Proposte: Interazione con i Distretti del cibo (Roero, Alta Langa), Valorizzazione di grandi aree boscate al fine del mantenimento della biodiversità, Esigenza di proposte aggregative per la popolazione residente (anche a causa dell'invecchiamento della popolazione)

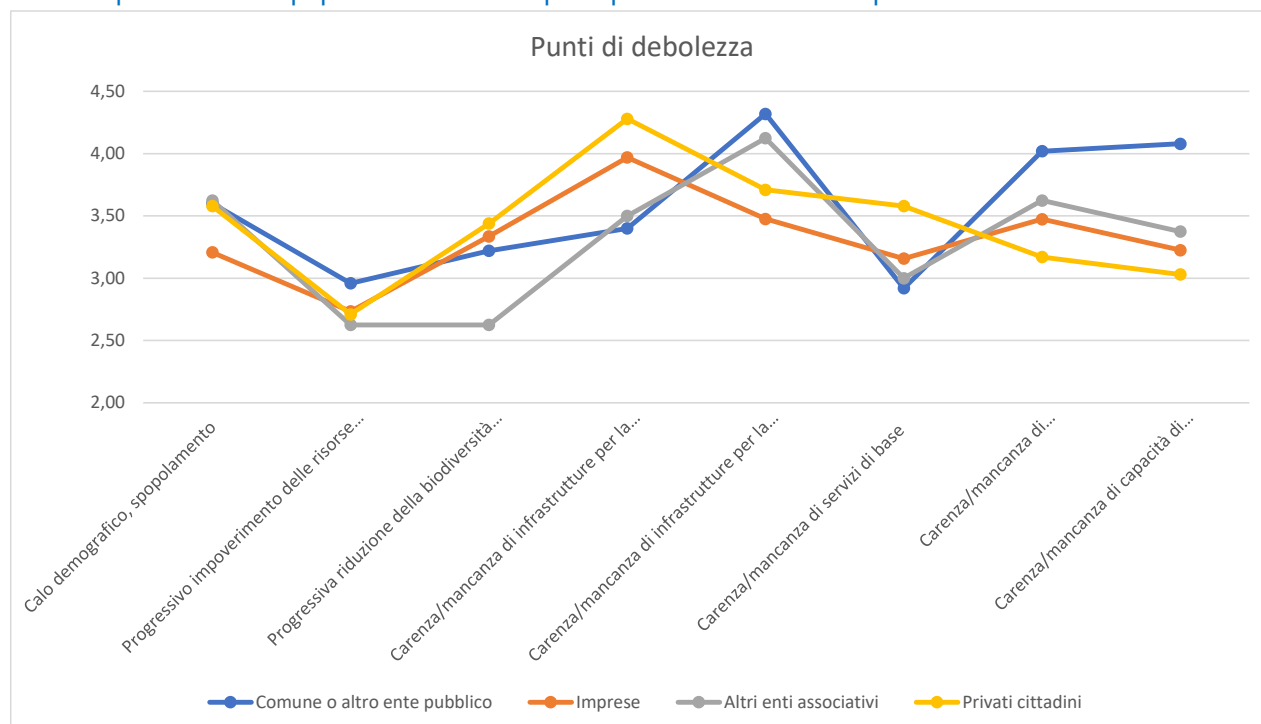
Agosto ha visto il lancio di un **questionario online**, predisposto dai 4 GAL cuneesi, per raccogliere il punto di vista su punti di forza, debolezze, fattori di attrattività e priorità per il futuro e indagare possibili intenzioni di investimento. Per la diffusione il GAL L&R ha sostenuto un'ampia campagna promo-pubblicitaria, attraverso l'invio di lettera dedicata a 55 soci, 82 Comuni e 255 beneficiari dei Bandi 14-22, acquisto spazi su giornali e siti web locali, emittenti radiofoniche locali e canali web e social del GAL L&R (Link a [News](#) da sito GAL). Al termine della campagna di raccolta (24/09/2023), sono state ricevute 382 risposte a livello provinciale, di cui 164 di competenza del GAL L&R (42,9% delle risposte totali). Il 58,9% delle risposte proviene da imprese, il 21,5% da privati cittadini, il 15,95% da Enti pubblici e il 3,68% da altri soggetti di natura associativa.

I punti di forza del territorio sono, secondo i rispondenti, i prodotti agroalimentari di qualità, tipici e legati al territorio, seguiti da prodotti artigianali e offerta enogastronomica, patrimonio architettonico, storico e culturale e un ambiente salubre. Valutata meno positivamente l'offerta outdoor ricca e variegata, i servizi, la produzione

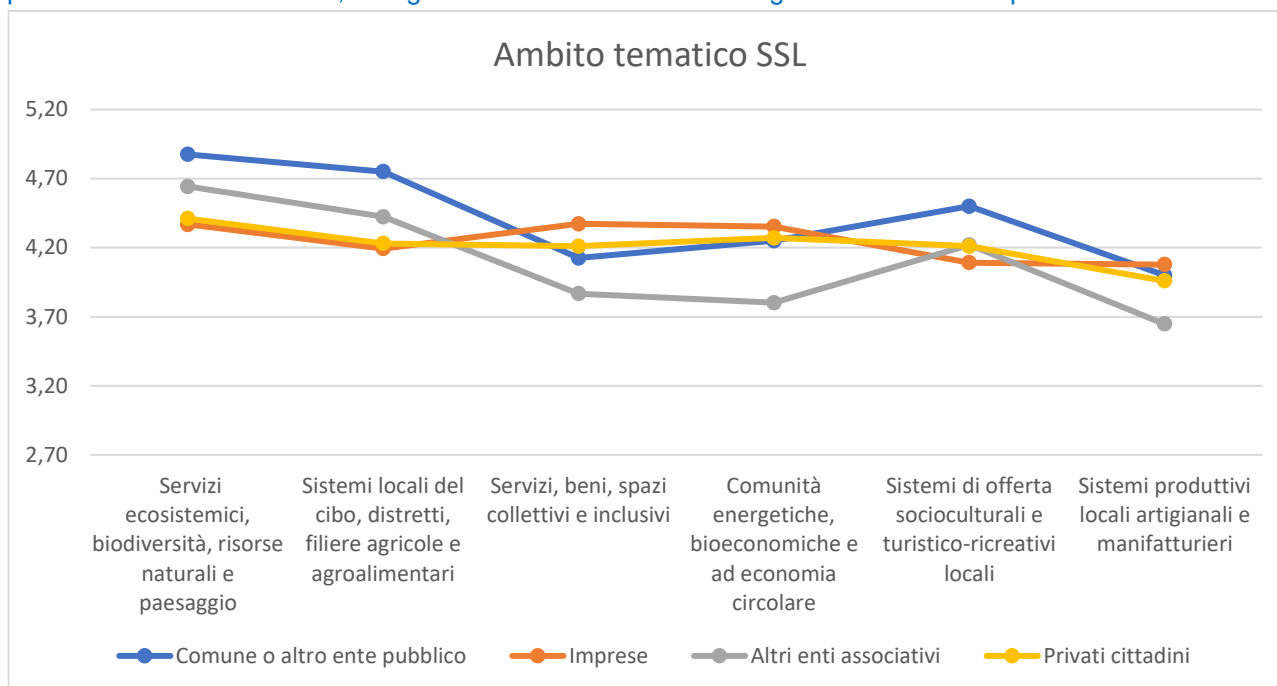
di energie rinnovabili e le applicazioni di economia circolare. È interessante notare come le risposte risultino sostanzialmente omogenee sulle categorie di rispondenti, tranne su offerta outdoor e servizi, dove gli enti pubblici danno un giudizio più positivo.



Molto diverse invece le percezioni dei rispondenti sui punti di debolezza: gli enti pubblici si concentrano su infrastrutture per la connessione, dialogo difficoltoso tra enti e con i privati e su scarsa promozione territoriale complessiva. Le imprese e i privati cittadini concordano invece nell'individuare le maggiori carenze su infrastrutture per il trasporto, seguite da infrastrutture per la connessione e servizi di base. Da osservare con particolare attenzione il tema della perdita di biodiversità (naturale e alimentare) che, se da un lato non è ancora segnalato come uno dei principali elementi di debolezza, grazie al livello ancora elevato della qualità ambientale, è però percepito da molti come un problema insorgente. Dalle risposte aperte, infatti, emerge chiaramente come ci sia un elevato interesse a portare avanti azioni che possano contrastare la perdita di biodiversità. Da qui deriva l'impegno del GAL a sensibilizzare su questo tema, aumentando la consapevolezza anche di quella fascia di popolazione che non percepisce ancora il rischio potenziale.



A dimostrazione che per uno sviluppo sostenibile del territorio gli elementi coinvolti sono molteplici e interconnessi, non si riscontrano particolari prevalenze di un ambito tematico rispetto agli altri, con tutte le risposte distribuite tra 3,8 e 4,88 (su una scala da 1 a 5). A conferma dell'interesse emergente verso la protezione della biodiversità, si segnala come l'ambito 1 abbia registrato un valore di preferenza elevato.



A inizio ottobre sono stati organizzati **3 Focus Group tematici (Filiere, Turismo, Ambiente)**, a cui sono stati invitati gli stakeholders locali. La struttura dei Focus ha previsto uno speech di apertura da parte di un esperto diverso per ogni tema, volto a presentare scenari e sfide future e a stimolare una riflessione più di lungo periodo nei partecipanti. A conclusione di questa prima fase - dopo un inquadramento logico delle strategie EU su ambiente e sviluppo sostenibile e la presentazione degli interventi che il GAL potrà avviare nel 23-27 - i partecipanti, divisi in gruppi, sono stati invitati a proporre le loro strategie di sviluppo tematiche, individuando priorità e connessioni logiche tra gli interventi.

Di seguito si riportano gli *scribing* di sintesi dei tre interventi introduttivi.





2. Analisi dell'area

2.1. Diagnosi del territorio

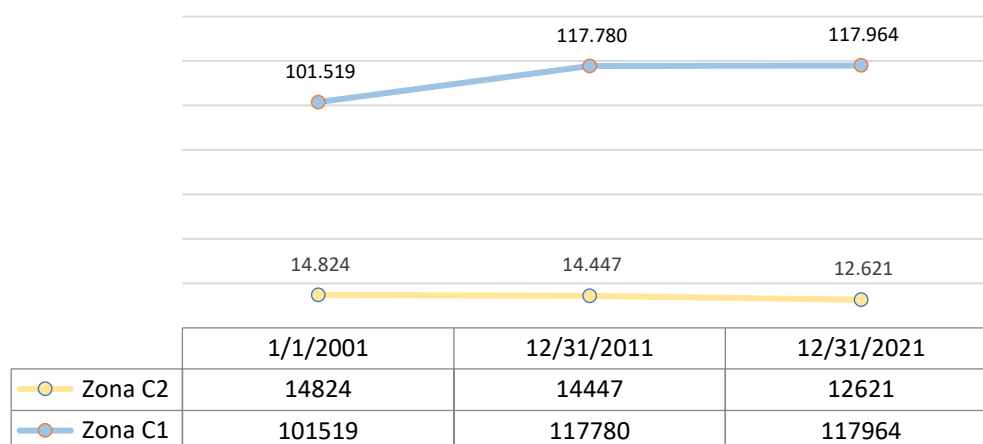
Contesto demografico

Il territorio del GAL è costituito da **82 comuni**¹ con una superficie di 1.095,25 Km² e una densità di 119,23 ab./Km². N. **47** sono classificati come **Zona C1** con una popolazione di **117.964 abitanti** – 90,34% del totale dell'Area GAL – ed una densità media di 170 ab./Km² e n. **35** sono classificati in **Zona C2** con una popolazione di **12.621 abitanti** – 9,66% dell'intera popolazione dell'area GAL ed una densità media di 31,45 ab./Km² (dati al 31/12/2021).

	Superficie territoriale	Popolazione residente	Popolazione residente	Densità demografica	Andamento della popolazione (%)
	kmq	31/12/2011	31/12/2021	31/12/2021	2011-2021
Zona C2	401,33303	14.447	12.621	31,45	-12,64%
Zona C1	693,9187	117.780	117.964	170,00	0,16%
Comuni area GAL	1.095,25	132.227	130.585	119,23	-1,24%

L'evoluzione della struttura demografica mostra una **realtà di indubbia interpretazione**; **l'andamento della popolazione è negativo** con una **diminuzione dell'1,24%** tra il 2011 ed il 2021.

L'analisi evidenzia una riduzione accentuata nella Zona C2 (-12,64%) rispetto alla Zona C1 che mostra una situazione in aumento dello 0,16%.



L'analisi di dettaglio dell'andamento demografico (2021 vs 2011) condotta sui singoli Comuni, qui omessa per sintesi, e a cui si rimanda (*Diagnosi del Territorio del GAL Langhe Roero Leader* – di seguito solo *“Allegato”*) ha evidenziato come alcuni Comuni dell'area registrino degli **andamenti contrapposti**; es. Castiglione Falletto (Zona C1) +38% - Castino (Zona C2) - 47,42%.

La diminuzione della popolazione è diventato un fenomeno strutturale con rischi molto alti per piccole aree geografiche che soffrono più dei grandi centri dell'abbandono. Nell'area del GAL lo spopolamento si accompagna al **crescente invecchiamento della popolazione** come emerge dai dati di seguito:

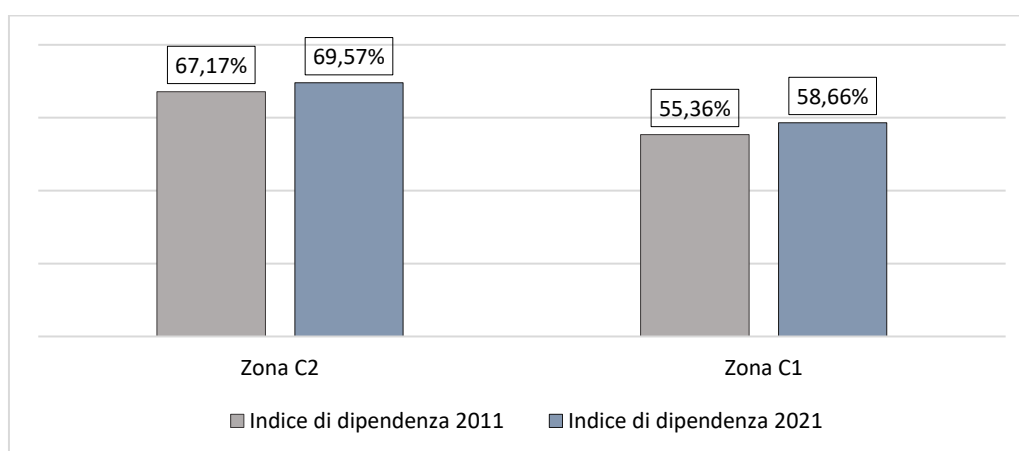
	Popolazione < 15 anni		Popolazione 15 - 64 anni		Popolazione > 64 anni	
	n.	%	n.	%	n.	%
31/12/2011	17.549	13,29%	84.348	63,87%	30.155	22,84%
31/12/2021	16.253	12,45%	81.792	62,64%	32.540	24,92%
Var. 2011 vs 2021	-1.296	-0,84%	-2.556	-1,24%	2.385	2,08%

¹ All'area della precedente programmazione, si sono aggiunti i territori delle Amministrazioni comunali di Sanfrè e di Sommariva del Bosco. Inoltre, si specifica che nel 2019, a seguito dell'incorporazione del Comune di Camo nel Comune di Santo Stefano Belbo previsto dalla Legge Regionale n. 24 del 21.12.2018, con la Delibera n. 28 del 18/10/2019 del Comune di Santo Stefano Belbo e la Delibera n. 15 del 25/11/2019 dell'Unione Montana Alta Langa, la quota del Comune di Camo nel GAL viene trasferita in capo all'Unione Montana Alta Langa.

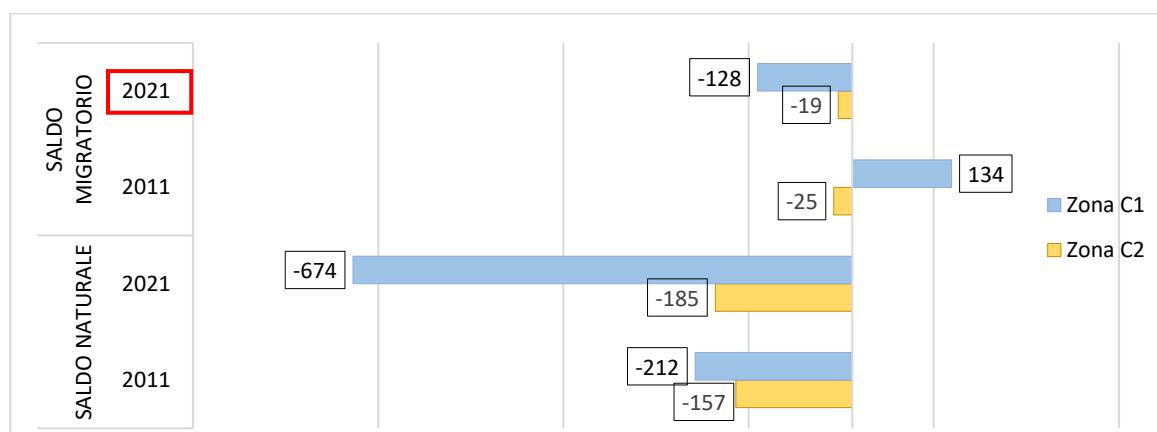
Tale andamento si ripercuote in maniera evidente sull'età media e sull'**indice di vecchiaia (+16,54%)**; passato in 10 anni da 171,8 a 200,21, superiore al valore nazionale (+182,56) e provinciale (+186,57), ma non regionale (214,78). Si presentano dati molto più negativi in Zona C2, indice pari a 340,68 (+15% sul periodo) che in Zona C1 indice pari a 189,26 (+17,79% sul periodo).

2021 VS 2011	Indice di vecchiaia		Var. % 2021 vs 2011
	2011	2021	
Italia	144,5	182,56	26,34%
Piemonte	177,7	214,78	20,87%
Cuneo	159,4	186,57	17,05%
Comuni Area GAL	171,8	200,21	16,54%
Zona C2	296,19	340,68	15,02%
Zona C1	160,68	189,26	17,79%

La dinamica in atto si rispecchia anche sul rapporto tra popolazione attiva ed inattiva: **indice di dipendenza strutturale** (carico sociale) dove valori superiori al 50% indicano una situazione di squilibrio generazionale. **Tale indice è aumentato tra il 2011 ed il 2021 del 3,57% in Zona C2 e del 5,9% in Zona C1.**



I dati del bilancio demografico evidenziano come **l'Area di riferimento soffra di dinamiche di spopolamento importanti non compensate dalla natalità e/o dal saldo migratorio che risultano, anch'essi, negativi.**



Entrambi gli indici, al 2021, sono **fortemente negativi**;

- **Le nascite non sono riuscite a compensare i decessi;**
- **La Zona C1 ha un andamento peggiore** rispetto alla Zona C2 nonostante l'aumento della popolazione registrato tra il 2011 ed il 2021;
- **Il saldo migratorio non è riuscito a compensare il saldo naturale;** quindi, il numero di persone che abbandona il territorio non è compensato dalle nascite.

A questi dati, si contrappone la **popolazione straniera residente** che rappresenta al 2021, l'11,08% della popolazione residente con un **incremento in 10 anni del 9,44%** (Zona C1; +9,58% - Zona C2; +8,01%) (per dettagli si rimanda all'Allegato: sez. 2.1.1 Contesto Demografico – pag. 12 – 30).

I dati del GAL rispecchiano una dinamica netta ed innegabile, contrastabile con gli interventi che verranno introdotti che consentiranno di mitigare il fenomeno dello spopolamento che ha risentito più dell'impatto della bassa natalità che del saldo migratorio. Nella scorsa programmazione sono stati attivati 6 bandi rivolti a imprese singole per lo sviluppo di servizi turistici e commerciali, per contrastare lo spopolamento ed aumentare l'attrattività dei territori per i nuovi residenti che hanno permesso di mitigare la dinamica in atto.

(Fonte dati: Elaborazione propria su dati Regione Piemonte – per maggiori dettagli si rimanda alla sitografia all'interno dell'Allegato).

Lavoro e struttura economica

Da dati della Camera di Commercio di Cuneo il **numero delle imprese registrate sull'area GAL al 2021 è stato pari a 16.825, -8,13% rispetto al 2011 (18.314)**. La distribuzione segna la prevalenza in C1 87,29% (-15,43% in 10 anni) rispetto alla C2 12,71% (-6,96% stesso periodo).

Territorio	N° imprese registrate		Var. n°	Var. %
	2011	2021		
Zona C2	2.527	2.137	-390	-15,43%
Zona C1	15.787	14.688	-1.099	-6,96%
Comuni Area GAL	18.314	16.825	-1.489	-8,13%

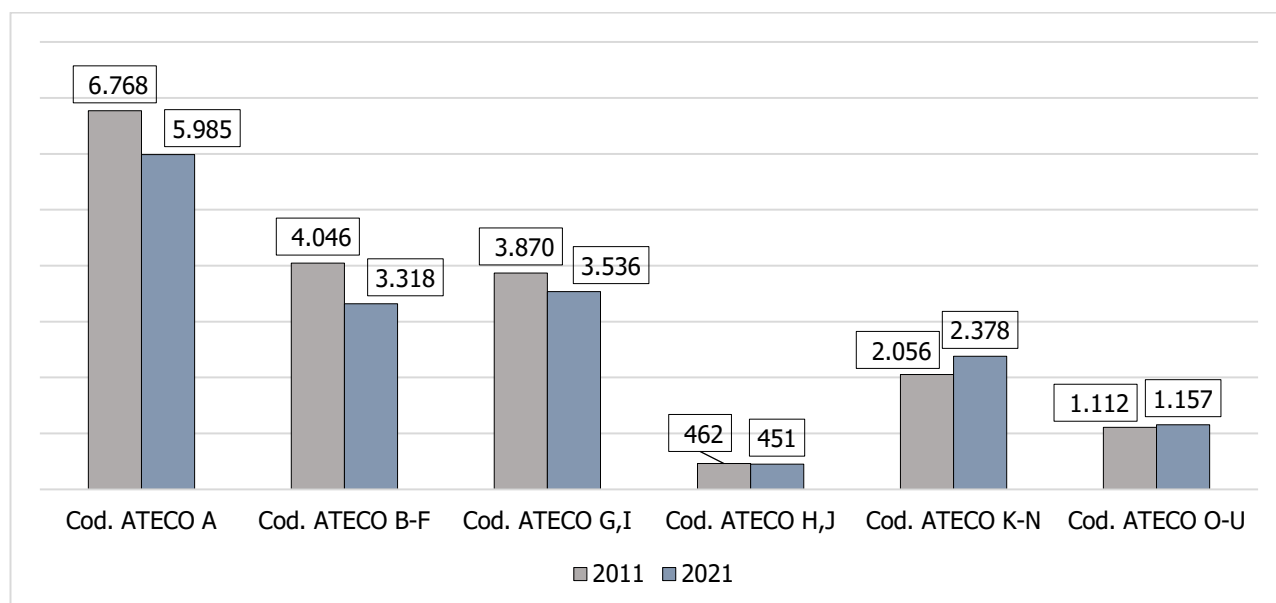
Nel 2021 gli **addetti** sono stati **64.466, -6,12% rispetto al 2011 (68.669)**; con una maggiore concentrazione in C1 93,32% (-6,24%) rispetto alla C2 6,68% (-4,38%).

Territorio	N° addetti		Var. n°	Var. %
	2011	2021		
Zona C2	4.502	4.305	-197	-4,38%
Zona C1	64.167	60.161	-4.006	-6,24%
Comuni Area GAL	68.669	64.466	-4.203	-6,12%

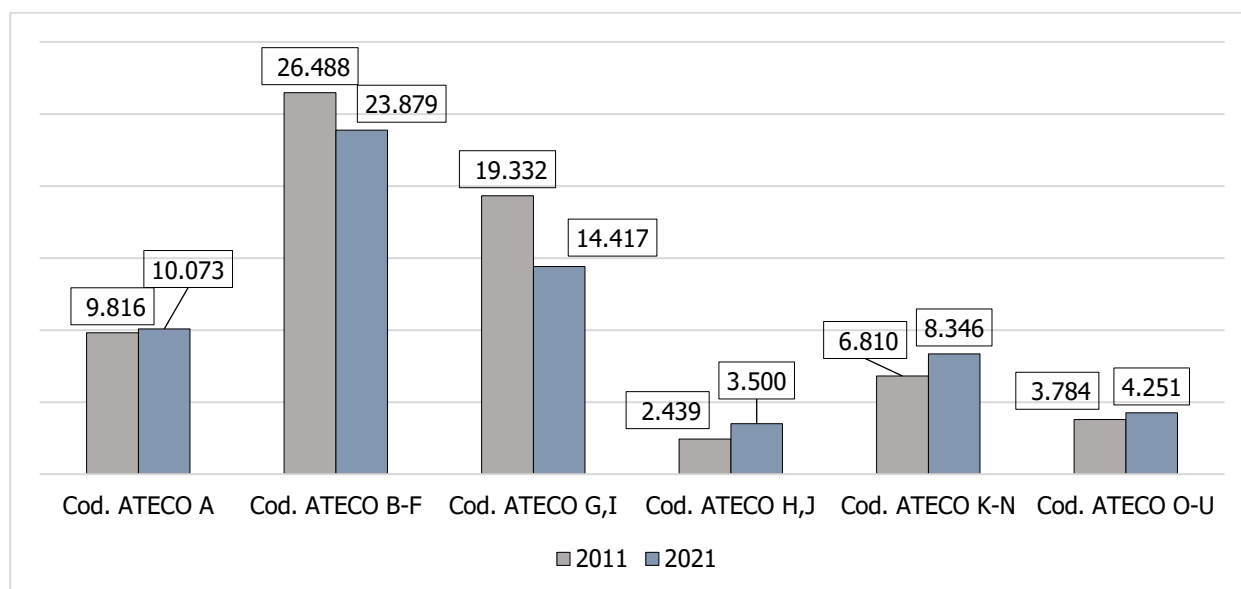
Tra il 2011 ed il 2021, il numero di imprese ha registrato una diminuzione in alcuni settori ed una crescita in altri.

Per sintesi i settori sono stati raggruppati sulla base dei Codici ATECO di riferimento – di seguito una legenda esplicativa:

Cod. ATECO A	Agricoltura, silvicoltura e pesca (Cod. ATECO A)	Agricoltura
Cod. ATECO B – F	Totale industria (Cod. ATECO B-F)	Industria, manifattura e artigianato
Cod. ATECO G, I	Commercio, alberghi e ristoranti (Cod. ATECO G, I)	Commercio
Cod. ATECO H – J	Trasporto, magazzinaggio, servizi di informazione e comunicazione (Cod. ATECO H, J)	Servizi alle imprese e servizi alla persona
Cod. ATECO K – N	Attività finanziarie e assicurative, attività immobiliari, attività professionali, scientifiche e tecniche, noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (Cod. ATECO K-N)	
Cod. ATECO P – X	Altre attività (Cod. ATECO P-X)	



Anche gli addetti in 10 anni hanno rilevato una decrescita di alcuni settori a favore di altri.



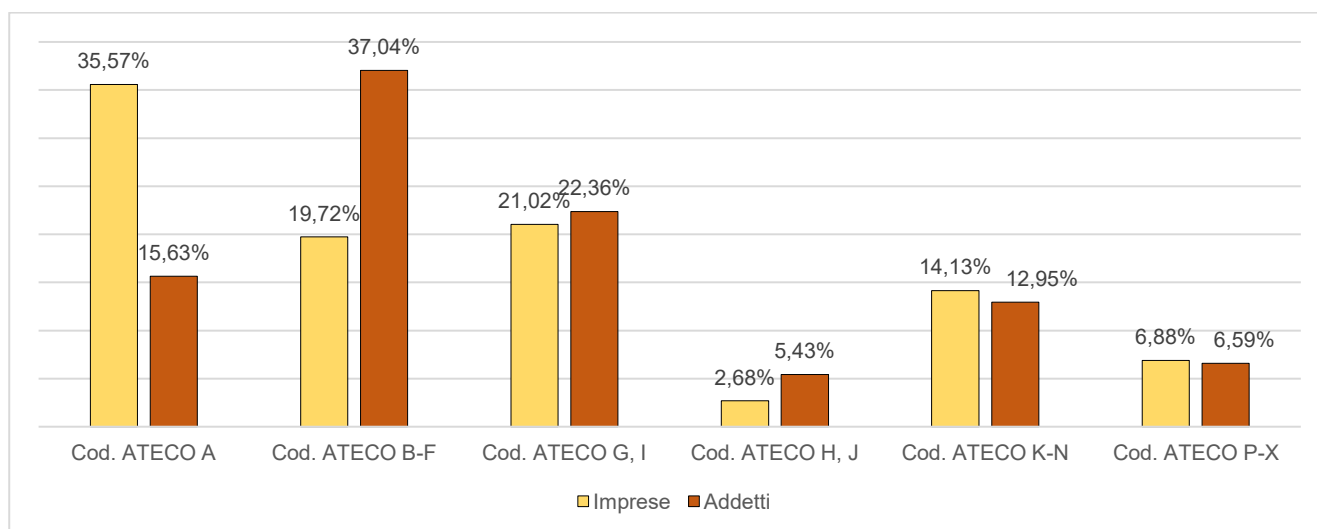
Sinteticamente, il territorio del GAL tra il **2011 ed il 2021**, ha mostrato le seguenti **dinamiche settoriali**:

- agricoltura +2,62% addetti e -11,57% imprese;
- industria, manifattura e artigianato -9,85% addetti e -18% imprese;
- commercio -25,42% addetti e -8,63% imprese;
- servizi media +26,13% addetti e +5,77% imprese.

La **distribuzione territoriale al 2021** evidenzia:

- zona C1: 93,3% degli addetti e 87,3% delle imprese; il 36,74% degli addetti nel settore industria, manifattura e turismo ed il 32,09% delle imprese nel settore agricolo, numero addetti medio 4,09.
- zona C2: 6,7% degli addetti e 12,70% delle imprese; il 41,30% degli addetti nel settore industria, manifattura e turismo e il 59,48% delle imprese il settore agricolo, numero addetti medio 2,01.

In termini di **ripartizioni sulla base del Codice Ateco** al 2021, il settore agricolo rappresenta il 35,57% delle imprese mentre industria, manifattura e artigianato il 37,04% degli addetti.



In merito alla **grandezza delle imprese** al 2021, il **94,93% è una microimpresa (0_9 addetti)** (15.972 su 16.825) **caratterizzante soprattutto il settore agricolo** (5.879 su 15.972).

2021	0 - 9 Addetti	10 - 49 Addetti	+ 50 Addetti	Totale
Cod. ATECO A	5.879	98	8	5.985
Cod. ATECO B - F	2.947	314	57	3.318
Cod. ATECO G, I	3.368	156	12	3.536
Cod. ATECO H - J	395	45	11	451
Cod. ATECO K - N	2.283	74	21	2.378
Cod. ATECO P - X	1.100	46	11	1.157
Totale addetti	15.972	733	120	16.825

I dati estrapolati dall'Anagrafe Agricola Unica del Piemonte, al 2021, hanno evidenziato la **primaria importanza che l'agricoltura rappresenta per il tessuto economico dell'area**, rilevando 10.603 aziende con terreni ed una SAU complessiva 45.214 ha. Per entrambe le zone, le aziende con terreni sono diminuite del 5,40% e la superficie totale è aumentata del 6,12%

Territorio	2011		2021		2021 vs 2011	
	Aziende con terreni (n.)	Superficie totale (ha)	Aziende con terreni (n.)	Superficie totale (ha)	Var. % Aziende con terreni	Var. % superficie totale (ha)
C2	8.955	32.640	8.474	34.647	-5,37%	6,15%
C1	2.253	9.966	2.129	10.567	-5,50%	6,03%
Totale Area GAL	11.208	42.605	10.603	45.214	-5,40%	6,12%

Sull'utilizzo della superficie agricola, la quota maggiore 23,45%, è destinata all'Arbicoltura da legno e boschi, seguita dalla vite 26,43% e dai fruttiferi 22,52%.

	2011	2021	% superficie su superficie totale 2021
	Superficie totale (ha)	Superficie totale (ha)	
Arbicoltura da legno e boschi	11.183,00	13.198,77	23,45%
Cereali	8.021,52	6.181,07	10,98%
Coltivazioni industriali	422,24	347,55	0,62%
Fiori e piante ornamentali	2,75	53,5	0,10%
Foraggiere permanenti	6.593,91	1.578,40	2,80%
Foraggiere temporanee	2.367,26	6.721,66	11,94%
Fruttiferi	9.491,05	12.677,56	22,52%
Legumi secchi	22,27	40,09	0,07%
Olivo	10,11	8,96	0,02%
Orticole	496,39	376,59	0,67%
Patata	60,08	-	/
Piante da tubero	-	62,57	0,11%
Sementi	1,97	13,78	0,02%
Vite	13.730,57	14.877,10	26,43%
Vivai	109,44	149,67	0,27%
Totale	52.512,56	56.287,27	/

Settore	Sottocategoria	Imprese registrate 2011	Imprese registrate 2021	Imprese registrate (variazione n.)
A Agricoltura, silvicoltura, pesca	01 COLTIVAZIONI AGRICOLE E PRODUZIONE DI PRODOTTI ANIMALI, CACCIA E SERVIZI CONNESSI	8	4	-4
	011 COLTIVAZIONE DI COLTURE AGRICOLE NON PERMANENTI	560	247	-313
	0113 Coltivazione di ortaggi e meloni, radici e tuberi	49	27	-22
	0121 Coltivazione di uva	2.855	2.642	-213
	0124 Coltivazione di pomacee e frutta a nocciolo	4	70	66
	0125 Coltivazione di altri alberi da frutta, frutti di bosco e in guscio	179	811	632
	014 ALLEVAMENTO DI ANIMALI	12	7	-5
	01493 Apicoltura	35	65	30
	021 SILVICOLTURA ED ALTRE ATTIVITÀ FORESTALI	35	23	-12
C Attività manifatturiere	103 LAVORAZIONE E CONSERVAZIONE DI FRUTTA E ORTAGGI	4	3	-1
Totale		3.741	3.899	158

La sensibilità degli imprenditori su temi quali biodiversità e biologico si evince sia con l'**aumento delle aziende bio 18,77% e della SAU bio +50,59% (2021 vs 2017)** che con l'aumento di imprese a coltivazione di pomacee e frutta a nocciolo, altri alberi da frutta etc..

Il territorio esprime una profonda sinergia tra settore agroalimentare, comunità locale, servizi, turismo, tutela del patrimonio naturale ed ecosistemico che ne costituiscono sia una potenzialità che l'elemento intersettoriale caratterizzante il GAL.

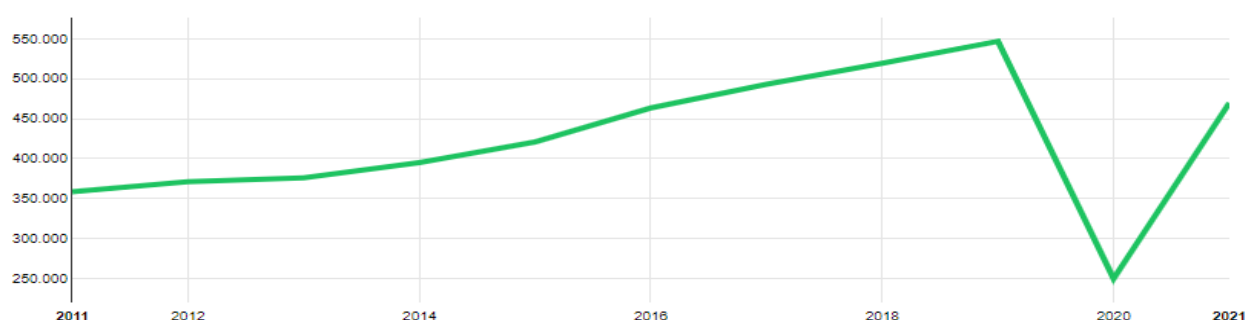
(Fonte dati: Elaborazione propria su dati Camera commercio di Cuneo – per maggiori dettagli si rimanda alla sitografia all'interno dell'Allegato).

Attrattività del territorio

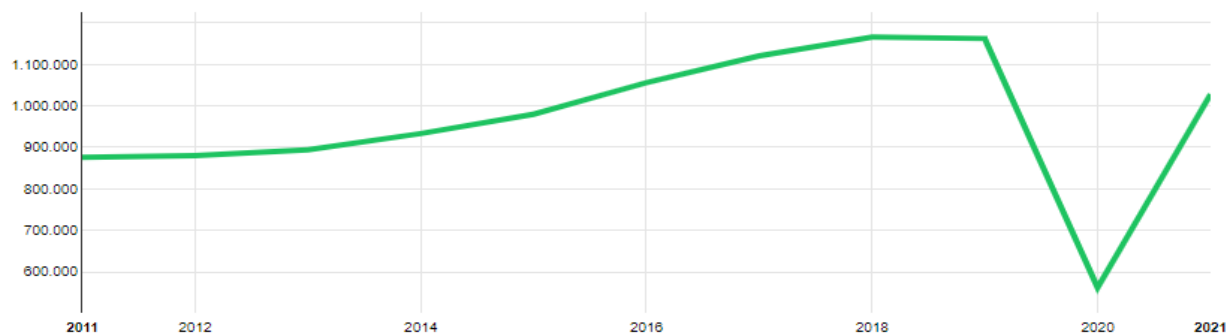
La valorizzazione del patrimonio paesaggistico e architettonico rurale in connubio con il sostegno al turismo rurale sostenibile hanno rappresentato le linee guida del PSL 2014/2022. Paesaggi, enogastronomia, cultura e natura rappresentano alcuni degli elementi distintivi del territorio in grado di attrarre turisti da tutto il mondo. I dati sia per gli arrivi che per le presenze rilevano valori al 2021 in ripresa rispetto al periodo pandemico. Per entrambi gli indici si mostra una dinamica in crescita dal 2012 fino al picco del 2019 per gli arrivi ed una stabilità delle presenze tra il 2018-2019. **Nel periodo 2012-2021**, sul territorio del GAL LANGHE ROERO, a livello aggregato, **gli arrivi sono aumentati del 32,25%** e le presenze del 21,17%

Trend Arrivi ATL Langhe Monferrato Roero

Data



Trend Presenze ATL Langhe Monferrato Roero



Nello stesso periodo gli **esercizi ricettivi sono aumentati del 23,35%** ed il **Tempo Medio di Permanenza (TMP) di permanenza è cresciuto del 4,22%**. Gli arrivi e le presenze degli italiani (rispettivamente +85,38% e +61%) sono aumentati in misura maggiore rispetto a quella degli stranieri (arrivi +0,14%, presenze +0,58%). Gli agriturismi, al 2019, hanno rappresentato 1.319 unità di cui 916 autorizzati a fornire alloggio, 828 servizi della ristorazione e più di 1.000 con attività sportive e/o culturali. Sull'area del GAL, tra il 2015 ed il 2019, il **numero totale di aziende agrituristiche autorizzate** è aumentato di 233 unità (53,44% degli agriturismi della prov. di CN). Complessivamente le imprese registrate con Codice "Attività di alloggio servizi e ristorazione" tra il 2011 ed il 2021 hanno segnato +13,62%.

Il territorio rappresenta un eccezionale **unicum dal punto di vista naturalistico ed ambientale** in cui le **aree protette rappresentano 8,80% del totale area GAL: 19,631 kmq**. L'ampio patrimonio ha favorito la trasformazione dell'area in un **laboratorio di sperimentazione per lo sviluppo del turismo escursionistico** con la realizzazione di nuovi itinerari e forme di turismo accessibile "for all". I **sentieri della Rete Escursionistica del Piemonte presenti sul territorio del GAL LANGHE ROERO hanno una lunghezza pari a m. 919.066,78**, mentre **gli itinerari hanno uno sviluppo pari a m 944.138,27**. Per motivi di sintesi si rimanda all'Allegato.

La fruizione dei beni turistici locali si sviluppa attraverso degli **itinerari tematici** (cultura, enogastronomia, natura, outdoor, etc.) finalizzati a **far conoscere l'ambiente e la cultura locale** presente su un territorio costellato di borghi e dove ogni realtà comunale ha da offrire diversi elementi di interesse. **I flussi turistici che attraversano il territorio del GAL rappresentano l'unico esempio in provincia di Cuneo di sinergia tra food e outdoor** (Bando per l'outdoor – 6 itinerari finanziati). Questo connubio rappresenta una risorsa cruciale in ragione del fatto che il 53% dei turisti nel mondo riconosce nell'**esperienza enogastronomica** il motivo primario per intraprendere un viaggio. Si sottolinea inoltre che Langhe e Roero sono candidate a Capitale italiana della Cultura 2026 come territorio in cui cultura enogastronomica, naturalistica e letteraria si fondono indissolubilmente. Quindi, coltivazione, produzione e trasformazione di prodotti legati al territorio sono focali per stimolare la creatività della ristorazione locale creando il giusto connubio tra domanda ed offerta. Le caratteristiche che contraddistinguono il territorio, flussi turistici non di massa, aumento del TMP, apprezzamento del territorio, indissolubilità tra paesaggio naturale e culturale si fanno portavoce della necessità di incentivare lo sviluppo di un turismo rurale interessato alla cultura ed attento alle tradizioni che sappia sempre più attrarre turisti senza trascurare le esigenze delle comunità di riferimento impoverendone o sfruttandone il tessuto sociale valorizzando la biodiversità del territorio. In ragione di ciò, le Langhe ed il Roero **rappresentano, quindi, un territorio ideale e vocato al turismo rurale** inteso come *"un tipo di attività turistica in cui l'esperienza del visitatore è correlata a un'ampia gamma di prodotti generalmente legati ad attività basate sulla natura, l'agricoltura, lo stile di vita e la cultura rurale, la pesca e le visite turistiche"* (UNWTO).

(Fonte dati: Elaborazione propria su dati ATL – Osservatorio per il Turismo Piemonte, ISTAT – per maggiori dettagli si rimanda alla sitografia all'interno dell'Allegato).

Servizi e accessibilità

L'area del GAL presenta **rilevanti disomogeneità per quanto riguarda la disponibilità di servizi e l'accessibilità**; la zona C2 si presenta in una situazione di tendenziale svantaggio rispetto alla zona C1.

In merito ai **trasporti la zona C1 mostra una discreta dotazione stradale interna**, mentre la **zona C2, in virtù della sua conformazione territoriale, presenta alcune criticità in termini di collegamento con i principali centri urbani dell'area del GAL**.

La crescita della mobilità data dai flussi turistici ha messo in crisi il sistema infrastrutturale locale, impreparato sia fronteggiare l'intensità degli spostamenti che gli eventi meteorologici estremi sempre più frequenti. Negli ultimi anni è stata necessaria la realizzazione di una nuova infrastruttura autostradale, la A33 Asti-Cuneo. Il trasporto pubblico su gomma risulta difettuale, specie nei territori collinari e vallivi, mentre quello ferroviario è stato recentemente ammodernato e ampliato (linea Alba-Bra-Torino e linea Asti-Castagnole-Alba). Dall'area GAL sono raggiungibili con facilità gli aeroporti di Torino-Caselle (93 km da Alba) e di Cuneo Levaldigi (46,2 km) e il porto di Savona (109 km).

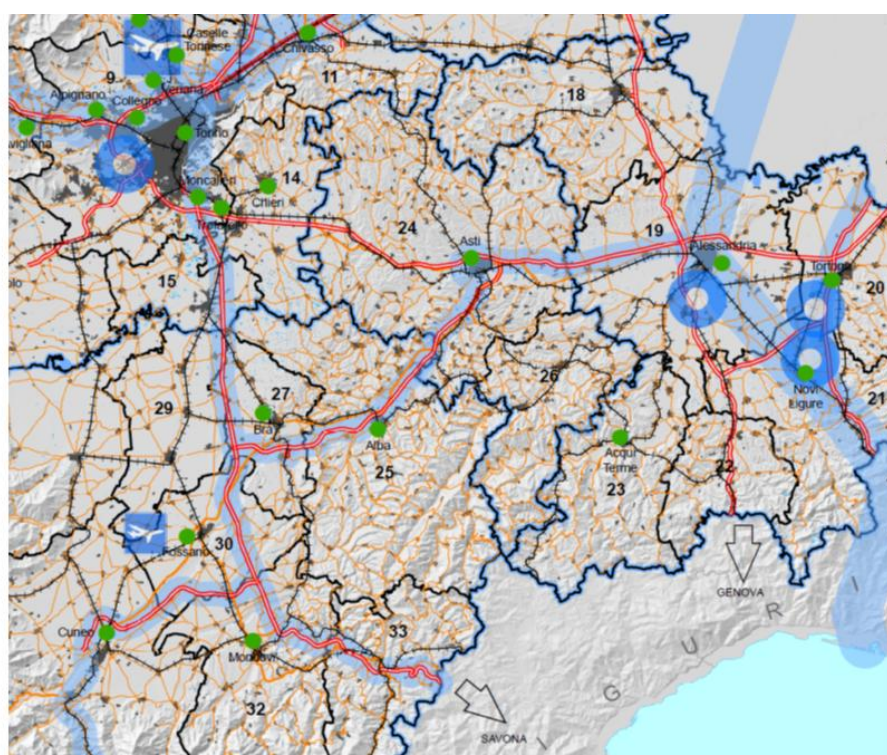
INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'



SISTEMA LOGISTICO REGIONALE



BASE CARTOGRAFICA

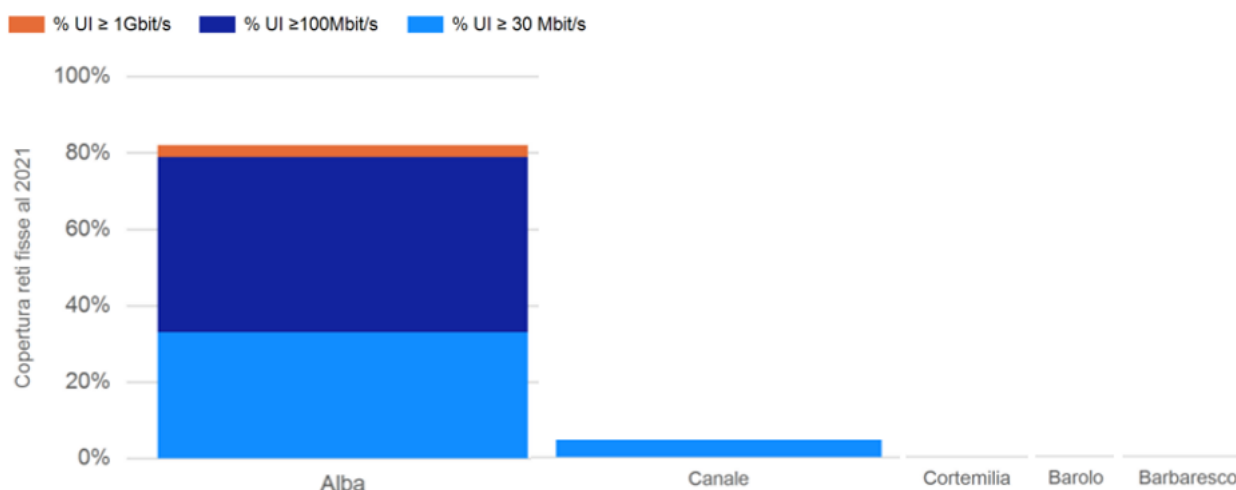


Secondo il Censimento Istat (2011, ultimo disponibile) risultano presenti sul territorio **345 uffici (unità locali) pubblici** in cui lavorano 1.852 addetti con una **diminuzione** rispettivamente dello 0,86% e del 15,55%. Si evidenzia una maggiore penalizzazione della zona C2.

	Unità locali delle istituzioni pubbliche							
	numero unità attive				numero addetti			
	2001	2011	2001 - 2011 (n°)	2001 - 2011 (%)	2001	2011	2001 - 2011 (n°)	2001 - 2011 (%)
Zona C2	96	85	-11	-11,46	466	318	-148	-31,76
Zona C1	252	260	8	3,17	1.727	1.534	-193	-11,18
Totale AREA GAL	348	345	-3	-0,86	2.193	1.852	-341	-15,55

I **servizi scolastici** sono erogati in 23 plessi/istituti comprensivi e in 157 strutture, comprendenti tutti i gradi di istruzione, dalle scuole d'infanzia e quelle secondarie di secondo grado. Sul territorio insistono poi numerosi musei e centri di interesse storico-documentale che contribuiscono al **patrimonio culturale locale**.

Un servizio fondamentale nell'ambito dell'attuale società digitale globale è l'**accessibilità alle tecnologie ICT**, espressione del diritto di accesso a Internet. Coerentemente con l'Agenda Digitale Europea e con il Piano Strategico Banda Ultralarga italiano, l'area del GAL risulta servita da connessioni sempre più veloci. Il territorio risulta caratterizzato da un livello di *digital divide* importante. Alba presenta valori superiori a quelli provinciali per ciò che concerne le unità immobiliari con banda ultralarga pari o superiore a 30 Mbps (82%) e a 100 Mbps (49%), sebbene solo il 3% risulti raggiunto dalla Fibra FTTH (almeno 1Gbit/s). In altri centri del GAL tali valori crollano drasticamente: a Canale (Roero) solo il 3% delle unità immobiliari raggiunge una velocità di almeno 30 Mbit/s, mentre Cortemilia, Barolo e Barbaresco presentano velocità inferiori o sono del tutto scoperti.



I **servizi sanitari** sul territorio del GAL sono erogati prevalentemente dall'ASL CN2, attraverso presidi territoriali (quali consultori, ambulatori specialistici, punti prelievo) e presidi ospedalieri (apertura del nuovo polo "Michele e Pietro Ferrero" di Verduno, luglio 2020). L'ASL CN2 opera in un sistema integrato insieme ad altri soggetti, pubblici e del privato sociale, tra cui 4 enti deputati all'erogazione di servizi socio-assistenziali: Consorzio Socio-Assistenziale Alba-Langhe-Roero, Consorzio per i Servizi Socio-Assistenziali del Monregalese, Unione Montana delle Valli Mongia e Cevetta, Langa Cebana-Alta Valle Bormida-Ceva, e Convenzione per la gestione associata dei Servizi Socio-Assistenziali Ambito di Bra. Tali soggetti hanno come destinatari cittadini (e relative famiglie) appartenenti a categorie caratterizzate da vulnerabilità sociale, economica e/o di salute, quali minori, anziani, disabili e adulti a rischio di esclusione sociale, serviti all'interno di centri territoriali, comunità, strutture residenziali e semiresidenziali.

I **servizi commerciali** risultano complessivamente in crescita, seppur distribuiti in maniera disomogenea a evidente svantaggio della zona C2, che comprende 12 Comuni privi di esercizi commerciali di vicinato, 2 Comuni in cui non sono presenti esercizi commerciali di vicinato né esercizi di somministrazione; la zona C2 risulta inoltre totalmente priva di centri commerciali di medie e di grandi dimensioni.

	Esercizi di vicinato a localizzazione singola		Grandi strutture a localizzazione singola		Centri commerciali medie strutture		Centri commerciali grandi strutture		Esercizi di somministrazione	
	2013	2018	2013	2018	2013	2018	2013	2018	2013	2018
	n.	n.	n.	n.	n.	n.	n.	n.	n.	n.
Zona C2	170	158	0	0	0	0	0	0	149	149
Zona C1	2.039	2.057	6	5	4	6	5	5	630	876
Totale Area GAL	2.209	2.215	6	5	4	6	5	5	779	1.025

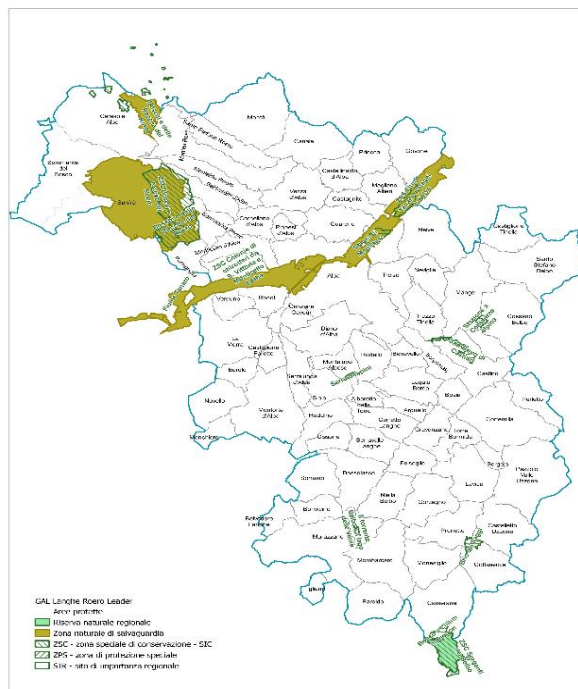
Infine, si evidenzia come la zona C2 mostri una carenza anche per ciò che concerne i **servizi alla persona**: 16 Comuni dei 35 che la compongono risultano sprovvisti di qualsiasi tipo di assistenza, sia essa sanitaria, sociale residenziale o non residenziale. (Fonte dati: Elaborazione propria su dati ISTAT, MIUR, Piano Strategico Banda Larga – per maggiori dettagli si rimanda alla sitografia all'interno dell'Allegato).

Fattori ambientali

Il territorio del GAL risulta eterogeneo, con riserve naturali e paesaggistiche diversificate che rappresentano un **unicum dal punto di vista naturalistico ed ambientale**.

Le **aree protette rappresentano 8,80% del totale area GAL: 19,631 kmq**, rappresentando un fattore di eccezionale sviluppo del territorio caratterizzante il tessuto ambientale. Complessivamente:

- il territorio è ricco di infrastrutture verdi nelle zone collinari e montane;
- nelle zone di pianura, i corsi d'acqua costituiscono un elemento che completa il quadro delle infrastrutture naturali e dei corridoi ecologici, ma inserite in un contesto maggiormente antropizzato e frammentato a causa degli insediamenti urbanistici e industriali e, soprattutto, dell'attività agricola molto diffusa e che si è intensificata nel corso degli ultimi 60 anni;
- presenza di un ricco patrimonio forestale: soprattutto a causa dello spopolamento montano e conseguente abbandono dei pascoli, le foreste hanno visto un graduale aumento a partire dagli anni '50 e '60;
- il grado di copertura vegetazionale è rimasto pressoché stabile negli ultimi dieci anni.

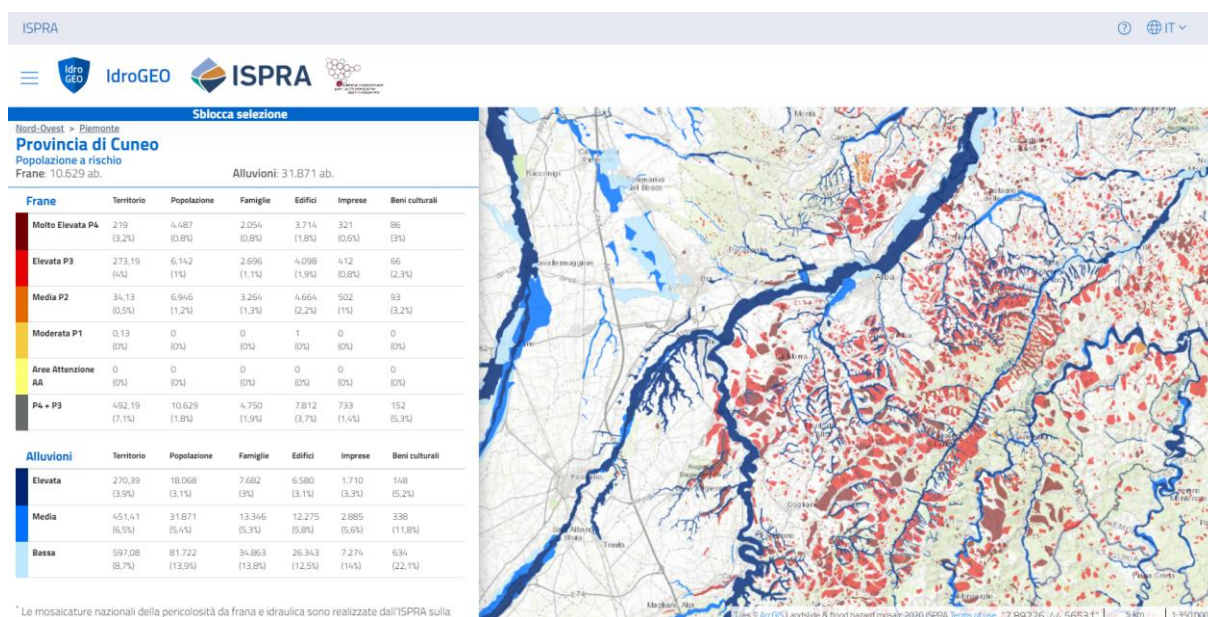


Negli ultimi 60 anni la pianura è stata attraversata da fenomeni di **intensificazione agricola e di urbanizzazione**; viceversa, nel territorio montano si osservano **abbandono culturale e spontanea rinaturalizzazione** di pascoli e campi. Attraverso le Associazioni Fondiarie il GAL ha sollecitato la creazione di nuove aggregazioni per la realizzazione di interventi non produttivi volti al miglioramento della qualità del paesaggio montano e collinare, al recupero dei terreni abbandonati, alla riconversione dei boschi abbandonati, alla valorizzazione dei pascoli e al miglioramento della biodiversità dell'area.

L'analisi dei **fattori ambientali** non può prescindere da un inquadramento dei **cambiamenti climatici in atto** (aumento delle temperature, siccità) che porteranno a ripercussioni anche a livello locale con conseguenze sull'intero ecosistema con perdita significativa di risorse e biodiversità; es: la **portata del fiume Tanaro dal 2015-2021 ha presentato valori inferiori di circa ¼ rispetto al periodo precedente** a causa di una **riduzione degli afflussi meteorici, 6÷8%**. In merito alla **qualità dell'aria** i **Comuni più impattanti** sono quelli di pianura, poiché ospitano un maggior numero di realtà produttive e industriali (in particolare Alba e, in ambito provinciale, Verzuolo).

In merito ai **rischi** e alle **vulnerabilità** che caratterizzano il territorio, le variabili climatiche che porteranno maggior squilibrio sono l'aumento delle temperature e la variazione del regime delle precipitazioni estremamente pericolosi soprattutto per quanto riguarda il **dissesto idrogeologico**, poiché aumentano la probabilità di alluvioni, allagamenti e frane. A questo proposito, il territorio del GAL presenta un **grado elevato di vulnerabilità** lungo l'asta fluviale del Tanaro e nella zona collinare del Roero. I Comuni della pianura, infatti, sono più densamente popolati, hanno un alto numero di strutture e infrastrutture (ospedali, scuole, musei, ecc.) al loro interno raggiungono il grado di vulnerabilità più alto, mentre i Comuni montani e collinari hanno gradi di vulnerabilità medio bassi.

La mosaicatura prodotta da ISPRA evidenzia come i Comuni a più elevato rischio alluvioni risultano quelli attraversati da uno o più corsi d'acqua (in particolare dal fiume Tanaro e dai torrenti montani), mentre i terreni montani o collinari (Roero, Alta Langa) sono esposti al rischio frane.



Le risultanze ambientali più importanti sono rappresentate dalle superfici incluse nella Rete Natura 2000 (SIC/ZSC e ZPS), i parchi e le riserve naturali, le aree contigue e le zone naturali di salvaguardia. Il 18,34% della superficie provinciale rientra in una di queste definizioni.

In merito alle componenti biotiche nell'area GAL si riscontra una certa polarizzazione tra ampie zone connotate da un basso grado di biodiversità e, al contrario, superfici boscate in Alta Langa.

I fattori ambientali negativi (dissesto idrogeologico, qualità dell'aria, abbandono delle terre) sono criticità importanti in un'area come quella di Langhe e Roero che ha fatto dell'agricoltura uno dei suoi punti di forza. *Il clima che cambia inesorabilmente è la richiesta di soccorso di un sistema che si poggia su un equilibrio estremamente fragile.* Data l'importanza strategica che l'agroalimentare e le filiere di qualità rivestono all'interno dell'area di riferimento si ritiene strategico diffondere una maggiore consapevolezza sul **valore della biodiversità e della sostenibilità**, la cui tutela determina importanti implicazioni di carattere ambientale, sociale ed economico, con importanti riflessi anche sul comparto turistico. Si sottolinea che all'interno dell'area di riferimento il percorso di sostegno alla biodiversità è già in atto; basti pensare all'aumento delle imprese di apicoltori (+30 dal 2011 al 2021) le quali favoriscono il mantenimento dell'ecosistema e della biodiversità.

2.2. Analisi swot del territorio interessato dalla SSL

Contesto demografico

Punti di forza	- Nonostante la dinamica negativa registrata in area C2 si riscontra in alcuni comuni dell'area un trend positivo ed un aumento; - Presenza di comuni che sono riusciti ad attrarre nuove residenzialità; - Significativo potenziale rappresentato dalla popolazione straniera residente che garantisce vitalità ai piccoli comuni rurali dell'area tamponando lo spopolamento e l'invecchiamento della popolazione.
Punti di debolezza	- Popolazione residente complessivamente in riduzione dal 2011; - Spopolamento più marcato in zona C2; - Indice di vecchiaia zona C2 superiore alla media provinciale - Saldo naturale negativo - Deterioramento della struttura demografica: popolazione inattiva maggiore rispetto alla popolazione attiva. In assenza di immigrazione la popolazione attualmente residente non potrà compensare il ricambio lavorativo necessario.
Opportunità	- Ricambio generazionale connesso alla presenza di popolazione straniera residente che può rallentare lo spopolamento, l'invecchiamento e la negatività del saldo naturale; - Promozione di attività connesse all'integrazione della popolazione per favorire lo sviluppo dell'area; - Aumento della popolazione in alcuni comuni della zona è sinonimo di vitalità dei centri stessi; - Ampio patrimonio storico – culturale – tradizionale trasmissibile ai giovani attraverso un percorso di integrazione e sviluppo comunitario.
Minacce	- Spopolamento ed invecchiamento lento e inesorabile soprattutto in zona C2, - Scarse politiche mirate all'integrazione della popolazione straniera che può aggravare l'abbandono delle aree; - Perpetrazione di un circolo vizioso di progressivo abbandono delle risorse umane e ambientali con una possibile diminuzione della qualità della vita

Lavoro e struttura economica

Punti di forza	- Alta specializzazione dell'area sulla produzione agricola; - Alto numero di prodotti riconosciuti come appartenenti a regimi di qualità (viticoltura, coricoltura); - Forza economica del settore agricolo che caratterizza la struttura economica dell'area; - Tessuto produttivo in crescita nel settore dei servizi; - Aumento complessivo del numero di addetti nel settore agricolo e in quello dei servizi; - Presenza di un macro settore dell'industria e artigianato che rappresenta un'ampia fetta dell'occupazione dell'area; - Complessivo aumento della SAU; - Propensione alla diversificazione delle attività agricole; - Integrazione tra agricoltura di qualità e turismo d'eccellenza.
Punti di debolezza	- Frammentazione del settore agricolo composto per il 94,93% da micro imprese, con conseguente frammentazione fondiaria; - Diminuzione sia del numero di imprese che del numero di addetti; - Scarsa propensione alla collaborazione tra imprese;

	- Diminuzione delle imprese nel settore dell'industria, manifattura e artigianato; - Diminuzione degli addetti nel settore del commercio; - Criticità in ottica di continuità delle aziende agricole con un aumento costante dell'invecchiamento della popolazione.
Opportunità	- Aumento delle imprese e degli addetti nel settore dei servizi; - Aumento degli addetti nel settore agricolo; - Peso importante del settore agricolo, dell'industria, manifattura, artigianato e commercio sulla struttura produttiva dell'area; - Diversificazione delle aziende agricole dell'area in un'ottica di multifunzionalità, multi produzione ed incremento della biodiversità; - Aumento importante delle aziende biologiche sul territorio; - Aumento crescente del mercato per le produzioni agroalimentari di qualità, tipiche e locali;
Minacce	- Spopolamento dell'area con difficoltà di ricambio generazionale nelle aziende principalmente a conduzione familiare (Microimprese 94,93%); - Difficoltà di mantenimento e probabile cessazione di piccole attività anche di prossimità in alcuni paesi dell'area; - Concorrenza aggressiva ed internazionale.

Attrattività del territorio

Punti di forza	- Patrimonio naturalistico di grande valore con grandi aree protette; area definibile come unicum dal punto di vista naturalistico ed ambientale; - Presenza di itinerari escursionistici e cicloescursionistici dal grande valore; - Esistenza di una fitta rete sentieristica da sfruttare ed implementare per le caratteristiche di unicità che li contraddistinguono; - Forte sensibilizzazione sul territorio e conseguente presenza di un turismo accessibile "for all"; - Elevata qualità paesaggistica diffusa del territorio; - Sinergia tra turismo enogastronomico ed outdoor; - Patrimonio naturale e culturale che rappresenta un indiscusso fattore di vantaggio competitivo, - Flussi turistici in aumento ed incremento del TMP sul territorio.
Punti di debolezza	- Refrattarietà al cambiamento dei piccoli operatori privati, - Situazioni di degrado dovuti all'abbandono del territorio, - Scarsa propensione a far squadra e integrare/diversificare i pacchetti di offerta turistica (turismo outdoor, ambiente, cultura, patrimonio naturalistico e culturale) e promuoverli in modo coordinato, - Disagi tra viabilità e trasporto pubblico,
Opportunità	- Langhe e Roero esprimono la maggiore contaminazione tra food e outdoor; - Area vocata allo sviluppo del turismo rurale con soggetti interessati alla pianificazione e allo sviluppo; - Aumento del turismo enogastronomico esperienziale, non di massa, che cerca l'integrazione con enogastronomia e territorio, - Langhe e Roero candidati a Capitale italiana della Cultura 2026; - Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato iscritti alla lista dell'UNESCO; - Acquisito e diffuso interesse degli operatori turistici per la tutela e la riqualificazione paesaggistica; - Possibilità di aprire imprese aumentando l'imprenditorialità; - Crescita della sensibilità per i fenomeni quali: ambiente, sostenibilità (economica, sociale ed ambientale) e rispetto della biodiversità;

	- Positivo ruolo del turismo per la rivitalizzazione del territorio collinare e montano, ridurre lo spopolamento; potenziare e diversificare il tessuto produttivo e imprenditoriale creando nuove opportunità di occupazione e reddito.
Minacce	- Effetti del cambiamento climatico con conseguenze sulle produzioni enogastronomiche del territorio; - Crescita di altre destinazioni maggiormente attrattive; - Aumento indiscriminato del turismo di massa “mordi e fuggi”; - Aumento del degrado paesaggistico determinato dall’abbandono di alcune aree a favore di altre o dalla dismissione di alcune pratiche agricole e silvo-pastorali; - Abbandono di alcuni comuni dalla popolazione residente per far posto a strutture turistiche; con conseguente diminuzione della qualità dell’esperienza, - Difficoltà di gestione delle infrastrutture; - Fase di maturità e sfruttamento del patrimonio culturale – paesaggistico – enogastronomico

Servizi e accessibilità

Punti di forza	- Presenza di una pluralità di soggetti pubblico privato; - Servizio socioassistenziale comprensivo di quasi tutta l’area di riferimento; - Territorio per la maggior parte ben servito dalla rete stradale; - Copertura internet discretamente diffusa; - I servizi commerciali risultano complessivamente in crescita, seppur distribuiti in maniera disomogenea.
Punti di debolezza	- Strutture viarie di collegamento spesso esposte agli eventi naturali (frane, dissesti...) - Scarsa dotazione di connessioni del trasporto pubblico tra ambiti rurali e centri ed ambiti urbani: alcune aree si caratterizzano come periferiche a domanda debole, con conseguenti problematiche di efficienza; - Problemi di manutenzione della viabilità silvo-pastorale esistente; - Digital divide molto forte con alcune aree completamente scoperte; - Scarsa densità demografica soprattutto in area montana che impone la ricerca di soluzioni adeguate che si scontrano con la logica delle privatizzazioni e deregolamentazione dei servizi; - Marginalità del territorio rispetto ad alcuni poli logistici maggiori.
Opportunità	- Ricerca di soluzioni innovative di trasporto soprattutto per persone anziane e disabili; - Promozione dei settori in crescita (agricoltura e servizi) per erogare servizi di tipo sociale; - Opportunità offerte dal telelavoro per superare l’isolamento di alcune aree e concorrere alla creazione di nuove opportunità economiche consentendo uno sviluppo territoriale adeguato.
Minacce	- Progressivo abbandono del territorio con chiusura di alcuni servizi di base e diminuzione del presidio del territorio; - Aumento del numero di utenti dei servizi socioassistenziali a causa dell’invecchiamento della popolazione; - Fenomeni di esclusione sociale di anziani, disabili e stranieri; - Aumento del rischio di abbandono di alcune aree rurali a causa dell’assenza di servizi.

Fattori ambientali

Punti di forza	- Presenza di biodiversità vegetale e animale importante con aree naturali e protette di elevato valore naturalistico: Siti di interesse Comunitario (SIC), Zone di Protezione Speciale (ZPS), Siti di interesse Regionale (SIR) e Aree protette; - Esistenza di una buona e diffusa sentieristica; - Aumento delle imprese con multiproduzione; - Presenza di ampie superfici boscate diversificate aventi un'importante complessità ecosistemica
Punti di debolezza	- Presenza di fenomeni di dissesto idrogeologico in atto e aree a rischio, - Situazioni di degrado di alcuni ambiti naturali derivanti dal dissesto idrogeologico; - Situazioni localizzate di criticità per quanto riguarda la qualità dell'aria, in particolare al Alba; - Diffusa presenza di agrosistemi intensivi molto semplificati (vigneto, corileto, seminativi) e conseguente scarsa biodiversità.
Opportunità	- Miglioramento della gestione della superficie forestale; - Acquisita sensibilità sul tema della qualità ambientale da parte della popolazione; - Incremento dell'interesse turistico legato alle componenti ambientali del territorio; - Aumento delle imprese multiprodotto e della biodiversità su alcune zone del territorio; - Presenza di operatori specializzati in settori centrali per lo sviluppo strategico del territorio.
Minacce	- Richiesta costante di interventi straordinari sulla sentieristica a causa della conformazione geologica del territorio di Langhe Roero - Incremento dei processi di degrado naturalistico determinati dall'abbandono delle pratiche agricole e silvo-pastorali - Incremento della frequenza di eventi meteorici sfavorevoli, in particolare precipitazioni intense, in connessione con i cambiamenti climatici globali; - Conseguenti effetti degli eventi meteorici in relazione alla fragilità idrogeologica del territorio; - Scarsa attenzione rivolta alla gestione della componente boschiva nelle aree marginali; - Presenza di alcune aree del territorio con scarsa biodiversità a causa della presenza di colture "intensive"

2.3. Fabbisogni

Solo attraverso una conoscenza approfondita della realtà esistente è possibile attivare delle politiche in grado di fornire delle risposte concrete e di lungo periodo.

La corretta individuazione dei fabbisogni per la definizione di una strategia calata interamente sulle necessità del territorio e di chi lo abita è il risultato sia dell'analisi delle attività svolte dal GAL durante la Programmazione 2014/2022 che delle azioni di concertazione dei mesi precedenti la presentazione della SSL che dell'utilizzo di un approccio focalizzato su dati oggettivi.

Alcuni dei fabbisogni individuati non trovano diretta risposta nella strategia in quanto problematiche di portata globale (invecchiamento, diminuzione delle nascite, spopolamento) ma potranno ricevere un impatto positivo dalle attività che si intendono intraprendere.

Per sintesi si vanno ad esplicitare i principali indici del territorio del GAL

Criterio	Valore		Fonte dati
	C1	C2	
Densità demografica	170,00	31,45	Regione Piemonte (2011 – 2021)
% popolazione in area	90,33%	9,6%	
% di spopolamento	0,16%	-12,64%	
Indice di vecchiaia	189,26	340,68	
Indice di dipendenza	58,66	69,57	
Concentrazione attività imprenditoriali	13%		Attività imprenditoriali registrate (2021): CCIA Pop. Piemonte Statistica
Concentrazione posti letto turistici	6,13%		Posti Letto (2021): Osservatorio Turistico Regione Piemonte Pop (2021): Regione Piemonte
% superficie GAL aree protette Aree protette e Aree naturali	8,80%		Superficie Area: Regione Piemonte Aree Protette BDTRE Geoportale Regione Piemonte

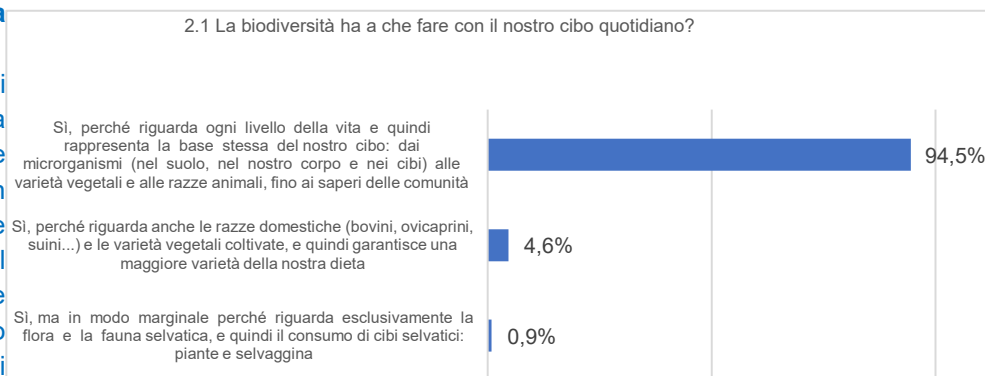
Le attività di cui sopra hanno permesso la corretta individuazione dei fabbisogni stabilendo l'ordine prioritario degli obiettivi della SSL del GAL.

F1: necessità di costruire un modello di sviluppo turistico enogastronomico in grado di preservare le risorse naturali del territorio e le persone che lo abitano

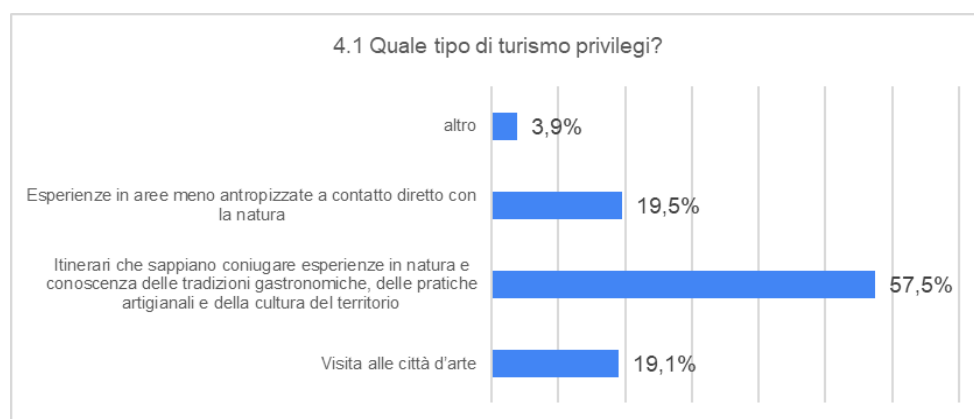
La diagnosi del territorio ha evidenziato in maniera chiara l'importanza che il settore agroalimentare riveste sul territorio; a partire dall'ampio patrimonio di prodotti di qualità fino al peso rivestito sulla struttura economica. È imperativo avviare politiche di sostegno all'imprenditorialità agricola – non sufficientemente in grado di coniugare il savoir-faire locale, connesso al ricco patrimonio di prodotti tipici e tradizionali che si riflettono nelle filiere enogastronomiche locali, allo sviluppo socio-economico delle aree rurali – e al turismo responsabile, rurale, interessato alla fruizione di aree rurali e naturali in forma conservativa e sostenibile (a basso impatto ambientale), sfruttando l'onda del turismo di prossimità divenuto, con lo scoppio della pandemia, un'occasione di rivalutazione del territorio.

In coerenza con le evidenze del paragrafo “Fattori ambientali” – approfondita all'interno dell'Allegato – è interessante approfondire il tema della Biodiversità Alimentare (e del suo progressivo impoverimento sul territorio di riferimento). Informazioni utili provengono da un **questionario promosso a fine 2022 nell'ambito del progetto “Biodiversità Stellata”**, finanziato dal programma Interreg Italia-Francia ALCOTRA, di cui il GAL era partner. Nel questionario venivano poste delle domande sul tema della biodiversità alimentare.

Dalle risposte (347) emergono una conoscenza e una sensibilità diffuse rispetto alle indicazioni di principio sul tema della biodiversità: **legame tra biodiversità e il nostro cibo quotidiano, modelli agricoli che preservano la biodiversità, l'importanza di salvaguardare varietà vegetali e razze autoctone anche in rapporto alla mitigazione della crisi climatica, il legame tra salute dell'individuo e consumo di prodotti locali e quindi salute dell'ambiente.**

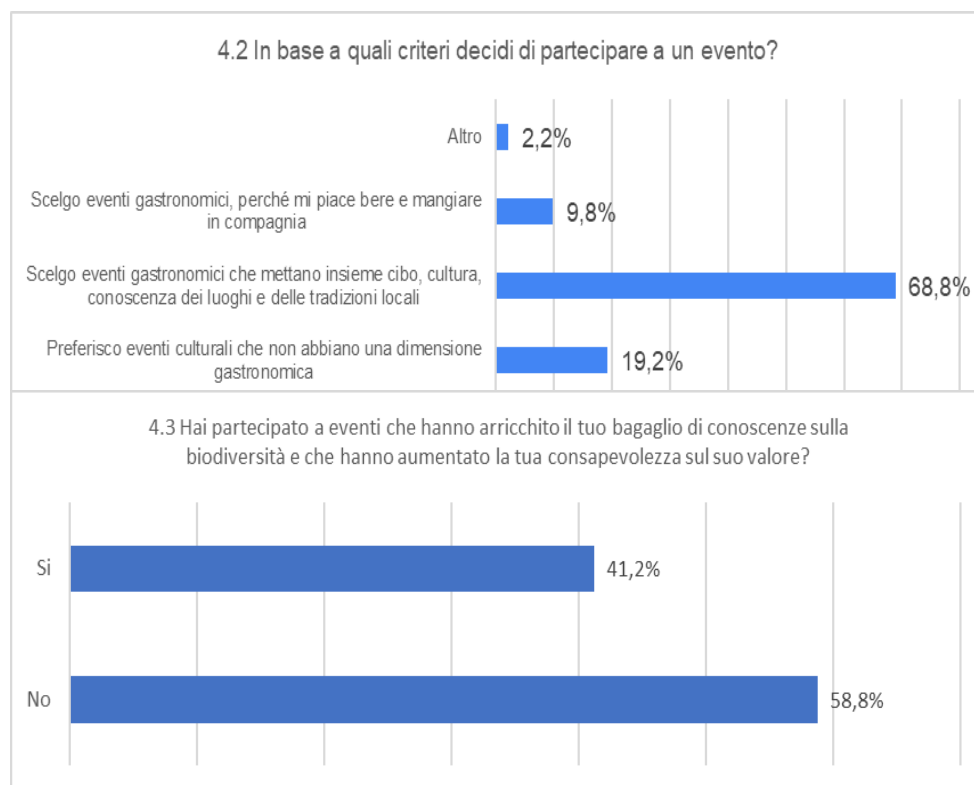


Per la sessione dedicata alle propensioni in ambito turistico, si conferma **l'importanza della scelta di itinerari a carattere gastronomico, in linea con la vocazione del territorio.**



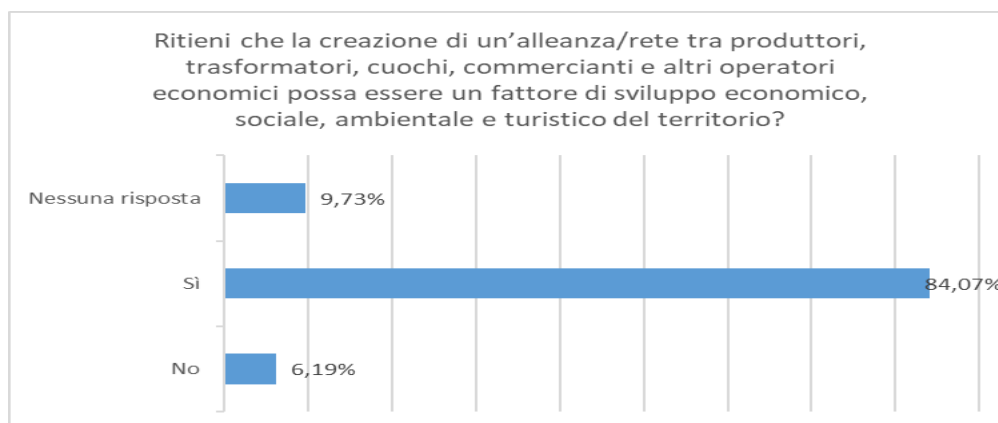
Tuttavia, attenzione alla gastronomia non significa di per sé crescita di consapevolezza rispetto alla biodiversità:

gli eventi del territorio non rappresentano per la maggioranza degli intervistati uno strumento di sensibilizzazione e di educazione alla biodiversità.



Oltre i 4/5 delle 113 imprese rispondenti sono convinte che la rete fra operatori possa essere funzionale allo sviluppo del territorio.

A partire da tale consapevolezza ed attraverso la realizzazione di una rete di relazioni tra gli operatori delle filiere, si può sviluppare sul territorio un turismo altro, rurale, attento sia alle caratteristiche qualitative delle produzioni sia agli aspetti fortemente connessi al rispetto dell'ambiente, della natura e della sostenibilità in tutte le sue forme.



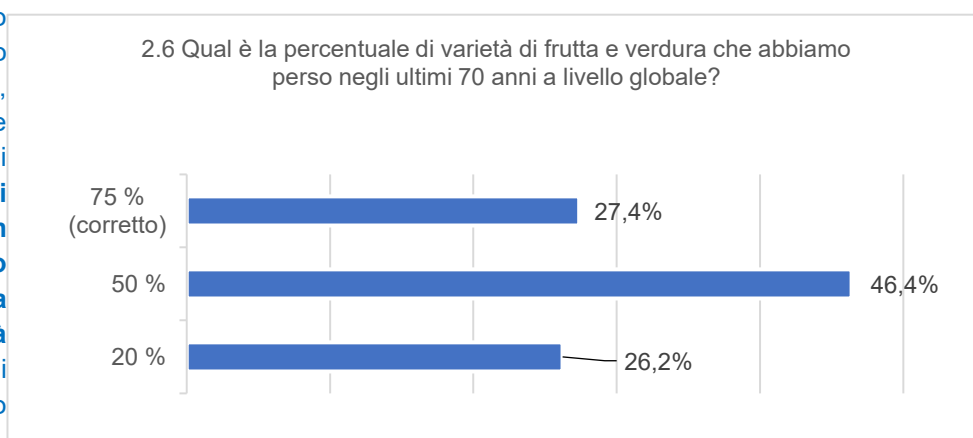
F2: necessità di individuare un modello di gestione degli agro-ecosistemi in grado di preservare, tutelare e gestire il patrimonio naturale, ambientale, enogastronomico locale ed arrestare/invertire la perdita di biodiversità

La sinergia tra capitale naturale, ambientale, paesaggistico, enogastronomico finanche turistico è, da un lato, espressione dell'essenza del territorio che basa la propria attrattività su tali eccellenze ma, dall'altro, evidenzia gli stress dovuti sia ai trend turistici in atto che allo sfruttamento dell'ecosistema.

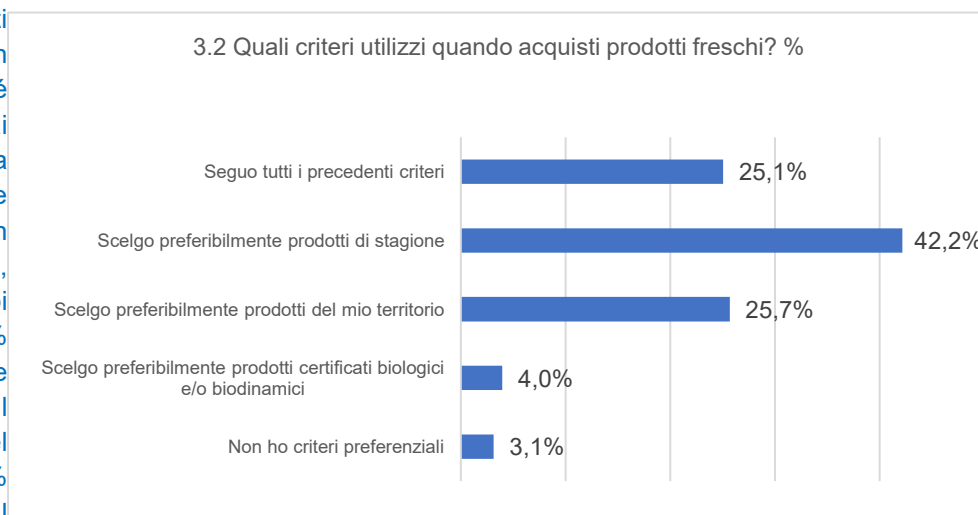
Il sistema di produzione del cibo non può prescindere dal rispetto e dalla preservazione dei servizi ecosistemici che un territorio è in grado di offrire. Tale tutela passa da una visione orientata alla sostenibilità, alla promozione della costruzione di reti locali in cui attori pubblici e privati hanno un ruolo importante nel favorire gli agro-ecosistemi, nell'arrestare la perdita di biodiversità trasformando tali risorse in elementi di competitività per le aziende del futuro.

In tale contesto il GAL intende attivare la misura SRD04 – Azione 1 sotto-intervento B; questo intervento ben si allinea con l'impianto strategico della SSL, in quanto orientato ad una migliore e più sostenibile gestione degli agro-ecosistemi.

Sempre in riferimento al questionario prima menzionato, diversa è la situazione sulla conoscenza di aspetti concreti connessi allo stato dell'arte del nostro patrimonio di biodiversità, nonché le conseguenze dirette sulla vita di ciascuno. I 2/3 degli intervistati non conoscono il dato critico che riguarda la perdita di varietà ortofrutticola (-75% sugli ultimi 70 anni a livello globale).



Lo stesso questionario evidenzia però anche **spunti interessanti per un “cambio di rotta”**: se è vero che il 37,5% dei rispondenti conferma di acquistare in maniera pressoché esclusiva dai supermercati, il 39,9% ha però dichiarato di fare acquisti direttamente in azienda e/o al mercato, oppure attraverso gruppi di acquisto. Il 42,2% sceglie prevalentemente prodotti di stagione, il 25,7% prodotti del proprio territorio, il 25,1% prodotti di stagione dal proprio territorio.



Pur essendo interessati a itinerari turistici di impianto enogastronomico si mostra un'attenzione in crescita rispetto al tema della biodiversità (naturale e alimentare) e una buona propensione a modificare le proprie abitudini in presenza di una maggior conoscenza del tema, spesso non percepito nella sua urgenza.

Si delinea un quadro in cui la progressiva perdita di biodiversità naturale e alimentare sul territorio inizia ad essere percepita dalle fasce più attente della popolazione. Emerge quindi il fabbisogno prioritario di lavorare sulla consapevolezza degli stakeholders territoriali verso tale fenomeno e verso gli impatti che esso avrà sul territorio e sulla salute delle comunità.

F3: necessità di mantenere la qualità della vita ed i servizi per contrastare lo spopolamento delle aree rurali e anticipare il rischio di destrutturazione del tessuto sociale favorendo la creazione di servizi per la popolazione, iniziative in ambito sociale, socioculturale e produttivo adeguate a far fronte alle criticità presenti

Dai dati è emersa una diminuzione della consistenza numerica delle comunità locali maggiormente marcata in alcune aree piuttosto che in altre, con livelli di spopolamento ed invecchiamento della popolazione elevati con riduzione anche di attività economiche e servizi (spopolamento e invecchiamento possono avere come diretta conseguenza un basso ricambio generazionale, soprattutto in attività a conduzione familiare, la diminuzione delle imprese e dei servizi di prossimità).

Inoltre - nei centri più popolosi come in quelli con meno abitanti - il fenomeno di perdita dei residenti è anche associabile all'incremento di abitazioni ristrutturate e destinate ad ospitalità per turisti (che producono un maggior reddito rispetto all'affitto a residenti) e a esercizi di ristorazione; ciò spinge le persone a non vivere nei loro paesi, che diventano non-luoghi, senza abitanti e senza identità, alimentando la sproporzione tra popolazione residente e turisti, l'aumento del costo della vita e il rischio che i paesi diventino parchi a tema.

È fondamentale, quindi, prevedere lo sviluppo di attività che vadano a stimolare l'imprenditorialità giovanile sul territorio favorendo la realizzazione di servizi mirati alle esigenze locali in grado di coniugare sia le necessità di chi abita il territorio (anziani, giovani attivi, famiglie, stranieri residenti) che di chi lo visita. Inoltre, si auspica il sostegno all'inclusione sociale e all'aumento delle opportunità per la comunità fruibile anche per i turisti.

F4: necessità di favorire servizi collettivi e sostenere processi cooperativi pubblico-privato a livello locale

In connessione con i fabbisogni sopra evidenziati, è centrale la collaborazione tra tutti gli attori del territorio (pubblici e privati) per massimizzare il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo ed il rafforzamento del capitale sociale. Ciò favorirà l'avvio di nuovi modelli organizzativi che andranno ad orientare le strategie rivolte ad un uso sostenibile delle risorse a disposizione attivando, sinergicamente, azioni mirate allo sviluppo di altre ed alte competenze in grado di attrarre nuovi attori sul territorio che andranno a favorire la complementarità tra le filiere locali presenti (soprattutto agroalimentare e turistico-ricettiva). Tale collaborazione andrà, inoltre, a favorire il recupero del patrimonio architettonico e paesaggistico quale risorsa per stimolare l'imprenditorialità, l'occupazione e la permanenza dei luoghi valorizzandone gli spazi, migliorandone la qualità della vita e

superando il dualismo rurale-urbano. Si presume, con ciò, l'attivazione di idee, progetti ed esperienze concrete connesse al recupero del patrimonio culturale preservandolo dal degrado e dall'abbandono. Inoltre, si intende favorire la nascita di progetti integrati di comunità attraverso l'approccio smart village in grado di sfruttare le soluzioni offerte dalle tecnologie digitali per introdurre approcci innovativi, sviluppare economia circolare ed inclusiva per migliorare la qualità della vita non solo nei territori di diretta attuazione ma, con effetto moltiplicatore, anche nelle zone limitrofe connesse.

F5: necessità di aumentare la redditività delle aziende agricole favorendo l'aumento dei posti di lavoro attraverso lo sviluppo di imprese agricole multifunzionali e innovative

Il territorio del GAL Langhe-Roero è fornitore di materie prime agricole di elevata qualità e le aziende agricole, nel loro ruolo multifunzionale, hanno una funzione chiave nel sistema agroalimentare e nel rendere i sistemi alimentari sostenibili; per questo è importante potenziare il loro ruolo favorendo le condizioni per un incremento del reddito della produzione primaria, che spesso sconta la concorrenza e la determinazione del prezzo fatta a livello internazionale e, anche a causa delle avverse condizioni climatiche, non sempre è sufficiente a coprire i costi di lavorazione per l'azienda agricola che non fa trasformazione/ristorazione/didattica o non fa parte di filiere. Per questo aiutare l'imprenditore a trasformare il prodotto e a entrare in filiere e reti distributive è fondamentale per garantirgli un maggiore reddito, con ricadute occupazionali e di presidio del territorio. In ragione di ciò è indispensabile migliorare la competitività e la redditività dei produttori primari per favorire la diversificazione delle imprese per essere al passo con i tempi orientando le scelte di investimento e produzione di beni verso soluzioni coerenti con una fruizione sostenibile delle risorse.

Nel loro importante ruolo multifunzionale, le aziende agricole hanno inoltre una funzione chiave nel sistema agroalimentare e nel rendere i sistemi alimentari sostenibili:

I fabbisogni ai quali la strategia del GAL risponde si relazionano alle esigenze segnalate dal CSR Regione Piemonte nell'ambito della SRG06. Nello specifico:

Fabbisogno GAL	Connessione con CSR_SRG06
F1: necessità di costruire un modello di sviluppo del sistema produttivo principalmente enogastronomico in grado di coniugare lo sviluppo turistico rurale alla sostenibilità (economica, sociale ed ambientale)	E3.4 Promuovere l'innovazione per la bioeconomia sostenibile e circolare E3.5: Accrescere l'attrattività dei territori E3.7 sostenere la progettazione integrata nelle aree rurali E3.3 Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali
F2: necessità di favorire un modello di gestione degli agro-ecosistemi in grado di preservare, tutelare e gestire il patrimonio naturale, ambientale, enogastronomico locale ed arrestare/invertire la perdita di biodiversità.	E3.4 Promuovere l'innovazione per la bioeconomia sostenibile e circolare E3.6 Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali E3.8 Migliorare la capacità progettuale e la partecipazione degli attori locali
F3: necessità mantenere la qualità della vita ed i servizi per contrastare lo spopolamento delle aree rurali favorendo la creazione di servizi per la popolazione, iniziative in ambito sociale, socioculturale e produttivo adeguate a far fronte alle criticità presenti	E3.3 Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali E3.5 Accrescere l'attrattività del territorio; E3.6 Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali E3.7 Sostenere la progettazione integrata delle aree rurali
F4: necessità di favorire servizi collettivi e sostenere processi cooperativi pubblico-privato a livello locale	E3.8 Migliorare la capacità progettuale e la partecipazione degli attori locali E3.7 Sostenere la progettazione integrata nelle aree rurali E3.6 innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali E3.3 Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali
F5: aumentare la redditività delle aziende agricole favorendo l'aumento dei posti di lavoro attraverso lo sviluppo di imprese agricole multifunzionali e innovative	E3.6 innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali E3.3 creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali E3.5 Accrescere l'attrattività del territorio

3. Strategia d'intervento

3.1. Definizione della strategia

Obiettivo generale e quadro logico della strategia

Sulla base delle risultanze della diagnosi territoriale e di quanto emerso durante la fase di coinvolgimento della comunità locale, il tutto sintetizzato all'interno dei fabbisogni riportati nella precedente sezione 2.3, il GAL Langhe Roero ha individuato il seguente **obiettivo generale** per la propria SSL: **“Coniugare un rinnovato modello di sviluppo turistico al benessere delle comunità locali, preservandone il potenziale per le future generazioni”**.

In coerenza con tale obiettivo, **l'ambito tematico prevalente** è individuato nell'**Ambito n. 5 – Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali**.

Le motivazioni di tale scelta risiedono nella consapevolezza che l'area delle Langhe e del Roero (come indicato all'interno del n. 42 de *“I quaderni della Fondazione CRC - Turismo Outdoor - I risvolti e le opportunità locali di un fenomeno (inter)nazionale”* del novembre 2021) esprime la maggiore contaminazione tra food e outdoor ed è vocata allo sviluppo del turismo rurale, che può rappresentare il principale driver di sviluppo.

Ciò è dovuto alla compresenza in Langhe e Roero di un paesaggio multiforme in grado di esprimere fattori fondamentali per le diverse modalità di fruizione turistica del territorio: dal paesaggio naturale e costruito che regala panorami e scorci suggestivi su colline e borghi, al paesaggio culturale che offre beni materiali e immateriali a testimonianza della storia e delle tradizioni locali, fino ad arrivare ad un paesaggio agrario (in parte Unesco) fornitore di materie prime agricole di elevata qualità che il “saper fare” locale trasforma in una ricca offerta enogastronomica all'interno delle filiere agroalimentari locali.

Per contro, dall'analisi di contesto è emerso chiaramente come stiano invece emergendo segnali preoccupanti di *“impovertimento sociale di alcune comunità locali e di alcune aree del territorio del GAL”*, non solo di quelle più “interne”, ma anche di quelle più interessate dai rilevanti flussi turistici, mettendo in evidenza in entrambi i casi quanto il modello attuale di fruizione degli elementi attrattori rischi di favorire principalmente componenti esogene rispetto alle comunità stesse, trasformando i luoghi del vivere in modo da comprometterne la tenuta del tessuto sociale. Per questo motivo, **la SSL individua come ambito tematico secondario l'ambito n. 3 – Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi**.

Tali elementi devono confrontarsi sia con i trend in atto relativamente al calo demografico e al turismo a livello nazionale e internazionale, sia con l'impatto del cambiamento climatico. E necessario, quindi, un serio ripensamento dei modelli tradizionali di fruizione del territorio che, andando oltre allo “statico” sfruttamento delle risorse disponibili e/o dei contesti di posizionamento competitivo sin qui consolidati, possa evolvere dinamicamente verso soluzioni più rispettose della salute dell'ambiente, delle persone che abitano e visitano il territorio e delle dinamiche relazionali che tengono in vita le comunità locali, affinché il *“patrimonio rurale delle Langhe e del Roero”* non venga “esaurito” nell'arco dei prossimi anni, ma possa essere preservato, arricchito e tramandato anche alle generazioni future.

All'interno del suddetto quadro logico, il rispetto del capitale naturale dell'area GAL deve essere considerato connaturato a qualsiasi politica di sviluppo, anche turistica, perché *“l'attuale modello di turismo del territorio trae il suo nutrimento dalle filiere agroalimentari e dal patrimonio enogastronomico locale”*; tali dinamiche e la loro conservazione risultano in situazione di fragilità anche alla luce del cambiamento climatico in atto. Per questo motivo, viene individuata una **priorità ambientale trasversale**, che verrà richiamata nei principi di priorità dei singoli bandi, orientata alla tutela della biodiversità e alla conservazione delle risorse naturali e del paesaggio. In tale contesto, si farà dunque riferimento ai concetti di agro-ecosistemi (concepiti dall'uomo con la finalità di produrre cibo), servizi ecosistemici (offerti dalla natura a beneficio dell'uomo e garanzia di vita di tutte le specie), riduzione dell'impronta delle attività umane sull'ambiente, il tutto al fine di preservare per il futuro le risorse alla base dello sviluppo del territorio.

L'impianto strategico qui definito (e più oltre approfondito) intende quindi favorire un **approccio integrato** che non consideri il territorio rurale solamente in termini di approvvigionamento di cibo (ad es. nell'ambito delle filiere agroalimentari) e di risorse (culturali, turistiche, ecc.), ma che consideri tutti gli aspetti che rendono un territorio attrattivo per le comunità locali e per i turisti. In questo modo, verrebbe superato l'approccio classico dei sistemi economici (filieri agroalimentari in *primis*), incentrato sull'"*exploitation*" (sfruttamento) delle risorse e delle condizioni esistenti sulla base di tecniche e paradigmi consolidati, per spostarsi verso un nuovo approccio di "*exploration*" (esplorazione), in cui gli attori economici ricercano un nuovo modello, più sostenibile, di utilizzo delle risorse stesse.

Coerenza interna tra ambiti (prioritario, secondario e trasversale)

Le sinergie espresse tra filiere agricole e agroalimentari, servizi al turista e alla comunità e tutela delle risorse naturali e del patrimonio sono ben riassunte nel **concetto di agro-ecosistema**. A differenza di un ecosistema – in cui la comunità biologica è stabile e in grado di autoregolarsi e di reagire ai cambiamenti in un equilibrio dinamico e adattivo rispetto all'ambiente fisico – **un agro-ecosistema è un ecosistema (con reti e reazioni sue proprie) che è stato progettato dall'uomo con la finalità di produrre cibo**. La sua biodiversità risulta pertanto controllata esternamente, eliminando specie vegetali e animali in competizione per le risorse che servono all'uomo, ed è scarsa, dato che l'agro-ecosistema non si può evolvere naturalmente e che la sua biomassa è prevalentemente e costantemente sottratta, per essere trasformata in cibo.

Il cibo e le modalità per produrlo, dalle materie prime sino al pasto contenuto nel piatto a casa o al ristorante, assurgono dunque ad elemento fondamentale nel plasmare i territori dal punto di vista produttivo, economico, paesaggistico e ambientale, e finanche turistico.

Quasi ovunque, i sistemi di produzione del cibo comportano la riduzione del loro tasso di diversità in termini di specie, varietà e razze, oltre che l'aumento del loro impatto sull'ambiente e sul clima.

L'introduzione di varietà di colture con migliore rendimento, l'impiego di nuove tecnologie agricole (dalla meccanizzazione dei processi all'utilizzo di fertilizzanti chimici, erbicidi e fitofarmaci sintetici), la crescita esponenziale delle monoculture e degli allevamenti intensivi, il puntare su di un numero ristretto di risorse genetiche (vegetali e animali) commercialmente più spendibili per rispondere alle esigenze della distribuzione organizzata su grande scala, hanno consentito di aumentare produzione e produttività, ma con un costo ambientale elevato, oggi non più sostenibile.

Per un verso, si assiste infatti alla **scomparsa definitiva di numerose varietà vegetali e razze animali** selezionate in millenni di storia dell'agricoltura, ma anche di insetti impollinatori (fondamentali per la riproduzione di gran parte delle colture alimentari), di microrganismi che garantiscono la fertilità del suolo e che consentono i processi di fermentazione alla base di molti cibi (pani, formaggi, salumi); e parallelamente scompare la diversità culturale, che comprende anche tutti quei saperi tramandati da generazioni che hanno permesso ai contadini di selezionare e adattare vegetali, animali, tecniche agricole ai vari contesti ambientali, di trasformare e conservare le materie prime.

Per altro verso, si è potuto constatare come tale forte riduzione della diversità genetica di piante e animali e della diversità microbica del suolo (fonte di microbiomi benefici per le piante, per gli animali e per l'uomo), unita all'uso protratto della chimica di sintesi in agricoltura, produca **rilevanti conseguenti danni sull'equilibrio del suolo, dell'acqua e su tutti i servizi offerti dagli ecosistemi che costituiscono le basi stesse della vita dell'uomo**.

Oggi le più autorevoli istituzioni internazionali hanno riconosciuto il **valore cruciale della biodiversità e il suo stretto legame con il cibo**. Nel suo rapporto sullo stato della biodiversità mondiale per l'alimentazione e l'agricoltura (22/02/2019), la FAO ha dichiarato che "*la biodiversità è indispensabile per la sicurezza alimentare*" ed "*è una risorsa chiave per aumentare la produzione alimentare*". Sempre secondo il rapporto della FAO, il collasso dell'intero sistema di produzione alimentare è inevitabile se non si inverte lo stato delle cose entro 10 anni.

Proteggere le varietà vegetali e le razze locali è importante per numerosi aspetti, economici, ambientali, sociali e culturali:

- avendo sviluppato un lungo e graduale percorso di adattamento a climi e ambienti differenti, a territori impervi e ostili (aridi, freddi, paludosi) e ad aree marginali, sono in equilibrio con le risorse naturali del proprio territorio, spesso sono più resistenti e richiedono meno input esterni (meno acqua, fertilizzanti, pesticidi per i vegetali, meno antibiotici per gli animali)
- sono utili alla ricerca e allo stesso settore agro-industriale per selezionare varietà e razze più resistenti e tolleranti. Le popolazioni animali geneticamente più diverse sembrano inoltre essere meno suscettibili alle epidemie su larga scala.
- in secoli di adattamento, sono diventate sempre più resilienti, diventando uno strumento utile per far fronte ai rischi legati al cambiamento climatico, alle malattie o alla futura carenza di risorse naturali, alla crisi ambientale.

Non a caso nel 2020 l'UE ha introdotto la **Strategia “Farm to Fork”** che promuove una transizione verso un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente lungo l'intera filiera alimentare, dalla produzione al consumo, attraverso gli obiettivi di riduzione del 50% di fitosanitari chimici e fertilizzanti, antimicrobici; l'aumento del 25% della superficie ad agricoltura biologica, l'aumento delle pratiche agro ecologiche (per evitare il deterioramento della fertilità dei suoli); la riduzione degli sprechi.

Sia la Strategia Europea sulla Biodiversità 2030 *“Ripartire la natura nella nostra vita”*, sia la Strategia *“Farm to Fork”*, oltre a indicare importanti obiettivi, promuovono l'approccio **One-Health**, che riconosce il nesso intrinseco tra la salute umana, la salute degli animali e una natura integra e resiliente. Si tratta di un approccio interdisciplinare e intersettoriale che cerca di esaminare in modo olistico le interconnessioni tra la salute umana, quella degli ecosistemi e degli ambienti antropizzati; viene affermata l'interdipendenza tra la Salute del Pianeta e la Salute dell'Uomo, riconoscendo che le persone, gli animali e l'ambiente sono indissolubilmente legati. In questa visione rivestono un ruolo fondamentale le piante (in quanto organismi viventi che più di ogni altro condizionano la vita del nostro Pianeta) e i microrganismi (denominati collettivamente microbioti, presenti negli esseri umani, nelle piante e negli animali, nonché negli ambienti terrestri e marini, fornendo benefici per il pianeta nel suo insieme e tutto ciò che vive su di esso); l'equilibrio e la biodiversità della comunità microbica presente nel nostro intestino sono strettamente connessi al cibo di cui ci nutriamo e anche al suolo.

Tale approccio - superando il concetto di biodiversità come mero censimento di varietà, specie, razze - è dunque fondamentale per affrontare una serie di complesse sfide globali, tra cui zoonosi, epidemie e pandemie, resistenza antimicrobica.

Collegato alla visione *One Health* c'è l'approccio **Eco-Health** pensato come una strategia globale di salute pubblica che incoraggia la collaborazione interdisciplinare e la comunicazione sulla salute nell'interfaccia uomo-animale-ecosistema, per migliorare la conoscenza delle conseguenze di determinate attività, stili di vita e comportamenti umani negli ecosistemi al fine di pervenire a un'interpretazione rigorosa delle dinamiche delle malattie e per guidare le politiche pubbliche.

La chiave sta dunque nel modello di gestione degli agro-ecosistemi, che devono spostarsi da un modello intensivo (che a lungo andare rischia di minarne l'esistenza stessa), ad altri approcci che ne tutelino la conservazione e la salute di lungo periodo.

Nel ripensare questi modelli di gestione e portare gli attori del territorio a ridefinirli in un'ottica di maggiore sostenibilità, vanno tenuti in considerazione tutti i **servizi ecosistemici** che un territorio è in grado di offrire, che sono:

- Approvvigionamento (cibo, acqua, legna, combustibili, etc.)
- Regolazione (del clima, idrogeologica, etc.)
- Valori culturali (estetico, spirituale, educativo, ricreativo, etc.)

I servizi ecosistemici vengono erogati dalle diverse componenti dell'ecosistema e dai processi che le regolano. A volte sono il risultato di processi ecologici, sociali, culturali e delle loro interazioni e, soprattutto nei paesaggi co-culturali (come quelli di Langhe-Roero), alcuni di essi sono il risultato di una co-evoluzione storica di usi, regole d'uso, norme sociali e processi naturali.

L'approccio ai servizi ecosistemici deve essere integrato nelle decisioni di gestione delle risorse naturali e nella pianificazione, a tutto tondo, dello sviluppo di un territorio. **Avere una buona dotazione di servizi ecosistemici, infatti, significa avere una maggiore “ricchezza” pro-capite in termini di capitale naturale, ma anche una minore vulnerabilità, una maggiore salute e resilienza dei territori.** Ecosistemi sani possono offrire un contributo molto significativo, proprio perché i loro servizi, gratuitamente utilizzati dall'uomo, che costituiscono risorse non sostituibili con quelle del capitale antropico, rappresentano un importante fattore economico, attualmente ignorato dall'economia tradizionale perché senza mercato, ma di importanza strategica in un'ottica di ecologia economica e di nuovi indicatori di integrazione del PIL.

Benché il processo di valutazione economica dei servizi ecosistemici di un territorio sia un tema estremamente vasto, che supera le possibilità pianificatorie del GAL, **la presente SSL vuole innescare – in modo trasversale agli ambiti di intervento individuati in turismo e servizi – meccanismi di riconoscimento di questi servizi, in modo che vengano presi in considerazione nelle azioni di sviluppo del territorio** in tutti i suoi settori economici rilevanti (agroalimentare e turismo *in primis*), integrando l'approccio tradizionale. Il paradigma dei servizi ecosistemici può costituire quindi la base per una revisione dei termini con cui considerare il territorio e i suoi capitali attraverso una pianificazione territoriale più consapevole del significato dei processi ecologici e più orientata verso una sostenibilità concreta e durevole.

Nell'ambito della presente SSL, l'intento trasversale del GAL nel sostenere finanziariamente gli investimenti realizzati dai beneficiari privati e pubblici nei vari ambiti di intervento, è quello di:

- avviare, attraverso adeguate azioni di accompagnamento, un processo di cambiamento culturale che porti le persone a percepire concretamente i vantaggi diretti - per sé stesse, per le comunità locali e per i luoghi della vita quotidiana - derivanti dall'incremento della biodiversità e dalla tutela dell'ambiente e, viceversa, gli inevitabili danni conseguenti al disinteresse rispetto a questi temi fondamentali,
- orientare le scelte di investimento, consumo, produzione di beni e servizi – soprattutto in campo agricolo e a valle nel turismo enogastronomico (e per quanto possibile con l'azione di sensibilizzazione) – verso soluzioni coerenti con una fruizione sostenibile delle risorse locali e con la riduzione dell'impatto delle attività umane sull'ambiente, anche attraverso adeguati meccanismi di premialità volti a selezionare progetti coerenti con questa finalità.

Il tutto nella consapevolezza che conservare un'ampia variabilità genetica è indispensabile per mantenere un sistema agricolo in grado di sfamare il pianeta, facendo fronte ai cambiamenti climatici, alle malattie e alla futura carenza di risorse naturali. La conservazione delle antiche varietà e delle tecniche di coltivazione è essenziale anche per la salvaguardia dei paesaggi rurali e del patrimonio gastronomico delle comunità, come quella di Langhe e Roero che basano la propria attrattività proprio sull'eccellenza enogastronomica.

Obiettivi specifici

In coerenza rispetto a quanto sopra delineato, l'obiettivo generale della presente SSL è stato declinato in **tre sotto-obiettivi specifici**:

- (OS1) Incoraggiare il turismo rurale nei suoi molteplici aspetti, sensibilizzando verso modalità di fruizione del territorio rispettose delle risorse naturali locali e meno impattanti sull'ambiente, promuovendo in tal senso un sistema di offerta di turismo enogastronomico che, accanto all'eccellenza nella manipolazione delle materie prime, affianchi la dimensione della sostenibilità secondo l'approccio “farm to fork” orientato alla produzione di cibi buoni e sani per la salute della Terra e delle persone che vi abitano;
- (OS2) Favorire lo sviluppo del turismo enogastronomico, attraverso il sostegno alle produzioni agroalimentari locali e tradizionali che ne costituiscono i principali elementi caratterizzanti;
- (OS3) Incentivare lo sviluppo di un “*turismo interessato alla cultura e attento alle tradizioni locali*” che sappia attrarre turisti senza nondimeno trascurare le esigenze della comunità, impoverendo il tessuto sociale del territorio.

In sintesi, si propone che la SSL favorisca un turismo che possa avvicinarsi il più possibile alla definizione di “sostenibile”, in quanto fruizione del territorio attenta alla dimensione economica, sociale e ambientale.

Da ciascuno di questi obiettivi specifici sono state derivate le diverse tematiche di intervento previste dalla SSL e definibili come segue:

(OS1 – Tematiche) - Promozione di un modello di turismo rurale, che privilegi un approccio rispettoso delle risorse naturali, in particolare in termini di mobilità privata e di esperienze offerte.

(OS2 – Tematiche) - Valorizzazione delle ricchezze agroalimentari del territorio e sensibilizzazione verso l'adozione di stili di consumo e comportamenti virtuosi da parte dei produttori agricoli, dei trasformatori, degli operatori del turismo e dei consumatori, con positivi impatti sull'ambiente e sulle comunità locali;

(OS3 – Tematiche) - Individuazione di servizi e di strumenti utili al turista e alla comunità locale, in modo tale da contemperare la fruizione dei principali elementi attrattori del territorio e le esigenze della popolazione residente.

Come già accennato, l'OS2 è indissolubilmente legato all'obiettivo generale, in quanto il turismo sul territorio di Langhe e Roero è per definizione un turismo principalmente enogastronomico, che non può prescindere dalla valorizzazione delle sue filiere agricole e agroalimentari e del capitale umano e naturale.

Inoltre, nell'ambito trasversale dei servizi ecosistemici, l'OS1 e OS2 si concentreranno sui servizi ecosistemici di approvvigionamento e regolazione e l'OS3 sui servizi di approvvigionamento e valori culturali.

Coerenza con le Strategie di livello superiore

La presente SSL è stata definita in maniera coerente e complementare con altre programmazioni strategiche di livello superiore (regionale, nazionale e sovranazionale), al fine di massimizzare l'efficacia dell'allocatione delle risorse disponibili, favorendo sinergie ed evitando sovrapposizioni. La tabella seguente sintetizza i principali elementi di coerenza con i diversi strumenti.

Normativa di riferimento	Elementi di coerenza o complementarità
Strategia Regionale per le Montagne del Piemonte	La presente SSL contribuisce alle seguenti missioni: MAS1 – Accompagnare la transizione del sistema produttivo piemontese verso un modello in grado di coniugare competitività e sostenibilità 1.2 Sviluppare, innovare e qualificare il sistema agro-alimentare 1.3 Sviluppare, innovare e qualificare il sistema turistico 1.4 Rafforzare e realizzare il commercio di prossimità e multiservizio MAS3 – Curare il patrimonio culturale e ambientale e la resilienza dei territori 3.1 Preservare e valorizzare il capitale naturale e la biodiversità 3.6 Recuperare, rifunzionalizzare e gestire il patrimonio storico-culturale 3.8 Aumentare connettività e connessione
Strategia Nazionale Aree Interne	La presente SSL è coerente con la SNAI, con cui condivide l'indicazione di alcuni elementi fondamentali per lo sviluppo delle aree interne: 4.2 Tutela attiva del territorio e comunità locali 4.3 Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile 4.4 Sistemi agro-alimentari 4.6 Saper fare e artigianato
CSR Regione Piemonte 2023/2027	La presente SSL è complementare al CSR, di cui condivide gli obiettivi, in virtù del ruolo strategico del GAL nel favorire la vitalità delle zone rurali e contrastare fenomeni di spopolamento, povertà e degrado ambientale, introducendo innovazione nei contesti locali, mentre mantiene in capo agli strumenti di pianificazione generale il sostegno specifico a favore della produttività e competitività delle aziende agricole in senso stretto.
Politiche per le Green Communities	La presente SSL è coerente con le politiche per le Green Communities. In particolare, condivide gli obiettivi del bando promosso dalla Regione Piemonte, che intende incentivare: . valorizzazione e attuazione di strategie volte allo sviluppo sostenibile del territorio

Normativa di riferimento	Elementi di coerenza o complementarità
	da un punto di vista ambientale, economico e sociale . implementazione di una strategia di equilibrio urbano-rurale-montano integrata che coinvolga le molteplici componenti del territorio, non limitata alla sola gestione delle risorse, ma mirata a interessare anche le diverse attività antropiche (agricole, turistiche, aziendali, ecc.) . mantenimento dei servizi ecosistemici, la promozione di un'economia sostenibile dei territori, il rafforzamento della consapevolezza e del senso di appartenenza alle comunità locali, incrementando conoscenze, esperienze culturali ed estetiche capaci di accorciare le distanze anche fisiche tra ambiente rurale ed ambiente urbano, sedimentando il rapporto di sussidiarietà tra territori
Progetti Transfrontalieri	La presente SSL è coerente con la programmazione Interreg Italia-Francia ALCOTRA 2021/2027, che individuava tra i temi prioritari 2. Rispondere alle sfide ambientali Tutela della biodiversità Mobilità urbana multimodale sostenibile 3. Sostenere la resilienza della popolazione Cultura, turismo sostenibile, inclusione sociale e innovazione sociale 4. Sperimentare nuove forme di cooperazione Sviluppo locale integrato e inclusivo
Strategia Europea per la Biodiversità al 2030 Strategia Nazionale per la Biodiversità 2030	La presente SSL è coerente con la Strategia Europea per la Biodiversità al 2030 e con la Strategia Nazionale per la Biodiversità 2030 a cui si richiama, condividendone l'impostazione strategica sulla protezione ed il ripristino della biodiversità, in quanto: <i>“la biodiversità è la straordinaria varietà della vita sulla Terra. Noi esseri umani siamo una maglia di questa rete di vita, da cui dipendiamo per tutto: per il cibo di cui ci nutriamo, per l'acqua che beviamo, per l'aria che respiriamo” [...] Per rafforzare la nostra resilienza [...] è fondamentale proteggere e ripristinare la biodiversità e il buon funzionamento degli ecosistemi.</i>
Strategia Europea Farm to Fork 2020 – 30	La presente SSL è in linea con l'approccio della Strategia UE <i>Farm to Fork</i> in quanto segue l'impostazione prioritaria che afferma che <i>“I sistemi agroalimentari devono urgentemente diventare sostenibili e operare entro i limiti ecologici del pianeta” e che “la sostenibilità deve ora diventare l'obiettivo chiave da raggiungere”</i>. La F2F riconosce <i>“il ruolo chiave di agricoltori, pescatori e acquacoltori nel rendere i sistemi alimentari sostenibili”</i>, ed in virtù di tale assunto è importante potenziare il loro ruolo all'interno del mondo agricolo
Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile	La presente SSL è in linea con l'ASviS in quanto in linea con le macro aree di interesse “5P” definite. La SSL si allinea con: - Pianeta: garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali, contrastando la perdita di biodiversità e tutelando i beni ambientali e culturali; - Prosperità: affermare modelli sostenibili di produzione e consumo, garantendo occupazione e formazione di qualità; - Partnership: intervenire nelle varie aree in maniera integrata
PAC 2023 – 2027	La SSL condivide con la PAC 23-27, il sostegno alla transizione verso un modello volto al raggiungimento dei seguenti obiettivi: - Contribuzione alla mitigazione dei cambiamenti climatici; - Gestione efficace delle risorse naturali; - Arrestare ed invertire la perdita di biodiversità; - Occupazione, crescita e parità nelle zone rurali; - Promuovere la conoscenza e l'innovazione

Interventi attivati

Ai fini dell'attuazione della SSL, il GAL L&R intende attivare i seguenti interventi:

Interventi Attivati	Ambito Tematico prevalente n. 5	Ambito Tematico secondario n. 3
SRD01 Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole	X	
SRD03 Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole	X	
SRD04 Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale - Azione 1 Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità e a preservare il paesaggio rurale – Sotto-intervento B Elementi naturaliformi dell'agroecosistema	X	
SRD04 Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale - Azione 1 Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità e a preservare il paesaggio rurale – Sotto-intervento C Tutela degli elementi tradizionali del paesaggio rurale	X	
SRD07 Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali - Azione 5 Infrastrutture ricreative pubbliche		X
SRD09 Investimenti non produttivi nelle aree rurali - Azione c) Valorizzazione del patrimonio insediativo ed antropico rurale attraverso il recupero di complessi, edifici ed elementi architettonici significativi e di pregio oltre che del patrimonio architettonico minore caratterizzante il paesaggio rurale		X
SRD13 Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	X	
SRD14 Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali	X	
SRG07 Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages - Smart villages		X

La selezione preliminare degli interventi risulta allineata con gli obiettivi da raggiungere, a cui ciascuna azione potrà contribuire, secondo lo schema di coerenza sotto riportato.

Intervento	Obiettivi a cui contribuisce
SRD01	(OS2) Favorire lo sviluppo del turismo enogastronomico, attraverso il sostegno alle produzioni agroalimentari locali e tradizionali che ne costituiscono i principali elementi caratterizzanti (OS1) Incoraggiare il turismo rurale, come strumento di fruizione del territorio rispettoso delle risorse naturali locali ed elemento di limitazione dei potenziali impatti negativi
SRD03	(OS2) Favorire lo sviluppo del turismo enogastronomico, attraverso il sostegno alle produzioni agroalimentari locali e tradizionali che ne costituiscono i principali elementi caratterizzanti (OS1) Incoraggiare il turismo rurale, come strumento di fruizione del territorio rispettoso delle risorse naturali locali ed elemento di limitazione dei potenziali impatti negativi (OS3) Incentivare lo sviluppo di un "turismo interessato alla cultura e attento alle tradizioni locali" che sappia attrarre turisti senza nondimeno trascurare le esigenze della comunità, impoverendo il tessuto sociale del territorio
SRD04.1.b	(OS1) Incoraggiare il turismo rurale, come strumento di fruizione del territorio rispettoso delle risorse naturali locali ed elemento di limitazione dei potenziali impatti negativi (OS2) Favorire lo sviluppo del turismo enogastronomico, attraverso il sostegno alle produzioni agroalimentari locali e tradizionali che ne costituiscono i principali elementi caratterizzanti (OS3) Incentivare lo sviluppo di un "turismo interessato alla cultura e attento alle tradizioni locali" che sappia attrarre turisti senza nondimeno trascurare le esigenze della comunità, impoverendo il tessuto sociale del territorio
SRD04.1.c	(OS1) Incoraggiare il turismo rurale, come strumento di fruizione del territorio rispettoso delle risorse naturali locali ed elemento di limitazione dei potenziali impatti negativi (OS2) Favorire lo sviluppo del turismo enogastronomico, attraverso il sostegno alle produzioni agroalimentari locali e tradizionali che ne costituiscono i principali elementi caratterizzanti (OS3) Incentivare lo sviluppo di un "turismo interessato alla cultura e attento alle tradizioni locali" che sappia attrarre turisti senza nondimeno trascurare le esigenze della comunità, impoverendo il tessuto sociale del territorio
SRD07.5	(OS3) Incentivare lo sviluppo di un "turismo interessato alla cultura e attento alle tradizioni locali" che sappia attrarre turisti senza nondimeno trascurare le esigenze della comunità, impoverendo il tessuto sociale del territorio
SRD09.c	(OS3) Incentivare lo sviluppo di un "turismo interessato alla cultura e attento alle tradizioni locali" che sappia attrarre turisti senza nondimeno trascurare le esigenze della comunità, impoverendo il tessuto sociale del territorio
SRD13	(OS2) Favorire lo sviluppo del turismo enogastronomico, attraverso il sostegno alle produzioni agroalimentari locali e tradizionali che ne costituiscono i principali elementi caratterizzanti
SRD14	(OS3) Incentivare lo sviluppo di un "turismo interessato alla cultura e attento alle tradizioni locali" che sappia attrarre turisti senza nondimeno trascurare le esigenze della comunità, impoverendo il tessuto sociale del territorio (OS2) Favorire lo sviluppo del turismo enogastronomico, attraverso il sostegno alle produzioni agroalimentari locali e tradizionali che ne costituiscono i principali elementi caratterizzanti (OS1) Incoraggiare il turismo rurale, come strumento di fruizione del territorio rispettoso delle risorse naturali locali ed elemento di limitazione dei potenziali impatti negativi

Intervento	Obiettivi a cui contribuisce
SRG07	(OS3) Incentivare lo sviluppo di un <i>"turismo interessato alla cultura e attento alle tradizioni locali"</i> che sappia attrarre turisti senza nondimeno trascurare le esigenze della comunità, impoverendo il tessuto sociale del territorio (OS1) Incoraggiare il turismo rurale, come strumento di fruizione del territorio rispettoso delle risorse naturali locali ed elemento di limitazione dei potenziali impatti negativi

In coerenza con l'obiettivo generale definito e nel rispetto di quanto previsto nella scheda SRG06 del PSP, per quanto riguarda l'attivazione di interventi a favore dell'agricoltura (SRD01 e SRD13), essi potranno essere realizzati esclusivamente attraverso progetti di filiera e/o rete territoriale.

La diagnosi territoriale ha consentito di individuare le filiere agroalimentari e artigianali più rilevanti per il territorio del GAL, che risultano essere: Ortofrutticola, Vitivinicola, Corilicola e altra frutta a guscio (es. castagne), Miele e Lattiero-casearia (Murazzano DOP e altri formaggi), Cerealicola, Erbe officinali, Carne e insaccati, birra, ecc., soprattutto nelle produzioni di nicchia autoctone ed "eroiche" - che svolgono anche un importante ruolo di tenuta del territorio, da un punto di vista ambientale, economico e sociale, come ad esempio quella dei "Vigneti eroici" (Decreto Mipaaf n. 6899 del 30/06/2020) - e quelle frutto di pratiche agro ecologiche con benefici effetti anche sul paesaggio (agricoltura rigenerativa, ripristino di prati stabili e pascoli, policolture, applicazione di ecoschemi, ...).

Modalità di attuazione

In relazione alla Strategia individuata, per tutti gli interventi attivati si intende operare come segue:

- In coerenza con le finalità dei Distretti del Cibo (costituiti o costituendi), il GAL lavorerà con gli attori locali per creare una responsabilità collettiva in grado di superare individualismi e campanilismi. In generale, si intende incoraggiare e sostenere la realizzazione di azioni di sistema volte a favorire una visione d'insieme di crescita imprenditoriale che vada oltre alla crescita della singola impresa, con una visione a lungo termine dello sviluppo dei territori e delle comunità, anche con il coinvolgimento di Enti pubblici e associazioni locali (ad es. valorizzazione terreni incolti, riutilizzo biomassa agricola, logistica condivisa, digitalizzazione e marketplace, nuovi protocolli promozionali, valorizzazione dei prodotti presso la ristorazione locale e le strutture ad ampio utilizzo del territorio come mense scolastiche, case di riposo, ospedale, ecc.).
- Sempre in coerenza con la SSL, le azioni di accompagnamento e di cooperazione del GAL si prefiggono di fornire una adeguata un'assistenza amministrativa e tecnica volta a promuovere (per quanto possibile con l'azione di sensibilizzazione) un processo di cambiamento culturale che, creando consapevolezza e mostrandone i vantaggi concreti (anche a livello economico), possa orientare le scelte di investimento, consumo e produzione di beni e servizi – soprattutto in campo agricolo e a valle nell'offerta turistica enogastronomica – verso soluzioni coerenti con una fruizione sostenibile delle risorse locali, l'incremento della biodiversità e la riduzione dell'impatto delle attività umane sull'ambiente, la creazione di reti e connessioni volte a favorire la fruizione dei beni e a rigenerare il tessuto sociale, anche attraverso incontri informativi, convegni, confronti intergenerazionali che coinvolgano gli istituti scolastici (es. agrari, alberghieri, ecc.) fondamentali nel veicolare l'incremento di nuove competenze professionali, favoriscano la nascita di protocolli di sostenibilità economica ambientale e sociale in connubio tra loro, sostengano le imprese nell'affrontare le difficoltà burocratiche.

La tabella seguente riporta le principali definizioni in ambito filiere e reti.

FILIERE E RETI**DEFINIZIONI:**

Filiera lunga: insieme di attività che concorrono alla produzione, trasformazione, commercializzazione di un prodotto agricolo/agroindustriale, forestale o artigianale, partendo dalla produzione di base, fino alla vendita al consumatore finale.

Filiera corta: Integrazione dei produttori primari agricoli e forestali finalizzata alla riduzione degli intermediari commerciali per aumentare la redditività del settore primario. Per filiera corta si intende una filiera di approvvigionamento formata da un numero limitato di operatori economici che si impegnano a promuovere la cooperazione, lo sviluppo economico locale e stretti rapporti socio-territoriali tra produttori, trasformatori e consumatori. Esempi: vendita diretta presso cantine e banchi dei contadini nei mercati rionali; mercati dei produttori; GAS (gruppi d'acquisto solidale); pacchi spesa consegnati a domicilio e ordinati tramite internet; inserimento in circuiti basati sugli elementi di attrattività locali (itinerari enogastronomici, strade dei prodotti tipici, itinerari escursionistici); fornitura a mense scolastiche e sanitarie; è esclusa la vendita diretta svolta dal singolo imprenditore agricolo per le sole proprie produzioni.

Rete territoriale: forma di cooperazione (orizzontale e verticale) tra più soggetti (microimprese, imprese agricole, enti locali, associazioni) operanti nei diversi settori dell'economia rurale, al fine di superare gli svantaggi della frammentazione e della piccola dimensione delle imprese presenti nei territori GAL, favorendo economie di scala ed un incremento della competitività grazie alla cooperazione nello sviluppo di un nuovo progetto comune. La rete può avere natura settoriale o intersettoriale e si costituisce per realizzare un progetto comune coerente con la strategia di sviluppo locale del Gal, o di più Gal, sul territorio in cui opera.

IL PROGETTO DI FILIERA O RETE DEVE:

- essere presentato in forma associata da un minimo di tre soggetti, di cui almeno due beneficiari diretti;
- prevedere un accordo scritto firmato da tutti i partner (beneficiari diretti ed indiretti) che vincoli gli stessi partecipanti alla realizzazione degli interventi previsti, e che contenga gli obblighi e gli impegni reciproci delle parti al fine del raggiungimento degli obiettivi prefissati nell'accordo stesso. L'accordo dovrà avere una durata minima di 3 anni dalla chiusura degli interventi;
- essere presentato da un soggetto capofila, non necessariamente un beneficiario diretto, individuato dall'Accordo di filiera o di rete (es. cooperativa, consorzio, impresa di trasformazione o di distribuzione etc.). Il capofila:
 - rappresenta i partecipanti al progetto;
 - è l'unico interlocutore abilitato ad intrattenere rapporti con il GAL nell'ambito della filiera o rete;
 - segue la realizzazione del progetto di filiera, curando gli adempimenti tecnici ed amministrativi finalizzati alla realizzazione del progetto nei tempi previsti.
- coinvolgere come beneficiari (partecipante diretto) le aziende agricole, forestali, imprese di trasformazione e distribuzione, micro e piccole imprese non agricole, imprese turistiche, etc. (Indicare quali altri interventi possono rientrare nella filiera o rete: SRD03, SRD14, SRD15, ecc.). Il partecipante diretto è un soggetto giuridico che sostiene l'onere finanziario degli investimenti di propria competenza previsti dal progetto di filiera; deve aderire ad almeno uno degli interventi della SSL con i requisiti di ammissibilità previsti.
- possono aderire all'accordo anche dei partecipanti indiretti coinvolti nella realizzazione degli obiettivi del progetto di filiera che beneficino di una ricaduta positiva derivante dalla realizzazione del progetto stesso, pur non richiedendo contributi nell'ambito della filiera o rete. In questa categoria possono rientrare anche soggetti che non possiedono i requisiti per accedere ai singoli interventi della SSL (es. operatori della distribuzione, soggetti che forniscono servizi a supporto della filiera). I partecipanti indiretti, per essere riconosciuti tali, hanno l'onere di sottoscrivere l'Accordo di filiera e possono partecipare a più progetti di filiera anche nell'ambito del medesimo settore /comparto/ raggruppamento.

3.2. SRG06 - Sotto intervento A - Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale

3.2.1 Azione A.1 – Interventi

SRD01 Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole

SRD01 Informazioni generali	
Come previsto nella scheda SRG06 del PSP, trattandosi di operazione a favore dell'agricoltura, gli investimenti devono contribuire alla vitalità delle zone rurali e contrastare fenomeni di spopolamento, povertà e degrado ambientale delle zone più bisognose e non possono essere rivolte esclusivamente alla produttività e competitività delle imprese agricole. Pertanto, gli interventi di natura agricola sostenuti in ambito LEADER saranno in ogni caso marginali e coerenti con le esigenze di sviluppo locale delle aree interessate. A tal fine l'intervento SRD01 può essere realizzato ESCLUSIVAMENTE attraverso progetti di filiera e/o rete territoriale.	
Tipo di intervento	INVEST (73 -74) – Investimenti, inclusi investimenti irrigui
Base giuridica	Artt. 73-74 del Reg. (UE) 2115 del 2 dicembre 2021
Obiettivi specifici o trasversali di riferimento	OS2 - Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
	OS4 - Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi, anche riducendo le emissioni di gas a effetto serra e migliorando il sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
	OS5 - Promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali, come l'acqua, il suolo e l'aria, anche riducendo la dipendenza dalle sostanze chimiche
	OSX - Ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo

SRD01 - Finalità e descrizione generale
L'intervento è finalizzato a potenziare la competitività sui mercati delle aziende agricole e ad accrescere la redditività delle stesse, migliorandone, al contempo, le performance climatico-ambientali. Tali finalità saranno perseguite attraverso la valorizzazione delle strutture aziendali, l'incremento della produttività e l'adeguamento della struttura dei costi e dei ricavi aziendali. In tale contesto, è prevista la concessione del sostegno ad investimenti connessi al ciclo produttivo agricolo delle aziende, che perseguono una o più delle seguenti finalità specifiche: a) valorizzazione del capitale fondiario (miglioramento e/o nuova realizzazione di strutture produttive) e delle dotazioni delle aziende; b) incremento delle prestazioni climatico-ambientali e per il benessere animale, anche attraverso la riduzione ed ottimizzazione dell'utilizzo degli input produttivi (incluso l'approvvigionamento energetico ai fini dell'autoconsumo), la riduzione e gestione sostenibile dei residui di produzione e la rimozione e smaltimento dell'amianto/cemento amianto;

- c) miglioramento delle caratteristiche dei prodotti e differenziazione della produzione sulla base delle esigenze di mercato;
- d) **introduzione di innovazione tecnica e gestionale** dei processi produttivi attraverso investimenti in tecnologia digitale;
- e) **valorizzazione delle produzioni agricole aziendali** attraverso la lavorazione, trasformazione e commercializzazione (incluse le fasi di conservazione/immagazzinamento e di confezionamento) dei prodotti.

Finalità e descrizione specifica dell'intervento SRD01 nel territorio GAL

Il presente intervento risulta coerente con l'impianto generale della SSL e con l'ambito tematico 5 "Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali", a cui viene direttamente collegato in quanto, come delineato nella strategia, il turismo sul territorio di Langhe e Roero è per definizione un turismo principalmente enogastronomico, che non può prescindere dalla valorizzazione delle sue filiere agricole e agroalimentari.

Le aziende agricole e di trasformazione dei prodotti agricoli sono divenute nel tempo anche luoghi di visita esperienziali, per i numerosi turisti che arrivano nelle Langhe e nel Roero ricercando l'esperienza nei luoghi di produzione e trasformazione dei prodotti. *"Langhe Monferrato Roero The Home of BuonVivere"*, così cita lo slogan turistico di Langhe e Roero, per un'esperienza che è non fatta solo di accoglienza, cordialità, gentilezza e bontà, ma è altresì attenzione ad evitare un impoverimento sociale e ripensare attentamente il modello di turismo, affinché questo potenziale non si esaurisca nell'arco di pochi anni, ma si conservi per le generazioni future.

Le aziende agricole hanno inoltre un ruolo chiave nel sistema agroalimentare e nel rendere i sistemi alimentari sostenibili, e in virtù di tale assunto è importante potenziare il loro ruolo all'interno del mondo agricolo favorendo le condizioni per un incremento del reddito della produzione primaria, che spesso sconta la determinazione del prezzo fatta a livello internazionale e, anche a causa delle avverse condizioni climatiche, non sempre è sufficiente a coprire i costi di lavorazione per l'azienda agricola che non fa trasformazione/ristorazione/didattica o non partecipa a filiere locali. Per questo aiutare l'imprenditore a trasformare il prodotto e a entrare in filiere e reti distributive è fondamentale per garantirgli un maggiore reddito, con ricadute occupazionali e di presidio del territorio.

In tale ottica, lo sviluppo dei progetti di filiera – che vedono come beneficiari in rete le aziende agricole, di trasformazione e gli operatori del settore commerciale e artigianale che fungono da "ambasciatori verso il cliente finale" – consente una migliore fruizione delle risorse del territorio da parte dei residenti e dei turisti.

L'intervento contribuisce direttamente al raggiungimento degli obiettivi specifici OS1-OS2.

L'intervento viene attivato all'interno di un progetto di filiera o rete con gli interventi SRD03 – SRD13 – SRD14. In merito alle modalità attuative dei progetti di rete/filiera si rimanda a quanto previsto nel paragrafo 3.1 del PSL.

Gli investimenti devono essere coerenti con la SSL, in particolare favorendo lo sviluppo delle filiere produttive locali di eccellenza che caratterizzano il territorio rurale del GAL, come da analisi del contesto e paragrafo "Interventi attivati" nel capitolo 3.1.

In tale contesto, il GAL è orientato a individuare un meccanismo di pubblicazione di Bandi "allineati" con la finalità di allineare agli investimenti del presente intervento anche gli investimenti della SRD04 – azione 1 sotto intervento B; ciò consentirebbe un incremento della biodiversità proprio laddove più utile per incrementare la sostenibilità delle aree agricole.

In continuità con gli ultimi bandi pubblicati dal GAL programmazione 2014-2022, si intende favorire altresì la realizzazione di investimenti per migliorare la sostenibilità delle produzioni dal punto di vista ambientale ed agronomico, ad esempio attraverso investimenti ispirati ai principi dell'economia circolare (riutilizzo biomassa e sottoprodotti agricoli per la produzione di energia, fertilizzanti, ecc. per trasformare i rifiuti in risorsa) e/o volti alla riduzione dell'impatto ambientale delle attività agricole-produttive.

Si richiama l'operatività indicata nel paragrafo "Modalità di attuazione" all'interno del capitolo 3.1

SRD01 - Altre normative pertinenti

- Scheda SRD01 del PSP 2023-2027
- Scheda SRD01 del CSR 2023-2027
- Reg. (UE) 2116 del 2 dicembre 2021 e s.m.i.

SRD01- Tipologia di beneficiari

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

CR01 - Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile, con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura ovvero imprenditori che, tenuto conto dell'esclusione predetta, esercitano l'attività di coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse.

CR02 – Tenuto conto della finalità dell'intervento e della prevalenza di un'agricoltura fortemente vocata alla competitività e/o alla specializzazione produttiva in determinate aree del paese, l'imprenditore agricolo, così come già definito in CR01 deve altresì possedere la qualifica di coltivatore diretto (CD) e/o Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) (Decreto legislativo del 29 marzo 2004 n. 99 e il Decreto legislativo n. 101 del 27 maggio 2015 e ss. Mm.).

SRD01 - Criteri di ammissibilità, interventi e spese ammissibili, impegni e altri obblighi

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

SRD01 - Criteri di ammissibilità

CR05 - Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono una o più finalità già elencate nella apposita sezione della scheda e qui sinteticamente riportate:

- a) valorizzazione del capitale fondiario,
- b) incremento delle prestazioni climatico-ambientali e per il benessere animale,
- c) miglioramento delle caratteristiche dei prodotti e differenziazione della produzione,
- d) introduzione di innovazione tecnica e gestionale,
- e) valorizzazione delle produzioni agricole aziendali.

CR06 – Sono ammissibili a sostegno tutti i comparti produttivi connessi alla produzione dei prodotti elencati nell'allegato I del TFUE, con l'esclusione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

CR07 – Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Progetto di investimento e/o di un Piano Aziendale volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.

CR08 – Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile sia al di sotto di 5.000,00 euro per domanda.

CR10 - Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari si stabilisce un importo massimo di spesa ammissibile pari a 200.000,00 Euro.

CR11 - Qualora il diritto dell'Unione comporti l'imposizione di nuovi requisiti agli agricoltori, può essere

concesso un sostegno agli investimenti per soddisfare tali requisiti per un massimo di 24 mesi dalla data in cui diventano obbligatori per l'azienda.

CR12 - Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività prima della presentazione di una domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dal GAL e non superiore a 24 mesi.

CR13 - Gli investimenti per la produzione di energia sono ammissibili solo se destinati all'autoconsumo aziendale dell'energia prodotta ovvero la capacità della installazione che produce energia non deve eccedere il fabbisogno annuale di consumo aziendale.

CR14 - Per le operazioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli aziendali, di cui alla lettera e) delle finalità del presente intervento, il prodotto primario agricolo (incluso nell'Allegato 1 del Trattato di Funzionamento della Unione Europea) avviato alla trasformazione deve essere per almeno il 51% di provenienza aziendale. Inoltre, la produzione trasformata e commercializzata deve comunque essere un prodotto agricolo ai sensi dell'allegato I al TFUE (con eventualmente una quota non rilevante di produzione non compresa nel citato Allegato I).

SRD01 - Impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

IM01 - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dal GAL, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dallo stesso;

IM02 – assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di 5 anni sia per operazioni di investimento su beni mobili e attrezzature, sia per operazioni di investimento su beni immobili e opere edili.

SRD01 - Altri obblighi e specifiche

Al fine di corrispondere agli **obblighi di informazione e pubblicità** per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2022/129.

In merito all'**ammissibilità** delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1 del Piano Strategico Nazionale, riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

In merito alla **cumulabilità** degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2 del Piano Strategico Nazionale riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

È consentito il pagamento di **anticipi** ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella Sezione 4.7.3, paragrafo 3 del Piano Strategico Nazionale riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRD01 - Principi di selezione

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dal GAL sulla base dei seguenti principi:

P01 - caratteristiche del progetto di investimento

priorità a domande con investimenti che prevedano un aumento di manodopera o l'incremento delle giornate lavorative, per permettere una maggiore occupazione;

P02 - localizzazione territoriale degli investimenti

priorità a interventi localizzati in aree C2 e D, zone Natura 2000 e in altre aree ad alto valore naturalistico, al fine di favorire le aree marginali;

P04 - finalità specifiche degli investimenti

- 1) priorità ad investimenti che comportino l'introduzione e lo sviluppo di tecnologie digitali,
- 2) priorità a investimenti relativi a produzioni inserite in regimi di qualità;

P06 - caratteristiche del soggetto richiedente e/o dell'azienda

- 1) priorità a domande presentate da soggetti giovani,
- 2) priorità a domande presentate da soggetti di genere femminile (in caso di persona giuridica: rappresentante legale del beneficiario);

SRD01 - Altri eventuali principi di selezione individuati dal GAL

Il presente intervento risulta coerente con l'impianto generale della SSL direttamente collegato all'ambito tematico 5 prioritario ed in coerenza con la strategia dettagliata e con particolare riferimento all'OS 2 individuato, il GAL potrà introdurre i seguenti principi di selezione:

- caratteristiche della rete e qualità del progetto di filiera
- coerenza e complementarità con la SSL
- sostenibilità del progetto di filiera
- In merito ai singoli investimenti proposti dalle aziende aderenti si individuano i seguenti principi di selezione:
 - caratteristiche dell'impresa, ad esempio in merito al settore produttivo e al tipo di rete/filiera
 - investimenti che favoriscono la sostenibilità ambientale con l'obiettivo di mitigare l'impatto generato dagli interventi stessi sulle risorse naturali e sul territorio
 - investimenti a favore di produzioni di nicchia/eroiche, in zone particolarmente svantaggiate (a titolo esemplificativo cereali autoctoni, lattiero caseario ovicaprino, castanicoltura, erbe officinali, viticoltura eroica)

I bandi pubblicati a seguito dell'attivazione degli smart villages (finanziati sull'intervento SRG07) potranno prevedere altresì premialità per soggetti aderenti ai partenariati attivi, qualora gli obiettivi del partenariato smart villages siano coerenti con le finalità del presente intervento.

I criteri di selezione, i relativi punteggi ed il punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno saranno stabiliti nei bandi.

SRD01 - Forma e importi o tassi di sostegno	
Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Tipo di sostegno	Rimborso di spese effettivamente sostenute
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)	
Aliquota base	40%
Maggiorazione rispetto all'aliquota base e cumulabili tra di loro	+ 10% rispetto all'aliquota base per giovani agricoltori
	+ 10% rispetto all'aliquota base per localizzazione del beneficiario in zona montana

SRD01 - Modalità di attuazione, sinergie con altri interventi e demarcazione

SRD01 - Modalità di attuazione

Bandi pubblici.

L'intervento può essere realizzato ESCLUSIVAMENTE attraverso progetti di filiera o rete.

SRD01 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale

L'intervento agisce in sinergia e complementarità con gli interventi del CSR volti a sostenere lo sviluppo complessivo delle aree rurali.

SRD01 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale attuati dal GAL

L'intervento agisce in sinergia e complementarità con gli interventi della presente SSL e con gli altri interventi di sviluppo rurale attuati dal GAL con l'obiettivo di sostenere le filiere agricole e agroalimentari.

Il presente intervento, volto a sostenere specificamente le filiere agricole e agroalimentari, risulta inoltre coerente con il progetto di cooperazione previsto all'interno della presente SSL relativamente all'incremento della biodiversità agroalimentare, al sostegno alle filiere corte locali e all'inserimento dei prodotti locali all'interno del settore ristorazione locale.

SRD01 - Demarcazione

La demarcazione con gli interventi del settore vitivinicolo è stabilita dal D.M. vigente dell'OCM vino.

La demarcazione con gli interventi del settore apistico è stabilita dal D.M. vigente dell'OCM apistico e dal Sottoprogramma regionale apicoltura 2023-2027 vigente.

La demarcazione con altri strumenti europei, nazionali e regionali sarà effettuata nel corso dell'attuazione degli interventi, mediante l'utilizzo, in tutte le fasi del procedimento, di un adeguato sistema informatico di gestione e controllo volto a garantire l'unicità del canale di finanziamento ed a scongiurare ogni rischio di doppio pagamento.

SRD01 - Aiuti di Stato

Non pertinente.

SRD03 Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole

SRD03 - Informazioni generali	
Tipo di intervento	INVEST (73) – Investimenti
Base giuridica	Art. 73 del Reg. (UE) 2115 del 2 dicembre 2021
Obiettivi specifici o trasversali di riferimento	OS2 - Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
	OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

SRD03 - Finalità e descrizione generale

L'Intervento è finalizzato ad incentivare gli investimenti per le attività di diversificazione aziendale che favoriscono la crescita economica e lo sviluppo sostenibile nelle zone rurali, contribuendo anche a migliorare l'equilibrio territoriale, sia in termini economici che sociali.

L'intervento, sostenendo gli investimenti delle aziende agricole in attività extra-agricole, persegue l'obiettivo di concorrere all'incremento del reddito delle famiglie agricole nonché a migliorare l'attrattività delle aree rurali e, allo stesso tempo, contribuisce a contrastare la tendenza allo spopolamento delle stesse.

In tale contesto è prevista la concessione del sostegno agli investimenti per la creazione, la valorizzazione e lo sviluppo delle seguenti tipologie di attività agricole connesse ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile:

- a) agriturismo;
- b) agricoltura sociale;
- c) attività educative/didattiche;
- d) trasformazione di prodotti agricoli, prevalentemente aziendali, in prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE (ed eventualmente di una quota minoritaria di prodotti compresi nell'Allegato I) e loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali.

Si precisa che nel rispetto della normativa di riferimento gli interventi di agricoltura sociale riguardano i servizi alla persona; sono invece propri dell'attività di agriturismo i servizi ai turisti.

Finalità e descrizione specifica dell'intervento SRD03 nel territorio GAL

Il presente intervento risulta coerente con l'impianto generale della SSL, direttamente collegato all'ambito tematico 5 prioritario e in sinergia con l'ambito tematico secondario 3, in quanto gli interventi di diversificazione aziendale sono in grado di generare e trattenere valore aggiunto mediante un rafforzamento dei legami tra i settori trainanti dell'economia rurale, quali il turismo enogastronomico ed escursionistico, l'agroalimentare, l'artigianato tradizionale e i servizi alla comunità. In particolare l'intervento contribuisce direttamente agli OS1 – OS 2 – OS3 favorendo la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole, in un'ottica integrata e multisettoriale, a favore di una crescita consapevole del settore turistico verso soluzioni più rispettose dell'ambiente, delle persone che abitano e visitano il territorio e delle dinamiche relazionali che tengono in vita le comunità locali presidio del territorio rurale, con lo scopo di contrastare il declino socio-economico delle aree rurali.

Con il presente intervento si intende nello specifico dare sostegno ad attività complementari a quella agricola principale quali: agriturismo, agricoltura sociale, fattorie didattiche, servizi prestati al territorio.

In aggiunta e a maggiore specificazione delle tipologie di attività agricole connesse ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile (agriturismo, agricoltura sociale, attività educative/didattiche, trasformazione di prodotti agricoli), gli interventi potranno prevedere le seguenti tipologie di servizi:

- A- Creazione di servizi mirati ad aumentare, qualificare e destagionalizzare l'offerta turistica del territorio rurale, potenziare o migliorare attività di turismo rurale fruibili dai turisti; per i servizi di ospitalità, pernottamento e ristorazione, i Bandi potranno prevedere limitazioni che escludano l'aumento di posti letto/coperti ma ne migliorino la qualità, ad es., nella loro accessibilità *for all*; in ogni caso si andranno a privilegiare le aree aventi una maggiore carenza in termini di posti letto/coperti (come da dati di Diagnosi);
- B- Interventi finalizzati al potenziamento delle filiere agro-alimentari e artigianali. L'intervento potrà essere attivato anche nei progetti di filiera con gli interventi SRD01-SRD13-SRD14,
- C- Creazione di servizi mirati a sviluppare o potenziare servizi fruibili dalla popolazione locale residente sul territorio
- D- Creazione di servizi per specifici target di utenza (anziani, famiglie, infanzia, persone svantaggiate, disabili...) accessibili anche da parte di turisti con esigenze analoghe per favorire significativamente una fruibilità complementare tra turisti e popolazione residente

L'intervento potrà essere realizzato:

- sia come bando singolo per la realizzazione di servizi alla comunità
- sia in rete/filiera, in particolare favorendo lo sviluppo delle filiere produttive locali di eccellenza che caratterizzano il territorio rurale del GAL, come da analisi del contesto e paragrafo "Interventi attivati" nel capitolo 3.1.
- sia in un'ottica integrata di bandi compatibili, partendo dal modello dei bandi "Nuovi Scenari" (secondo eventuali direttive regionali bando tipo) attivati in risposta all'emergenza pandemica, in particolare attraverso l'attivazione di bandi omogenei su SRD03 e SRD14 al fine di favorire lo sviluppo di progetti, anche "in rete" informale, che individuino prodotti e/o servizi mirati e strettamente funzionali a potenziare la sostenibilità sociale e ambientale del territorio ed in continuità con la programmazione precedente con un focus sugli interventi "for all".

In tale contesto, il GAL è orientato a individuare un meccanismo di pubblicazione di Bandi "allineati" con la finalità di allineare agli investimenti del presente intervento anche gli investimenti della SRD04 – azione 1 sotto intervento B.

In continuità con gli ultimi bandi pubblicati dal GAL programmazione 2014-2022 si intende favorire altresì:

- la realizzazione di investimenti per migliorare la sostenibilità delle produzioni dal punto di vista ambientale ed agronomico, ad esempio attraverso investimenti ispirati ai principi dell'economia circolare (riutilizzo biomassa e sottoprodotti agricoli per la produzione di energia, fertilizzanti, ecc. per trasformare i rifiuti in risorsa) e/o volti alla riduzione dell'impatto ambientale delle attività agricole-produttive.
- la realizzazione di investimenti in grado di aumentare la resilienza ed agire in modo proattivo ai mutamenti in atto sia da un punto di vista sociale (post – pandemia) che economico ed ambientale.

Si richiama l'operatività indicata nel paragrafo "Modalità di attuazione" all'interno del capitolo 3.1

SRD03 - Altre normative pertinenti

- Scheda SRD03 del PSP 2023-2027
- Scheda SRD03 del CSR della Regione Piemonte
- Reg. (UE) 2116 del 2 dicembre 2021 e s.m.i.
- legge regionale 22 gennaio 2019, n. 1 "Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale"

SRD03- Tipologia di beneficiari

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

CR01 – Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura.

CR03 – L'imprenditore agricolo, così come già definito in CR01 deve altresì possedere la qualifica di coltivatore diretto (CD) e/o Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) (Decreto legislativo del 29 marzo 2004 n. 99 e Decreto legislativo n. 101 del 27 maggio 2015 e ss. mm.).

CR05 — Per l'azione b) Agricoltura sociale possesso dell'iscrizione all'Elenco Regionale delle Fattorie Sociali

CR08 - Per azione c) Attività educative didattiche possesso dell'iscrizione all'Elenco Regionale delle Fattorie Didattiche.

SRD03 - Criteri di ammissibilità, interventi e spese ammissibili, impegni e altri obblighi

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

SRD03 - Criteri di ammissibilità

CR10 – Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono una o più finalità già elencate nella apposita sezione della scheda e qui sinteticamente riportate:

- a) agriturismo;
- b) agricoltura sociale;
- c) attività educative/didattiche;
- d) trasformazione di prodotti agricoli.

CR11 - Le attività relative alla lettera d) trasformazione prodotti devono avere ad oggetto prodotti primari agricoli inclusi nell'Allegato 1 del Trattato di Funzionamento della Unione Europea per almeno il 51% di provenienza aziendale. Inoltre, la produzione trasformata e commercializzata deve essere un prodotto non incluso nell'Allegato 1 al TFUE.

CR12 - Sono ammissibili a sostegno gli interventi all'interno dei beni fondiari nella disponibilità dell'impresa.

CR14 - Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Piano Aziendale e/o di un Progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento;

CR15 – Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile sia al di sotto di 5.000 euro.

CR16 – Per le medesime finalità di cui al CR15 si stabilisce un importo massimo di spesa ammissibile pari a 200.000 euro.

CR17 – Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività prima della presentazione di una domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate entro i 24 mesi precedenti alla presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte.

SRD03 - Impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

M01 - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dal GAL, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dallo stesso;

IM02 - assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di 5 anni;

IM03 - rispettare le condizioni e i limiti previsti dalle normative nazionali e regionali vigenti in relazione alle diverse tipologie di intervento compresa l'iscrizione nei relativi elenchi regionali, ove esistenti (es. fattorie didattiche, ecc.). Gli interventi che prevedono l'iscrizione dei soggetti richiedenti ad appositi elenchi regionali, ovvero comunicazione di avvio attività presso Enti Pubblici, comportano le relative iscrizioni/comunicazioni, al più tardi entro la conclusione degli investimenti.

SRD03 - Altri obblighi e specifiche

- Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2022/129.

- In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1 del Piano Strategico Nazionale riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

- In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2 del Piano Strategico Nazionale riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

- È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella Sezione 4.7.3, paragrafo 3 del Piano Strategico Nazionale riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRD03 - Principi di selezione

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dal GAL sulla base dei seguenti principi:

- P01 – tipologia del beneficiario:
 - priorità a domande presentate da soggetti giovani;
 - priorità a domande presentate da soggetti di genere femminile (in caso di persona giuridica: rappresentante legale del beneficiario);
- P02 – localizzazione geografica:

priorità a interventi localizzati in aree C2 e D, zone Natura 2000 e in altre aree ad alto valore naturalistico, al fine di favorire le aree marginali;

- P03 - caratteristiche del progetto di investimento:

priorità a domande con investimenti che prevedano un aumento di manodopera o l'incremento delle giornate lavorative, per permettere una maggiore occupazione;

- P07 – qualificazione sociale dell'impresa:

priorità alle domande che prevedano diversificazione in ambito sociale.

SRD03 - Altri eventuali principi di selezione individuati dal GAL

Il GAL, in coerenza con gli obiettivi specifici della SSL e con le direttive regionali in materia, a seguito delle risultanze dell'azione di accompagnamento che verrà realizzata, intende individuare criteri di selezione da definirsi durante la programmazione. A titolo non esaustivo i principi di selezione potranno essere introdotti sulla base di:

- caratteristiche dell'impresa, ad esempio in merito al settore produttivo e/o al tipo di rete/filiera (qualora attivato)
- partecipazione del soggetto a progetti di rete/filiera/cooperazione (qualora attivati)
- Adesione a reti/circuiti significativi sul territorio GAL
- Qualità del progetto e coerenza con la SSL, anche in merito alla tipologia di servizi attivati
- Sostenibilità del progetto
- Grado di accessibilità e fruibilità degli interventi proposti

I bandi pubblicati a seguito dell'attivazione degli smart villages (finanziati sull'intervento SRG07) potranno prevedere altresì premialità per soggetti aderenti ai partenariati attivi, qualora gli obiettivi del partenariato smart villages siano coerenti con le finalità del presente intervento.

I criteri di selezione, i relativi punteggi ed il punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno saranno stabiliti nei bandi.

SRD03 - Forma e importi o tassi di sostegno	
Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Tipo di sostegno	Rimborso dei costi elegibili
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)	
Aliquota base	40%
Maggiorazione rispetto all'aliquota base e cumulabili tra di loro	+ 10% rispetto all'aliquota base per localizzazione del beneficiario in zona montana
	+ 10% rispetto all'aliquota base per giovani agricoltori

SRD03 - Modalità di attuazione, sinergie con altri interventi e demarcazione

SRD03 - Modalità di attuazione

Bandi pubblici.

SRD03 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale

L'intervento agisce in sinergia e complementarità con gli interventi del CSR volti a sostenere lo sviluppo complessivo delle aree rurali.

SRD03 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale attuati dal GAL

L'intervento agisce in sinergia e complementarietà con gli interventi della presente SSL e con gli altri interventi di sviluppo rurale attuati dal GAL con l'obiettivo di incrementare l'attrattività generale del territorio (diversificazione turistica) e i servizi a disposizione delle comunità locali (diversificazione sociale) in un'ottica integrata.

In merito al settore agricolo, l'intervento agisce sinergicamente con l'intervento SRD01 al fine di migliorare la sostenibilità economica delle aziende agricole del territorio GAL.

L'intervento è in linea e può essere attuato sia in rete/filiera con gli interventi SRD01 – SRD03 - SRD13 sia in un'ottica integrata di bandi compatibili (sul modello bandi "Nuovi Scenari").

Il presente intervento risulta inoltre coerente con il progetto di cooperazione previsto all'interno della presente SSL relativamente all'incremento della biodiversità agroalimentare, al sostegno alle filiere corte locali e all'inserimento dei prodotti locali all'interno del settore ristorazione locale.

SRD03 - Demarcazione

La demarcazione con gli interventi del settore vitivinicolo è stabilita dal D.M. vigente dell'OCM vino.

La demarcazione con gli interventi del settore apistico è stabilita dal D.M. vigente dell'OCM apistico e dal Sottoprogramma regionale apicoltura 2023-2027 vigente.

La demarcazione con altri strumenti europei, nazionali e regionali sarà effettuata nel corso dell'attuazione degli interventi, mediante l'utilizzo, in tutte le fasi del procedimento, di un adeguato sistema informatico di gestione e controllo volto a garantire l'unicità del canale di finanziamento ed a scongiurare ogni rischio di doppio pagamento.

SRD03 - Aiuti di Stato

Per gli interventi che ricadono al di fuori dell'Allegato I del TFUE si fa riferimento alla pertinente base giuridica comunitaria

SRD04 - 1.B Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale - Azione 1 Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità e a preservare il paesaggio rurale – Sotto-intervento B Elementi naturaliformi dell'agroecosistema

SRD04, Az. 1, Sotto-int. B Informazioni generali	
Tipo di intervento	INVEST (73 -74) – Investimenti, inclusi investimenti irrigui
Base giuridica	Artt. 73-74 del Reg. (UE) 2115 del 2 dicembre 2021
Obiettivi specifici o trasversali di riferimento	OS5 - Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche riducendo la dipendenza dalle sostanze chimiche
	OS6 - Contribuire ad arrestare e invertire il processo di perdita della biodiversità, rafforzare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e il paesaggio

SRD04, Az. 1, Sotto-int. B - Finalità e descrizione generale

L'intervento è finalizzato alla realizzazione di investimenti non produttivi agricoli (intesi come investimenti su superfici a prevalente destinazione agricola ancorché non utilizzate attualmente a tale scopo) con una chiara e diretta caratterizzazione ambientale.

In relazione al carattere non produttivo degli investimenti, il presente intervento prevede che gli stessi non siano connessi al ciclo produttivo aziendale oppure in caso di connessione che non producano un significativo incremento del valore e/o della redditività aziendali.

Con riferimento alla chiara e diretta caratterizzazione ambientale, il presente intervento non prevede la possibilità di sostenere investimenti per l'adeguamento a norme esistenti o a standard ambientali comunemente in uso.

Lo scopo di questo sotto-intervento è stimolare le aziende agricole alla tutela della biodiversità attraverso:

- 1) la realizzazione di formazioni arbustive e arboree a tutela della biodiversità: realizzazione di infrastrutture ecologiche quali, a titolo esemplificativo, siepi, filari arborei e/o arbustivi, boschetti, sistemi macchia radura,
- 2) la realizzazione e/o ripristino della funzionalità di infrastrutture ecologiche connesse all'acqua quali a titolo esemplificativo laghetti, stagni, aree umide, prati umidi, fontanili, lanche, maceri, canali di adduzione per aree umide, pozze e altre strutture di abbeverata, anche per la funzione di fitodepurazione,
- 3) il sostegno alla fauna selvatica attraverso l'installazione di strutture atte a favorire la riproduzione, il rifugio, il riposo e l'alimentazione di specie di interesse conservazionistico, quali a titolo di esempio cassette-nido, posatoi, mangiatoie,
- 4) la realizzazione di strutture finalizzate alla fruizione ecocompatibile degli ambienti naturali, quali a titolo di esempio capanni di osservazione e pannelli informativi e didattici, in aree protette della Regione Piemonte individuate ai sensi dell'art. 12 della l.r. 19/2009 e s.m.i. e nei Siti della Rete Natura 2000 sul territorio della Regione Piemonte.

Finalità e descrizione specifica dell'intervento SRD04, Az. 1, Sotto-int. B nel territorio GAL

Il presente intervento risulta coerente con l'impianto generale della SSL, direttamente collegato all'ambito tematico 5 "Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali" e in sinergia con l'ambito secondario 3 e con gli OS 1-2-3 in quanto la promozione di uno sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali (acqua, suolo, terra), come pure la tutela della biodiversità attraverso il rafforzamento dei servizi ecosistemici e la messa in atto di interventi volti a ripristinare il tradizionale paesaggio "a mosaico" frutto di un delicato equilibrio secolare tra uomo e natura, vengono identificati come cruciali dalla stessa SSL.

L'intervento, a seguito di quanto emerso in fase di animazione territoriale, si propone infatti di intervenire con azioni di valorizzazione di aree (anche ristrette) nel territorio di Langhe e Roero, al fine del mantenimento della biodiversità e della gestione sostenibile delle risorse naturali. L'analisi SWOT (*Strengths, Weaknesses, Opportunities, and Threats*) del territorio GAL Langhe Roero evidenzia peraltro come questi elementi siano punti di forza e opportunità. La presenza di biodiversità vegetale e animale, seppur notevole in alcune aree GAL, anche all'interno di aree naturali e protette di elevato valore naturalistico, risulta tuttavia minacciata da monoculture "intensive". L'azione specifica dell'intervento è pertanto quella di agire sul problema, appurata la sensibilità rilevata sul tema.

La misura consente dunque di tradurre la sensibilità dei soggetti interessanti in consapevolezza sul ruolo che ricoprono nell'ambito dei servizi ecosistemici, premiando interventi che favoriscano la biodiversità, anche per piccoli appezzamenti, quando possibile anche accanto ad interventi produttivi. Il GAL, agendo su contesti locali caratterizzati da aree di proprietà di dimensioni non eccessivamente rilevanti, assegna a questo intervento il ruolo di veicolo per l'attivazione di processi di trasformazione volti a favorire nei potenziali beneficiari il cambiamento culturale fondamentale per il miglioramento e la tutela delle risorse naturali.

Questo intervento può risultare complementare alle attività realizzate nella precedente programmazione PSR 2014-2022 da parte delle Associazioni Fondiarie in risposta al problema della frammentazione fondiaria dovuta al passaggio dei fondi fra generazioni e all'abbandono delle campagne. Con questa Misura le AsFo, che non hanno scopo di lucro, potranno realizzare investimenti non produttivi finalizzati ad incrementare la biodiversità e i servizi ecosistemici.

In coerenza con la strategia indicata, il GAL intende pertanto favorire nell'implementazione della SSL un approccio integrato che non consideri il territorio rurale solamente in termini di approvvigionamento di cibo, ma che valuti tutti i servizi ecosistemici che un territorio può offrire, i quali vanno a definire gli aspetti che rendono un territorio attrattivo per i turisti e le comunità locali; pertanto, tale intervento potrebbe essere realizzato in sinergia con altri bandi implementati dal GAL nel corso dell'attuazione della SSL.

In continuità con gli ultimi bandi pubblicati dal GAL, programmazione 2014-2022, si intende favorire altresì la realizzazione di investimenti per migliorare la sostenibilità degli interventi dal punto di vista ambientale ed agronomico, ad esempio attraverso investimenti ispirati ai principi dell'economia circolare e/o volti alla riduzione dell'impatto ambientale delle attività agricole-produttive.

Si richiama l'operatività indicata nel paragrafo "Modalità di attuazione" all'interno del capitolo 3.1.

SRD04, Az. 1, Sotto-int. B - Altre normative pertinenti

- Scheda SRD04 del PSP 2023/2027
- Scheda SRD04 del CSR della Regione Piemonte
- Reg. (UE) 2116 del 2 dicembre 2021 e s.m.i.
- L.R. 19/2009 e s.m.i. "Testo unico sulle Aree naturali e sulla Biodiversità"

SRD04, Az. 1, Sotto-int. B- Tipologia di beneficiari

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

CR01 – B - Agricoltori singoli o associati, inclusi i consorzi di scopo.**CR02 – B** - Altri gestori del territorio pubblici o privati, anche associati: Province, Unioni di Comuni, Comuni, Consorzi irrigui, Associazioni fondiarie.**SRD04, Az. 1, Sotto-int. B - Criteri di ammissibilità, interventi e spese ammissibili, impegni e altri obblighi**

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

SRD04, Az. 1, Sotto-int. B - Criteri di ammissibilità**CR05 – B** – Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Progetto di investimento e/o di un Piano Aziendale volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.**CR06 – B** – Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile sia al di sotto di un importo minimo pari a 500 euro.**CR08 – B** - Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari è stabilito un importo massimo di spesa ammissibile per ciascuna operazione di investimento pari a 150.000 euro.**CR09 - B** - Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, sono considerate ammissibili solo le operazioni per le quali i lavori o le attività siano avviate dopo la presentazione della domanda di sostegno.

Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda, entro un termine di 12 mesi.

CR10 – B - Gli investimenti ammissibili rientrano in una o più delle seguenti categorie:

- 1) realizzazione di formazioni arbustive e arboree a tutela della biodiversità: realizzazione di infrastrutture ecologiche quali, a titolo esemplificativo, siepi, filari arborei e/o arbustivi, boschetti, sistemi macchia radura;
- 2) realizzazione e/o ripristino della funzionalità di infrastrutture ecologiche connesse all'acqua quali a titolo esemplificativo laghetti, stagni, aree umide, prati umidi, fontanili, lanche, maceri, canali di adduzione per aree umide, pozze e altre strutture di abbeverata, anche per la funzione di fitodepurazione;
- 3) sostegno alla fauna selvatica attraverso l'installazione di strutture atte a favorire la riproduzione, il rifugio, il riposo e l'alimentazione di specie di interesse conservazionistico, quali a titolo di esempio cassette-nido, posatoi, mangiatoie;
- 4) realizzazione di strutture finalizzate alla fruizione ecocompatibile degli ambienti naturali, quali a titolo di esempio capanni di osservazione e pannelli informativi e didattici, in aree protette della Regione Piemonte individuate ai sensi dell'art. 12 della l.r. 19/2009 e s.m.i. e nei Siti della Rete Natura 2000 sul territorio della Regione Piemonte.

SRD04, Az. 1, Sotto-int. B - Impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

IM01 – B - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dal GAL, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dallo stesso;

IM02 – B - assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo indicato in 5 anni per beni mobili e attrezzature e 10 anni per beni immobili e opere edili.

SRD04, Az. 1, Sotto-int. B - Altri obblighi e specifiche

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2022/129.

SRD04, Az. 1, Sotto-int. B - Ammissibilità delle spese

Si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1 del Piano Strategico Nazionale, riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRD04, Az. 1, Sotto-int. B - Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

Si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2 del Piano Strategico Nazionale, riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRD04, Az. 1, Sotto-int. B - Erogazione di anticipi

E' consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella Sezione 4.7.3, paragrafo 3 del Piano Strategico Nazionale, riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRD04, Az. 1, Sotto-int. B - Principi di selezione

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dal GAL sulla base dei seguenti principi:

P01B – Principi territoriali

- aree protette (parchi naturali, riserve naturali, ecc.) istituite dallo Stato, dalla Regione e dalle Province
- aree "Natura 2000" individuate ai sensi della direttiva 2009/149/CE ("direttiva uccelli") e della direttiva 92/43/CEE ("direttiva habitat")
- aree riconosciute dall'Unesco quale patrimonio dell'umanità
- bacini di corpi idrici che non raggiungono il buono stato ecologico delle acque individuati dal Piano di Gestione del Po, individuati nel Geoportale regionale come "corpi idrici prioritari per la realizzazione di fasce tampone riparie ai sensi del PdGPO 2022 – 2027"

P02B – Caratteristiche del richiedente

- imprenditori agricoli professionali (IAP) o coltivatori diretti

P05B - Caratteristiche progettuali, con riguardo alle specie arboree ed arbustive idonee sotto il profilo ecologico.

SRD04, Az. 1, Sotto-int. B - Altri eventuali principi di selezione individuati dal GAL

Il GAL, in coerenza con gli obiettivi specifici della SSL e con le direttive regionali in materia, potrà introdurre dei principi di premialità atti a favorire:

- Interventi volti alla tutela della biodiversità e delle risorse naturali in aree particolarmente minacciate dal problema, con il risultato di significativi miglioramenti in termini ambientali, paesaggistici e di salubrità;

- Interventi realizzati in sinergia con altri progetti territoriali in corso di realizzazione o immediatamente cantierabili;
- Qualità del progetto e coerenza con la SSL;
- Caratteristiche e composizione del richiedente;
- Tipologia di superficie oggetto di intervento;
- Coerenza e complementarità con la SLL.

I bandi pubblicati a seguito dell'attivazione degli *smart villages* (finanziati sull'intervento SRG07) potranno prevedere altresì premialità per soggetti aderenti ai partenariati attivi, qualora gli obiettivi del partenariato *smart villages* siano coerenti con le finalità del presente intervento.

I criteri di selezione, i relativi punteggi ed il punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno saranno stabiliti nei bandi.

SRD04, Az. 1, Sotto-int. B - Forma e importi o tassi di sostegno

Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale								
Tipo di sostegno	- Rimborso di spese effettivamente sostenute (100% rispetto alla spesa ammissibile) per operazioni diverse dalla preparazione del terreno e collocamento a dimora delle piantine. - Costi standard: solo per le operazioni di preparazione del terreno e collocamento a dimora delle piantine, con riferimento alle seguenti voci del prezzario regionale dell'agricoltura; gli importi corrispondono a quelli del prezzario che verrà indicato nei bandi. <table border="1"> <tr> <td>V – A3</td><td>Scarificazione alla profondità di cm 70 - 80 con distanza fra i denti non superiore a m 1, con due passate in croce.</td></tr> <tr> <td>VI – A7</td><td>Aratura leggera eseguita con mezzi meccanici, condotta sino alla profondità di cm 50 (tale operazione è alternativa allo scasso).</td></tr> <tr> <td>VI – A8</td><td>Erpicatura o fresatura eseguita con mezzi meccanici.</td></tr> <tr> <td>VII – C1</td><td>Collocamento a dimora di piantine di qualunque specie ed età su terreni precedentemente lavorati, compreso tracciamento dei filari o delimitazione dei gruppi di piante, picchettamento ed apertura buche di congrue dimensioni in relazione allo sviluppo delle piantine ed ogni altro onere per dare il lavoro eseguito a perfetta regola d'arte.</td></tr> </table>	V – A3	Scarificazione alla profondità di cm 70 - 80 con distanza fra i denti non superiore a m 1, con due passate in croce.	VI – A7	Aratura leggera eseguita con mezzi meccanici, condotta sino alla profondità di cm 50 (tale operazione è alternativa allo scasso).	VI – A8	Erpicatura o fresatura eseguita con mezzi meccanici.	VII – C1	Collocamento a dimora di piantine di qualunque specie ed età su terreni precedentemente lavorati, compreso tracciamento dei filari o delimitazione dei gruppi di piante, picchettamento ed apertura buche di congrue dimensioni in relazione allo sviluppo delle piantine ed ogni altro onere per dare il lavoro eseguito a perfetta regola d'arte.
V – A3	Scarificazione alla profondità di cm 70 - 80 con distanza fra i denti non superiore a m 1, con due passate in croce.								
VI – A7	Aratura leggera eseguita con mezzi meccanici, condotta sino alla profondità di cm 50 (tale operazione è alternativa allo scasso).								
VI – A8	Erpicatura o fresatura eseguita con mezzi meccanici.								
VII – C1	Collocamento a dimora di piantine di qualunque specie ed età su terreni precedentemente lavorati, compreso tracciamento dei filari o delimitazione dei gruppi di piante, picchettamento ed apertura buche di congrue dimensioni in relazione allo sviluppo delle piantine ed ogni altro onere per dare il lavoro eseguito a perfetta regola d'arte.								
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)									
Aliquota di sostegno	100%								

SRD04, Az. 1, Sotto-int. B - Modalità di attuazione, sinergie con altri interventi e demarcazione

SRD04, Az. 1, Sotto-int. B - Modalità di attuazione

Bandi pubblici.

SRD04, Az. 1, Sotto-int. B - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale

L'intervento agisce in sinergia e complementarità con gli interventi del CSR volti a sostenere lo sviluppo complessivo delle aree rurali.

SRD04, Az. 1, Sotto-int. B - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale attuati dal GAL

L'intervento agisce in sinergia con gli interventi della presente SSL e con gli altri interventi di sviluppo rurale attuati dal GAL con l'obiettivo di incrementare l'attrattività generale del territorio e la tutela delle sue risorse. Il presente intervento risulta inoltre coerente con il progetto di cooperazione previsto all'interno della presente SSL relativamente all'incremento della biodiversità agroalimentare, al sostegno alle filiere corte locali e all'incremento dei prodotti locali all'interno del settore della ristorazione locale.

SRD04, Az. 1, Sotto-int. B - Demarcazione

La demarcazione con altri strumenti europei, nazionali e regionali sarà effettuata nel corso dell'attuazione degli interventi, mediante l'utilizzo, in tutte le fasi del procedimento, di un adeguato sistema informatico di gestione e controllo volto a garantire l'unicità del canale di finanziamento ed a scongiurare ogni rischio di doppio pagamento.

SRD04, Az. 1, Sotto-int. B - Aiuti di Stato

Per gli eventuali interventi che ricadono al di fuori dell'Allegato I del TFUE si fa riferimento alla pertinente base giuridica comunitaria.

SRD04 - 1.C Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale - Azione 1 Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità e a preservare il paesaggio rurale – Sotto-intervento C Tutela degli elementi tradizionali del paesaggio rurale.

SRD04, Az. 1, Sotto-int. C Informazioni generali	
Tipo di intervento	INVEST (73 -74) – Investimenti, inclusi investimenti irrigui
Base giuridica	Artt. 73-74 del Reg. (UE) 2115 del 2 dicembre 2021
Obiettivi specifici o trasversali di riferimento	OS5 - Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche riducendo la dipendenza dalle sostanze chimiche
	OS6 - Contribuire ad arrestare e invertire il processo di perdita della biodiversità, rafforzare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e il paesaggio

SRD04, Az. 1, Sotto-int. C - Finalità e descrizione generale

L'intervento è finalizzato alla realizzazione di investimenti non produttivi agricoli (intesi come investimenti su superfici a prevalente destinazione agricola ancorché non utilizzate attualmente a tale scopo) con una chiara e diretta caratterizzazione ambientale.

In relazione al carattere non produttivo degli investimenti, il presente intervento prevede che gli stessi non siano connessi al ciclo produttivo aziendale oppure in caso di connessione che non producano un significativo incremento del valore e/o della redditività aziendali.

Con riferimento alla chiara e diretta caratterizzazione ambientale, il presente intervento non prevede la possibilità di sostenere investimenti per l'adeguamento a norme esistenti o a standard ambientali comunemente in uso.

L'intervento è finalizzato al ripristino di elementi del paesaggio tradizionali, in particolare dei terrazzamenti e dei muretti a secco, che rappresentano un elemento tipico in molte aree alpine, appenniniche e collinari piemontesi destinate alla coltivazione delle vite, di castagni e di noccioletti, ai pascoli e, in epoche più remote, ad una più vasta tipologia di colture agrarie.

Finalità e descrizione specifica dell'intervento SRD04, Az. 1, Sotto-int. C nel territorio GAL

Il presente intervento risulta coerente con l'impianto generale della SSL direttamente collegato all'ambito tematico 5 prioritario e in sinergia con l'ambito secondario 3 e con gli OS 1-2-3 in quanto gli interventi di ripristino di elementi del paesaggio tradizionali rappresentano un elemento tipico dell'area GAL utilizzato per coltivare le aree scoscese delle colline. L'intervento, a seguito di quanto emerso in fase di animazione territoriale, si propone di intervenire con interventi mitigativi e di ripristino soprattutto in aree caratterizzate da importanti fattori di criticità come il rischio di frane e incendi.

Questo intervento può essere utilmente collocato nell'ambito delle attività di recupero dei terreni abbandonati effettuata da parte delle Associazioni Fondiarie, la cui nascita è stata sostenuta dal GAL nella programmazione 2014-2022 in risposta al problema della frammentazione fondiaria dovuta al passaggio dei fondi fra generazioni e all'abbandono delle campagne. Le AsFo, che non hanno scopo di lucro, potranno con questo intervento realizzare investimenti non produttivi per il recupero dei manufatti, per poi assegnare le relative superfici a uno o più gestori che si occuperanno del loro mantenimento nel tempo, anche con finalità di coltivazione agricola nel rispetto delle tradizioni locali.

Attraverso tale intervento si andrà, pertanto, a superare gli svantaggi della frammentazione dei terreni creando i presupposti per favorire una maggiore gestione sostenibile del territorio.

In coerenza con la strategia indicata, il GAL intende pertanto favorire nell'implementazione della SSL un approccio integrato che non consideri il territorio rurale solamente in termini di approvvigionamento di cibo, ma che consideri tutti i servizi ecosistemici che un territorio può offrire, i quali vanno a definire gli aspetti che rendono un territorio attrattivo per i turisti e le comunità locali; pertanto tale intervento potrebbe essere realizzato in sinergia con altri bandi implementati dal GAL nel corso dello sviluppo della SSL.

Tenendo conto che, sia nel corso dell'implementazione della programmazione 2014-2022 che nell'attività di animazione, si è potuto riscontrare una crescente sensibilità sul tema dell'incremento della biodiversità naturale ed agricola (che contribuisce alla mitigazione dei cambiamenti climatici e al ripristino dei paesaggi tradizionali), il presente intervento risulta complementare l'intervento SRD04 azione 1.B. In tale contesto, il GAL è orientato a individuare un meccanismo di pubblicazione di Bandi "allineati" con la finalità di allineare agli investimenti del presente intervento anche gli investimenti della SRD04 – azione 1 sotto intervento B; ciò consentirebbe un incremento della biodiversità proprio laddove più utile per incrementare la sostenibilità delle aree agricole.

Si richiama l'operatività indicata nel paragrafo "Modalità di attuazione" all'interno del capitolo 3.1

SRD04, Az. 1, Sotto-int. C - Altre normative pertinenti

- Scheda SRD04 del PSP 2023/2027
- Scheda SRD04 del CSR della Regione Piemonte
- Reg. (UE) 2116 del 2 dicembre 2021 e s.m.i.
- UNESCO - Decision of the Intergovernmental Committee: 13.COM 10.b.10 (<https://ich.unesco.org/en/Decisions/13.COM/10.b.10>)

SRD04, Az. 1, Sotto-int. C- Tipologia di beneficiari

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

CR02 – C

- soggetti pubblici in forma singola o associata proprietari o aventi la disponibilità delle aree oggetto di intervento;
- soggetti privati in forme associative o consorziali legalmente costituite il cui statuto abbia scopi sociali attinenti all'intervento.

SRD04, Az. 1, Sotto-int. C - Criteri di ammissibilità, interventi e spese ammissibili, impegni e altri obblighi

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

SRD04, Az. 1, Sotto-int. C - Criteri di ammissibilità

CR05 – C – Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Progetto di investimento e/o di un Piano Aziendale volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.

CR06 – C – Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la

spesa ammissibile sia al di sotto di un importo minimo pari a 10.000 euro.

CR08 – C - Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari è stabilito un importo massimo di spesa ammissibile per ciascuna operazione di investimento pari a 200.000 euro.

CR09 – C - Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, sono considerate ammissibili solo le operazioni per le quali i lavori o le attività siano avviate dopo la presentazione della domanda di sostegno.

Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda, entro un termine di 12 mesi.

CR10 – C - Gli investimenti ammissibili rientrano in una o più delle seguenti categorie: recupero di muretti a secco, di terrazzamenti e delle sistemazioni idrauliche agrarie funzionali alla regimazione dei deflussi superficiali ad essi collegate.

SRD04, Az. 1, Sotto-int. C - Impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

IM01 – C - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dal GAL, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dallo stesso;

IM02 – C - assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo pari a 5 anni.

SRD04, Az. 1, Sotto-int. C - Altri obblighi e specifiche

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2022/129.

SRD04, Az. 1, Sotto-int. C - Ammissibilità delle spese

Si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1 del Piano Strategico Nazionale, riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRD04, Az. 1, Sotto-int. C - Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

Si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2 del Piano Strategico Nazionale, riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRD04, Az. 1, Sotto-int. C - Erogazione di anticipi

E' consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella Sezione 4.7.3, paragrafo 3 del Piano Strategico Nazionale, riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRD04, Az. 1, Sotto-int. C - Principi di selezione

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dal GAL sulla base dei seguenti principi:

P01C – principi territoriali

- Priorità relative all'ubicazione delle aree oggetto di intervento rispetto ad aree a maggior grado di

svantaggio, alle aree ad alto valore naturalistico o altre aree di interesse regionale.

P02C - Caratteristiche progettuali

- Priorità relative alla tipologia di opere oggetto di recupero e alle soluzioni tecnico-progettuali adottate.

SRD04, Az. 1, Sotto-int. C - Altri eventuali principi di selezione individuati dal GAL

Il GAL in coerenza con gli obiettivi specifici della SSL e con le direttive regionali in materia, il GAL potrà introdurre dei principi di premialità atti a favorire:

- Interventi volte al ripristino di elementi del paesaggio che migliorino situazioni di dissesti idrogeologici e comportino significativi miglioramenti in termini ambientali
- Interventi realizzati in sinergia con altri progetti territoriali in corso di realizzazione o immediatamente cantierabili
- Qualità del progetto e coerenza con la SSL
- Caratteristiche e composizione del richiedente
- Tipologia di superficie oggetto di intervento
- Progetto di gestione delle superfici recuperate
- Coerenza e complementarità con la SSL

I bandi pubblicati a seguito dell'attivazione degli smart villages (finanziati sull'intervento SRG07) potranno prevedere altresì premialità per soggetti aderenti ai partenariati attivi, qualora gli obiettivi del partenariato smart villages siano coerenti con le finalità del presente intervento.

I criteri di selezione, i relativi punteggi ed il punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno saranno stabiliti nei bandi.

SRD04, Az. 1, Sotto-int. C - Forma e importi o tassi di sostegno

Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Tipo di sostegno	Rimborso di spese effettivamente sostenute
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)	
Aliquota di sostegno	80%

SRD04, Az. 1, Sotto-int. C - Modalità di attuazione, sinergie con altri interventi e demarcazione

SRD04, Az. 1, Sotto-int. C - Modalità di attuazione

Bandi pubblici.

SRD04, Az. 1, Sotto-int. C - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale

L'intervento agisce in sinergia e complementarità con gli interventi del CSR volti a sostenere lo sviluppo complessivo delle aree rurali.

SRD04, Az. 1, Sotto-int. C - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale attuati dal GAL

L'intervento agisce in sinergia e complementarità con gli interventi della presente SSL e con gli altri interventi di sviluppo rurale attuati dal GAL con l'obiettivo di favorire la salvaguardia degli elementi caratterizzanti il patrimonio paesaggistico tradizionale e, con essi, l'identità locale e favorire altresì l'attrattività generale del territorio.

In merito al settore agricolo, l'intervento agisce sinergicamente con l'intervento SRD01 al fine di migliorare il mantenimento e la gestione dei terreni un tempo agricoli soprattutto in zone particolarmente "svantaggiate".

SRD04, Az. 1, Sotto-int. C - Demarcazione

La demarcazione con altri strumenti europei, nazionali e regionali sarà effettuata nel corso dell'attuazione degli interventi, mediante l'utilizzo, in tutte le fasi del procedimento, di un adeguato sistema informatico di gestione e controllo volto a garantire l'unicità del canale di finanziamento ed a scongiurare ogni rischio di doppio pagamento.

SRD04, Az. 1, Sotto-int. C - Aiuti di Stato

Per gli eventuali interventi che ricadono al di fuori dell'Allegato I del TFUE si fa riferimento alla pertinente base giuridica comunitaria.

SRD07 Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali - Azione 5 Infrastrutture ricreative pubbliche

SRD07, Az. 5 - Informazioni generali	
Tipo di intervento	INVEST (73 -74) – Investimenti, inclusi investimenti irrigui
Base giuridica	Artt. 73-74 del Reg. (UE) 2115 del 2 dicembre 2021
Obiettivi specifici o trasversali di riferimento	OS2 - Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
	OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

SRD07, Az. 5 - Finalità e descrizione generale

Gli investimenti nelle zone rurali non sono importanti solo per la popolazione rurale, ma per l'intera società. Chi vive nelle zone rurali dovrebbe avere le stesse opportunità delle persone che vivono nelle aree urbane. In un quadro di visione più ampia del territorio, gli agricoltori e le popolazioni rurali svolgono le proprie attività e vivono la loro vita nelle aree rurali del paese, ma allo stesso tempo anche la popolazione urbana usa i servizi rurali di base, ad esempio quando va in vacanza oppure per attività ricreative.

L'intervento punta allo sviluppo socio-economico delle aree rurali attraverso investimenti finalizzati a realizzare, adeguare e/o ampliare le infrastrutture di base a servizio delle imprese rurali (agricole e non), delle comunità rurali nonché dell'intera società. L'esistenza di tali infrastrutture, nuove o adeguate/ampliate, ha l'obiettivo da un lato di dotare i territori di quei servizi di base imprescindibili per combattere lo spopolamento, soprattutto nelle aree più svantaggiate, e dall'altro quello di rendere maggiormente attrattive le aree rurali quali luogo di residenza, studio, lavoro e benessere psico-fisico. L'azione intende aumentare l'attrattività dei territori oggetto di intervento attraverso il potenziamento ed il miglioramento delle infrastrutture pubbliche di tipo ricreativo (sportive, culturali, socio-assistenziali, ecc.), usufruibili sia dalla popolazione residente che dai non residenti.

Finalità e descrizione specifica dell'intervento SRD07, Az. 5 - nel territorio GAL

L'intervento in oggetto risulta coerente con l'impianto generale della SSL direttamente collegato all'ambito tematico 3 (secondario) e coerente con l'ambito tematico 5 prioritario. L'intervento contribuisce direttamente al raggiungimento degli obiettivi specifici individuati e con l'impianto strategico della SSL che intende favorire un approccio integrato che non consideri il territorio rurale solamente in termini di approvvigionamento di risorse, ma che consideri tutti gli aspetti che rendono un territorio attrattivo per le comunità locali e per i turisti.

L'obiettivo dell'intervento, all'interno della SSL, è quello di migliorare l'offerta dei servizi rivolti alla popolazione locale, per ridurre i disequilibri sociali ed economici, per favorire la stanzialità dei residenti garantendo la presenza sul territorio di servizi di comunità e di spazi aggregativi a fruizione pubblica; con l'invecchiamento della popolazione cresce la domanda di cura e, con

essa, la necessità di ridisegnare le risposte ai fabbisogni dei cittadini, riconfigurando in modo adattivo la rete di assistenza locale dal punto di vista strutturale e organizzativo, al fine di “fidelizzare” i cittadini.

Gli interventi potranno prevedere la realizzazione e/o l'adeguamento di luoghi e spazi dedicati e/o polifunzionali per consentire le seguenti tipologie di servizi, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- A- Servizi finalizzati a favorire momenti aggregativi, per favorire lo sviluppo di relazioni interpersonali attraverso lo svolgimento di attività organizzate presso appositi centri: laboratori di cittadinanza attiva, centri aggregativi, luoghi di progettazione partecipata, ecc.
- B- Servizi di tipo ludico-sportivo-ricreativo-artistico-assistenziale rivolti alle fasce deboli della popolazione (infanzia, anziani, disabili...)
- C- Servizi di matrice culturale, artistica e sociale per il recupero delle tradizioni sociali e culturali delle comunità residenti al fine di favorire una ri-scoperta e una fruizione consapevole del proprio territorio,
- D- Servizi per il tempo libero e lo sport
- E- Servizi innovativi per la popolazione residente e le imprese affinché si creino le condizioni per mantenere nel tempo la residenzialità e per favorire la creazione e/o lo sviluppo di “reti di prossimità” soprattutto a favore delle fasce più deboli della popolazione (es. spazi polifunzionali per organizzazione attività di assistenza per anziani e/o famiglie con situazioni delicate, consegna a casa di farmaci e beni di prima necessità, ecc.)

Sarà prestata particolare attenzione:

- alla capacità degli interventi di valorizzare i piccoli Borghi favorendo un'offerta culturale diffusa
- al potenziale di fruibilità (culturale, turistica, sociale) dell'infrastruttura e dei servizi collegati, alla ricerca di un equilibrio da un lato rispetto al bacino di utenza cui è destinato e dall'altro rispetto al suo inserimento in reti e sistemi di fruizione che ne possano ampliare l'utilizzo
- alla capacità economica e tecnica dei richiedenti di garantire l'erogazione dei servizi collegati all'infrastruttura, in forma diretta con personale proprio o indiretta con l'individuazione di uno o più gestori con cui stipulare apposito contratto, convenzione, ecc., anche attraverso processi di co-progettazione fra Enti/imprese/associazioni con il coinvolgimento della popolazione locale.

Si evidenzia come l'intervento in oggetto agisca in sinergia e complementarietà con gli interventi SRD09 az. c “Valorizzazione del patrimonio ...” e SRG07 “smart villages” al fine di sostenere luoghi sempre più vivibili, lavorando su aspetti quali la resilienza e la sicurezza, il coinvolgimento dei cittadini, la connessione, l'accessibilità ai servizi, la mobilità in un'ottica di sostenibilità e tutela del patrimonio rurale.

Si precisa che, a seguito dei risultati dell'animazione territoriale, il bando di intervento sarà preceduto da una fase di accompagnamento (si veda punto A.3) volta a sensibilizzare i potenziali beneficiari dell'intervento verso la presentazione di progetti integrati complementari all'attuazione dell'intervento SRG07 predisponendo un piano di gestione relativo alla funzione di fruibilità del bene in coerenza con l'implementazione della SSL.

Si richiama l'operatività indicata nel paragrafo “Modalità di attuazione” all'interno del capitolo 3.1

SRD07, Az. 5 - Altre normative pertinenti

- Scheda SRD07 del PSP 2023/2027

- Reg. (UE) 2116 del 2 dicembre 2021 e s.m.i.

SRD07, Az. 5- Tipologia di beneficiari

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

CR01 – Beneficiari:

- Comuni singoli ed associati ed altri Enti Pubblici.

SRD07, Az. 5 - Criteri di ammissibilità, interventi e spese ammissibili, impegni e altri obblighi **I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale**

SRD07, Az. 5 - Criteri di ammissibilità

CR02 – Al fine della pronta cantierabilità delle operazioni di investimento, i beneficiari devono essere proprietari o aventi la disponibilità delle aree e/o delle infrastrutture interessate dagli investimenti di cui al presente intervento al momento della presentazione della domanda di sostegno tranne i casi in cui sia previsto un procedimento espropriativo o un acquisto di terreni.

CR05 – Sono ammissibili le seguenti spese per la realizzazione, il miglioramento, l'adeguamento e l'ampliamento di infrastrutture ricreative pubbliche:

- realizzazione e/o adeguamento di strutture per attività sportive all'aperto;
- realizzazione e/o adeguamento di strutture per attività culturali, inclusi teatri, musei, ecomusei, cinema, circoli, orti botanici;
- realizzazione di spazi destinati a ludoteche, spazi polifunzionali ricreativi e socio-assistenziali, aree attrezzate per l'infanzia.

CR06 – Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della efficacia dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento. Il progetto di investimento deve interessare un'utenza sovracomunale (almeno due Comuni).

CR07 – Nel caso in cui, al fine di garantire l'operatività dell'infrastruttura oggetto di intervento, risulti necessaria la presenza di un gestore del servizio, al progetto di investimento deve essere allegata un'intesa scritta tra il beneficiario ed il gestore del servizio. Il servizio deve risultare attivo al momento della presentazione della richiesta del saldo del contributo.

CR08 - Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti è stabilita una soglia minima di ammissibilità per gli stessi in termini di spesa ammissibile pari a **10.000 euro**.

CR10 – Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari è stabilito un importo massimo di spesa ammissibile per ciascuna operazione di investimento pari a **200.000 euro**.

CR11 – Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, sono considerate ammissibili solo le operazioni per cui i lavori o le attività siano avviate dopo la presentazione della domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda, entro un termine stabilito in 12 mesi.

SRD07, Az. 5 - Impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

IM01 - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dal GAL, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dallo stesso;

IM02 - fatti salvi i casi di forza maggiore, assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di 5 anni.

SRD07, Az. 5 - Altri obblighi e specifiche

OB01 - Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento di esecuzione n. 2022/129.

OB02 - Devono essere rispettate le disposizioni previste in materia di appalti pubblici.

SRD07, Az. 5 - Ammissibilità delle spese

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1. e 4.7.3, paragrafo 1 del Piano Strategico Nazionale della PAC, riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRD07, Az. 5 - Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del Piano Strategico Nazionale della PAC e riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRD07, Az. 5 - Erogazione di anticipi

E' consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del Piano Strategico Nazionale della PAC e riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRD07, Az. 5 - Principi di selezione

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dal GAL sulla base dei seguenti principi:

P5.1 - Finalità specifiche dell'intervento

- Priorità a determinate tipologie di interventi proposti.

P5.2 - Localizzazione territoriale operazione

- Priorità relative all'ubicazione delle aree oggetto di intervento, con particolare attenzione alle aree a maggior grado di svantaggio.

P5.3 – Priorità legate alla ricaduta territoriale degli investimenti, con particolare attenzione alla popolazione che potenzialmente potrà usufruirne e in relazione al grado di sostenibilità degli investimenti.

P5.4 - Priorità relative alle soluzioni tecnico-progettuali adottate

(es. presenza di elementi innovativi nella realizzazione dell'intervento).

SRD07, Az. 5 - Altri eventuali principi di selezione individuati dal GAL

Il GAL, in coerenza con gli obiettivi specifici della SSL e con le direttive regionali in materia, potrà introdurre i seguenti principi di selezione:

- Interventi proposti da soggetti in cooperazione, numerosità e tipologia
- Qualità del progetto, dei servizi offerti e coerenza con la SSL
- Livello di accessibilità e fruibilità della struttura e dei servizi

I bandi pubblicati a seguito dell'attivazione degli smart villages (finanziati sull'intervento SRG07) potranno prevedere altresì premialità per soggetti aderenti ai partenariati attivi, qualora gli obiettivi del partenariato smart villages siano coerenti con le finalità del presente intervento.

I criteri di selezione, i relativi punteggi ed il punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno saranno stabiliti nei bandi.

SRD07, Az. 5 - Forma e importi o tassi di sostegno

Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Tipo di sostegno	Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)	
Aliquota di sostegno	90%

SRD07, Az. 5 - Modalità di attuazione, sinergie con altri interventi e demarcazione

SRD07, Az. 5 - Modalità di attuazione

Bandi pubblici.

SRD07, Az. 5 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale

L'intervento agisce in sinergia e complementarità con gli interventi del CSR volti a sostenere lo sviluppo complessivo delle aree rurali.

SRD07, Az. 5 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale attuati dal GAL

L'intervento agisce in sinergia con gli interventi della presente SSL e con gli altri interventi di sviluppo rurale attuati dal GAL con l'obiettivo di incrementare l'attrattività generale del territorio e i servizi a disposizione delle comunità locali in un'ottica integrata. Il presente intervento nello specifico risulta complementare agli interventi SRD03 – SRD14 – SRG07

SRD07, Az. 5 - Demarcazione

La demarcazione con altri strumenti europei, nazionali e regionali sarà effettuata nel corso dell'attuazione degli interventi, mediante l'utilizzo, in tutte le fasi del procedimento, di un adeguato sistema informatico di gestione e controllo volto a garantire l'unicità del canale di finanziamento ed a scongiurare ogni rischio di doppio pagamento.

SRD07, Az. 5 - Aiuti di Stato

Per gli eventuali interventi che ricadono al di fuori dell'Allegato I del TFUE si fa riferimento alla pertinente base giuridica comunitaria.

SRD09 Investimenti non produttivi nelle aree rurali - Azione c) Valorizzazione del patrimonio insediativo ed antropico rurale attraverso il recupero di complessi, edifici ed elementi architettonici significativi e di pregio oltre che del patrimonio architettonico minore caratterizzante il paesaggio rurale.

SRD09, Az. c) - Informazioni generali	
Tipo di intervento	INVEST (73 -74) – Investimenti, inclusi investimenti irrigui
Base giuridica	Artt. 73-74 del Reg. (UE) 2115 del 2 dicembre 2021
Obiettivi specifici o trasversali di riferimento	OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

SRD09, Az. c) - Finalità e descrizione generale

L'Intervento fornisce un sostegno per la realizzazione di investimenti volti a sostenere lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali attraverso la valorizzazione del patrimonio insediativo ed antropico rurale contribuendo, nel complesso, al miglioramento della qualità della vita e del benessere della collettività, della situazione occupazionale e reddituale nelle zone rurali, contrastando lo spopolamento delle aree marginali.

In tale contesto è prevista la concessione del sostegno agli investimenti per la valorizzazione del patrimonio insediativo ed antropico rurale attraverso il recupero di complessi, edifici ed elementi architettonici significativi e di pregio e degli spazi aperti di pertinenza, oltre che del patrimonio architettonico minore caratterizzante il paesaggio rurale.

Gli interventi prevedono il recupero e la conservazione degli elementi tipici del paesaggio e del patrimonio architettonico rurale, con finalità di fruizione pubblica permanente, anche da parte delle utenze deboli.

Gli interventi di recupero dei beni dovranno essere attuati secondo le indicazioni contenute nei "Manuali per il recupero del patrimonio architettonico e paesaggistico" realizzati dai GAL (nell'ambito della Misura 7.6.3 del PSR 2014-2022 e/o nell'ambito della Misura 323 del PSR 2007-2013) ed i beneficiari devono essere in possesso dei titoli abilitativi alla realizzazione delle opere.

L'intervento oggetto di finanziamento deve essere localizzato in un Comune che ha recepito le linee metodologiche previste dai "Manuali" nella strumentazione urbanistica comunale o nei regolamenti edilizi, ad esempio come "allegato al Regolamento edilizio comunale" con Deliberazione di Consiglio Comunale.

L'intervento deve interessare un manufatto nel suo complesso, in modo tale che, ad intervento concluso, sia pienamente garantita la fruibilità pubblica (compresa l'accessibilità per le utenze deboli), con le funzioni pubbliche previste attivate.

Gli interventi parziali sono ammissibili solo se riguardanti una parte significativa ed autonoma dell'edificio/manufatto ed in presenza di:

- un progetto complessivo di recupero, del quale l'intervento costituisce uno dei lotti d'intervento,
- un programma che definisca tempi e modalità di completamento del progetto nel suo complesso e che garantisca, ad intervento concluso, la fruibilità pubblica, compresa l'accessibilità.

Gli interventi di recupero (non è ammissibile la demolizione e la ricostruzione) devono essere

realizzati impiegando prevalentemente materiali e tecnologie ecocompatibili appartenenti alla tradizione costruttiva locale e provenienti dalle filiere locali.

L'aiuto di cui alla presente Azione è concesso esclusivamente per il patrimonio culturale o naturale formalmente riconosciuto come patrimonio culturale o naturale. Rientrano nel "patrimonio culturale o naturale formalmente riconosciuto":

- i beni individuati ai sensi della Parte Seconda "Beni culturali" e della Parte Terza "Beni paesaggistici" del "Codice dei beni culturali e del paesaggio" (D.Lgs. 42/2004);
- gli edifici ed i manufatti individuati nei Piani regolatori generali ai sensi dell'art. 24 "Norme generali per gli insediamenti storici e per i beni culturali e paesaggistici" della l.r. 56/1977 "Tutela ed uso del suolo";
- gli ambiti (core e buffer) riconosciuti come patrimonio dell'Umanità Siti UNESCO;
- gli edifici censiti ai sensi della l.r. 35/1995;
- le aree ricadenti in Aree Protette di cui all'articolo 4 della l.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" e nei siti della Rete Natura 2000 di cui all'articolo 39 della l.r. 19/2009;
- le aree ed elementi riconosciuti dal Piano Paesaggistico Regionale tra le componenti paesaggistiche (cfr.: Piano paesaggistico regionale – Elenco delle componenti e delle unità di paesaggio);
- le aree inserite nel Registro Nazionale del paesaggio rurale storico (a seguito di specifica individuazione tramite l'"Osservatorio Nazionale del Paesaggio rurale, delle pratiche agricole e conoscenze tradizionali" istituito presso il Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali).

Finalità e descrizione specifica dell'intervento SRD09, Az. c) - nel territorio GAL

L'intervento in oggetto risulta coerente con l'impianto generale della SSL direttamente collegato all'ambito tematico 3 (secondario) e in sinergia con l'ambito tematico 5. L'intervento è attivato in continuità con quanto realizzato nella programmazione 2014-2020.

Gli interventi proposti dovranno costituire degli esempi virtuosi, attraverso cui sarà possibile dimostrare la reale possibilità di conservare i caratteri originali tradizionali e integrare funzioni compatibili pienamente fruibili al pubblico e accessibili a tutti.

La fruibilità pubblica del patrimonio recuperato potrà riguardare ambienti urbani pubblici, facciate esterne di edifici pubblici, nonché luoghi e spazi dedicati e/o polifunzionali per consentire le seguenti tipologie di servizi, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- A- Servizi finalizzati a favorire momenti aggregativi, per favorire lo sviluppo di relazioni interpersonali attraverso lo svolgimento di attività organizzate presso appositi centri: laboratori di cittadinanza attiva, centri aggregativi, luoghi di progettazione partecipata, ecc.
- B- Servizi di tipo ludico-sportivo-ricreativo-artistico-assistenziale rivolti alle fasce deboli della popolazione (infanzia, anziani, disabili...)
- C- Servizi di matrice culturale, artistica e sociale per il recupero delle tradizioni sociali e culturali delle comunità residenti al fine di favorire una ri-scoperta e una fruizione consapevole del proprio territorio,
- D- Servizi per il tempo libero e lo sport
- E- Servizi innovativi per la popolazione residente e le imprese affinché si creino le condizioni per mantenere nel tempo la residenzialità e per favorire la creazione e/o lo sviluppo di "reti di prossimità" soprattutto a favore delle fasce più deboli della popolazione (es. spazi polifunzionali per organizzazione attività di assistenza per anziani e/o famiglie con situazioni delicate, consegna a casa di farmaci e beni di prima necessità, ecc.)

Sarà prestata particolare attenzione:

- alla capacità degli interventi di valorizzare i piccoli Borghi favorendo un'offerta culturale diffusa
- al potenziale di fruibilità (culturale, turistica, sociale) dell'intervento e di eventuali servizi collegati, rispetto al bacino di utenza cui è destinato, alla ricerca di un equilibrio da un lato rispetto al bacino di utenza cui è destinato e dall'altro rispetto al suo inserimento in reti e sistemi di fruizione che ne possano ampliare l'utilizzo
- alla capacità economica e tecnica dei richiedenti di garantire l'erogazione degli eventuali servizi collegati all'intervento, in forma diretta con personale proprio o indiretta con l'individuazione di uno o più gestori con cui stipulare apposito contratto, convenzione, ecc. anche attraverso processi di co-progettazione fra Enti/imprese/associazioni con il coinvolgimento della popolazione locale.

In continuità con la programmazione 2014-2022, dovrà essere garantita la fruibilità immediata degli interventi a fini turistici, culturali, ricreativi e saranno privilegiati gli interventi che prevedono un'attenzione marcata all'accessibilità "for all", l'inserimento del bene culturale/paesaggistico in collegamento con i circuiti tematici e/o con gli itinerari locali favorendo uno sviluppo in ottica unitaria e di sistema.

L'intervento dovrà, altresì, risultare coerente con l'impianto strategico della presente SSL e gli interventi in essa compresa. Si evidenzia infatti come l'intervento in oggetto agisca in sinergia e complementarietà con gli interventi SRD07 "Infrastrutture ricreative pubbliche" e SRG07 "smart villages", al fine di sostenere luoghi sempre più vivibili, lavorando su aspetti quali la valorizzazione dei beni pubblici, delle risorse naturali e del paesaggio, la riqualificazione degli spazi e l'organizzazione delle funzioni turistiche e culturali delle zone rurali.

Si precisa infatti che, a seguito dei risultati dell'animazione territoriale, il bando di intervento sarà preceduto da una fase di accompagnamento (si veda punto A.3) volta a sensibilizzare i potenziali beneficiari dell'intervento verso la presentazione di progetti integrati complementari all'attuazione dell'intervento SRG07 predisponendo un piano di gestione relativo alla funzione di fruibilità del bene in coerenza con l'implementazione della SSL.

Si richiama l'operatività indicata nel paragrafo "Modalità di attuazione" all'interno del capitolo 3.1

SRD09, Az. c) - Altre normative pertinenti

- Scheda SRD09 del PSP 2023-2027.
- Reg. (UE) 2116 del 2 dicembre 2021 e s.m.i..

SRD09, Az. c) - Tipologia di beneficiari

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

CR01 - Enti pubblici territoriali e soggetti di diritto pubblico, in forma singola o associata;

CR02 - Fondazioni e associazioni non a scopo di lucro ed enti religiosi civilmente riconosciuti;

CR04 - Soggetti privati che non esercitano attività agricola, previa stipula, con l'Ente Pubblico Territoriale singolo o associato in cui è sito il bene oggetto di intervento, di apposito accordo di partenariato, che deve prevedere uno specifico progetto di fruizione del bene.

SRD09, Az. c) - Criteri di ammissibilità, interventi e spese ammissibili, impegni e altri obblighi

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

SRD09, Az. c) - Criteri di ammissibilità

CR07 - Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono le finalità specifiche indicate nella Sezione "Finalità e descrizione generale" della presente scheda.

CR09 – Per evitare che i costi amministrativi possano risultare sproporzionati rispetto al valore degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni per le quali la spesa ammissibile sia al di sotto di un importo minimo pari a 20.000 euro.

CR10 - Per evitare che un numero esiguo di progetti assorba tutta la dotazione finanziaria dell'intervento si stabilisce un importo massimo di contributo pubblico erogabile pari a 200.000 euro.

CR11 – Sono ammissibili a contributo solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda, entro un termine stabilito dal GAL, non superiore a 12 mesi.

SRD09, Az. c) - Impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

IM01 - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dal GAL, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dallo stesso;

IM02 - assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di 5 anni;

IM03 – rendere disponibili i beni oggetto di intervento alla pubblica fruizione per un periodo minimo di 5 anni.

SRD09, Az. c) - Altri obblighi e specifiche

- Al fine di corrispondere agli **obblighi di informazione e pubblicità** per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2022/129.

- In merito all'**ammissibilità delle spese** si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 1 del Piano Strategico Nazionale e riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

- In merito alla **cumulabilità degli aiuti** ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2 del Piano Strategico Nazionale e riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

- È previsto il **pagamento di anticipi** ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella Sezione 4.7.3, paragrafo 3 del Piano Strategico Nazionale e riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRD09, Az. c)- Principi di selezione

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dal GAL sulla base dei seguenti principi:

P02 - Localizzazione geografica dell'intervento

- Priorità ad interventi ubicati in aree a maggior grado di svantaggio.

P03 - Caratteristiche del progetto

- Priorità ai progetti aventi un maggior grado di fruibilità pubblica dei manufatti recuperati.

SRD09, Az. c) - Altri eventuali principi di selezione individuati dal GAL

Il GAL in coerenza con gli obiettivi specifici della SSL e con le direttive regionali in materia, a seguito delle risultanze dell'azione di accompagnamento che verrà realizzata, intende individuare criteri di selezione da definirsi durante la programmazione. A titolo non esaustivo i principi di selezione potranno essere introdotti sulla base di:

- Partecipazione del soggetto a progetti di cooperazione, reti/circuiti significativi sul territorio GAL
- Qualità del progetto, di eventuali servizi offerti e coerenza con la SSL
- Innovazione e sostenibilità del progetto
- Grado di accessibilità e fruibilità degli interventi proposti
- Sostenibilità ambientale e sociale
- Tipologia di richiedente (pubblico o privato, singolo o associato, dimensioni, ...)

I bandi pubblicati a seguito dell'attivazione degli smart villages (finanziati sull'intervento SRG07) potranno prevedere altresì premialità per soggetti aderenti ai partenariati attivi, qualora gli obiettivi del partenariato smart villages siano coerenti con le finalità del presente intervento.

I criteri di selezione, i relativi punteggi ed il punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno saranno stabiliti nei bandi.

SRD09, Az. c) - Forma e importi o tassi di sostegno

Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Tipo di sostegno	Rimborso dei costi eligibili
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)	
Aliquota di sostegno	- Soggetti pubblici: 90% - Soggetti privati: 80%

SRD09, Az. c)- Modalità di attuazione, sinergie con altri interventi e demarcazione**SRD09, Az. c) - Modalità di attuazione**

Bandi pubblici.

SRD09, Az. c) - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale

L'intervento agisce in sinergia e complementarità con gli interventi del CSR volti a sostenere lo sviluppo complessivo delle aree rurali.

SRD09, Az. c) - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale attuati dal GAL

L'intervento agisce in sinergia e complementarità con gli interventi della presente SSL e con gli altri interventi di sviluppo rurale attuati dal GAL con l'obiettivo di incrementare l'attrattività generale del territorio (diversificazione turistica) e i servizi a disposizione delle comunità locali (diversificazione sociale) in un'ottica integrata.

SRD09, Az. c) - Demarcazione

La demarcazione con altri strumenti europei, nazionali e regionali sarà effettuata nel corso dell'attuazione degli interventi, mediante l'utilizzo, in tutte le fasi del procedimento, di un adeguato sistema informatico di gestione e controllo volto a garantire l'unicità del canale di finanziamento ed a scongiurare ogni rischio di doppio pagamento.

SRD09, Az. c) - Aiuti di Stato

Per gli eventuali interventi che ricadono al di fuori dell'Allegato I del TFUE si fa riferimento alla pertinente base giuridica comunitaria.

SRD13 Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

SRD13 Informazioni generali	
Come previsto nella scheda SRG06 del PSP, trattandosi di operazione a favore dell'agricoltura, gli investimenti devono contribuire alla vitalità delle zone rurali e contrastare fenomeni di spopolamento, povertà e degrado ambientale delle zone più bisognose e non possono essere rivolte esclusivamente alla produttività e competitività delle imprese agricole. Pertanto, gli interventi di natura agricola sostenuti in ambito LEADER saranno in ogni caso marginali e coerenti con le esigenze di sviluppo locale delle aree interessate. A tal fine l'intervento SRD13 può essere realizzato ESCLUSIVAMENTE attraverso progetti di filiera e/o rete territoriale.	
Tipo di intervento	INVEST (73 -74) – Investimenti, inclusi investimenti irrigui
Base giuridica	Artt. 73 del Reg. (UE) 2115 del 2 dicembre 2021
Obiettivi specifici o trasversali di riferimento	OS4 - Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi, anche riducendo le emissioni di gas a effetto serra e migliorando il sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
	OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

SRD13 - Finalità e descrizione generale
L'intervento è finalizzato a promuovere la crescita economica delle aree rurali attraverso un'azione di rafforzamento della produttività, redditività e competitività sui mercati del comparto agricolo, agroalimentare e agroindustriale migliorandone, al contempo, le performance climatico- ambientali. Tale finalità generale è perseguita attraverso il sostegno agli investimenti materiali ed immateriali delle imprese che operano nell'ambito della trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I al TFUE, esclusi i prodotti della pesca. Il prodotto finale ottenuto dal processo di trasformazione e/o commercializzato può non ricadere nell'elenco del suddetto Allegato I. Ai fini del presente intervento, per processi di trasformazione e commercializzazione si intendono uno o più dei seguenti processi: cernita, lavorazione, conservazione, stoccaggio, condizionamento, trasformazione, confezionamento, commercializzazione dei prodotti della filiera agroindustriale. In tale contesto, è prevista la concessione del sostegno ad investimenti che perseguano le finalità specifiche delle due azioni di seguito descritte: Azione 1 a) valorizzazione del capitale aziendale attraverso l'acquisto, realizzazione, ristrutturazione, ammodernamento di impianti e strutture di cernita, lavorazione, conservazione, stoccaggio, condizionamento, trasformazione, confezionamento, commercializzazione dei prodotti della filiera agroindustriale; b) miglioramento tecnologico e razionalizzazione dei cicli produttivi, incluso l'approvvigionamento e l'efficiente utilizzo degli input produttivi, tra cui quelli energetici e idrici, in un'ottica di sostenibilità; c) miglioramento dei processi di integrazione nell'ambito delle filiere; d) adeguamento/potenziamento degli impianti e dei processi produttivi ai sistemi di gestione della qualità e ai sistemi di gestione ambientale, di rintracciabilità e di etichettatura del prodotto; e) miglioramento della sostenibilità ambientale, anche in un'ottica di riutilizzo dei sottoprodotti e degli

scarti di lavorazione,

- f) conseguimento di livelli di sicurezza sul lavoro superiori ai minimi indicati dalla normativa vigente;
- g) aumento del valore aggiunto delle produzioni, inclusa la qualificazione delle produzioni attraverso lo sviluppo di prodotti di qualità e/o sotto l'aspetto della sicurezza alimentare;
- h) apertura di nuovi mercati.

Azione 2

- a) Installazione di impianti per la produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili, limitatamente all'autoconsumo aziendale, ovvero per il recupero del calore prodotto da impianti produttivi.

Finalità e descrizione specifica dell'intervento SRD13 nel territorio GAL

Il presente intervento risulta coerente con l'impianto generale della SSL e con l'ambito tematico 5 "Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali", a cui viene direttamente collegato in quanto, come delineato nella strategia, il turismo sul territorio di Langhe e Roero è per definizione un turismo principalmente enogastronomico, che non può prescindere dalla valorizzazione delle sue filiere agricole e agroalimentari.

In tale ottica, lo sviluppo dei progetti di filiera - che vedono come beneficiari in rete le aziende di trasformazione, agricole e gli operatori del settore commerciale e artigianale che fungono da "ambasciatori verso il cliente finale" - consente una migliore fruizione delle risorse del territorio, non solo da parte dei residenti, ma anche e soprattutto da parte dei turisti.

L'intervento contribuisce direttamente al raggiungimento degli obiettivi specifici OS1-OS2.

L'intervento viene attivato all'interno di un progetto di filiera o rete con gli interventi SRD01 – SRD03 - SRD14. In merito alle modalità attuative dei progetti di rete/filiera si rimanda a quanto previsto nel paragrafo 3.1 del PSL.

Gli investimenti devono essere coerenti con la SSL, in particolare favorendo lo sviluppo delle filiere produttive locali di eccellenza che caratterizzano il territorio rurale del GAL, come da analisi del contesto e paragrafo "Interventi attivati" nel capitolo 3.1.

In continuità con gli ultimi bandi pubblicati dal GAL programmazione 2014-2022, si intende favorire altresì la realizzazione di investimenti per migliorare la sostenibilità delle produzioni dal punto di vista ambientale ed agronomico, ad esempio attraverso investimenti ispirati ai principi dell'economia circolare (riutilizzo biomassa e sottoprodotti agricoli per la produzione di energia, fertilizzanti, ecc. per trasformare i rifiuti in risorsa) e/o volti alla riduzione dell'impatto ambientale delle attività agricole-produttive.

Si richiama l'operatività indicata nel paragrafo "Modalità di attuazione" all'interno del capitolo 3.1

SRD13 - Altre normative pertinenti

- Scheda SRD13 del PSP 2023-2027
- Scheda SRD13 del CSR 2023-2027
- Reg. (UE) 2116 del 2 dicembre 2021 e s.m.i.

SRD13- Tipologia di beneficiari

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

CR01 - Sono ammesse a beneficiare del sostegno le imprese, singole o associate, che operano nell'ambito delle attività di trasformazione e/o commercializzazione (per processi di trasformazione e commercializzazione si intendono uno o più dei seguenti processi: cernita, lavorazione, conservazione, stoccaggio, condizionamento, trasformazione, confezionamento, commercializzazione dei prodotti della filiera agroindustriale) dei prodotti agricoli inseriti nell'Allegato I del Trattato di Funzionamento della UE, esclusi i prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

Sono escluse, tuttavia, le seguenti tipologie di impresa:

- 1) imprese che effettuano la sola commercializzazione
- 2) imprese in difficoltà
- 3) imprese che hanno un fatturato derivante dalla lavorazione per conto terzi superiore ad una percentuale del 25% del totale complessivamente fatturato (ex ante)

SRD13 - Criteri di ammissibilità, interventi e spese ammissibili, impegni e altri obblighi

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

SRD13 - Criteri di ammissibilità

CR02 – Nel caso di investimenti che non rientrano nel campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE (trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non agricoli e commercializzazione di questi ultimi), non sono ammissibili le imprese in difficoltà laddove previsto dalla normativa unionale applicabile.

CR04 - Sono ammissibili a sostegno le operazioni che perseguano uno o più finalità delle azioni previste nell'ambito del presente intervento.

CR05 - Sono ammissibili a sostegno tutti i settori produttivi connessi alla trasformazione e commercializzazione, dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca. Il prodotto ottenuto dalla trasformazione e commercializzato può non ricadere nell'Allegato I.

CR06 – Per i beneficiari del presente intervento che siano anche produttori di materia prima agricola, l'attività di trasformazione e commercializzazione deve avere ad oggetto materie prime acquistate/conferite prevalentemente da soggetti terzi. La prevalenza è quantificata al 66% delle materie prime acquistate o conferite.

CR07 - Al fine di assicurare una ricaduta positiva dell'investimento ai produttori agricoli di base, la materia prima utilizzata per l'attività di trasformazione e commercializzazione acquistata/conferita da soggetti terzi deve provenire, per una determinata quota, dai predetti produttori agricoli singoli o associati. Il valore di detta quota è stabilito nella misura del 40%.

CR08 - Ai fini dell'ammissibilità è necessario che le domande di sostegno siano corredate dalla presentazione di un Progetto di investimento e/o di un Piano Aziendale volti a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.

CR09 - Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili domande di sostegno per le quali la spesa ammissibile sia al di sotto della soglia di 10.000 euro.

CR11 – Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari è stabilita una soglia massima di spesa ammissibile pari a 200.000 euro per domanda di sostegno.

CR12- Nel caso di investimenti per la realizzazione di impianti di energia da fonti rinnovabili, devono essere rispettati i seguenti requisiti:

- a) la produzione di energia da fonti rinnovabili è commisurata al fabbisogno energetico totale dell'azienda. Ad ogni modo, gli impianti per la produzione di energia elettrica non possono superare la capacità produttiva massima di 1 MWe mentre per gli impianti per la produzione di energia termica il limite massimo è di 3 MWt;
- b) sono ammissibili gli investimenti per la produzione di energia da biogas/biomassa che utilizzino risorse naturali rinnovabili (con l'esclusione di colture dedicate) e/o sottoprodotti e scarti di produzione del beneficiario o di produzioni agricole, forestali o agroalimentari di altre aziende, operanti in ambito locale. Nei documenti di attuazione del presente piano, le Autorità di Gestione Regionali declinano il concetto di ambito locale;
- c) la produzione elettrica da biomasse deve avvenire in assetto cogenerativo con il recupero di una percentuale minima di energia termica pari al 50%;
- d) la produzione di energia da biomasse deve rispettare gli eventuali requisiti di localizzazione, di rendimento/emissione stabiliti nella specifica normativa di tutela della qualità dell'aria;
- e) la produzione di energia da biomasse deve utilizzare solo i combustibili di cui al D. Lgs 152/2006 - allegato X alla parte V, parte II sez. 4, lettere b), c), d) ed e) in cui tra, l'altro, viene escluso l'utilizzo di colture dedicate;
- f) gli investimenti previsti sono conformi con il Pacchetto legislativo "Energia pulita per tutti gli europei" e, in particolare, con i criteri di sostenibilità della Direttiva (UE) 2018/2001.

CR13 - Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico sono ammissibili le operazioni avviate dopo la presentazione della domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie (spese generali legate a progetti, consulenze, studi di fattibilità, ecc.) se sostenute successivamente alla data di pubblicazione del bando.

SRD13 - Impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

IM01 - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dal GAL, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dallo stesso;

IM02 - assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di 5 anni. Questo periodo riguarda entrambe le azioni previste dal presente intervento. Il periodo minimo di 5 anni per beni mobili ed attrezzature è ridotto a 3 anni per l'acquisto di hardware.

IM03 - al fine di assicurare che l'investimento abbia una ricaduta positiva sui produttori agricoli di base, il beneficiario si impegna affinché la materia prima utilizzata per l'attività di trasformazione e commercializzazione, acquistata/conferita da soggetti terzi, provenga, per una quota che verrà definita nei bandi compresa tra il 45 ed il 100%, dai predetti produttori agricoli, singoli o associati, e a mantenere tale impegno per 5 anni.

SRD13 - Altri obblighi e specifiche

OB01 - Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2022/129.

In merito all'**ammissibilità delle spese** si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1 del Piano Strategico Nazionale riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

In merito alla **cumulabilità degli aiuti** ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2 del Piano Strategico Nazionale riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

È consentito il pagamento di **anticipi** ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella Sezione 4.7.3, paragrafo 3 del Piano Strategico Nazionale riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRD13 - Principi di selezione

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dal GAL sulla base dei seguenti principi:

P01 - finalità specifiche perseguite dagli investimenti:

- investimenti in impianti, macchinari ed attrezzatura dedicati all'innovazione tecnologica del ciclo produttivo
- investimenti funzionali a migliorare l'efficienza energetica, alla produzione di energia da fonti rinnovabile e a mitigare l'impatto ambientale
- consolidamento e sviluppo del biologico
- livello di coinvolgimento dei produttori primari locali

P03 - localizzazione territoriale degli investimenti

- priorità a interventi localizzati in aree C2 e D, zone Natura 2000 e in altre aree ad alto valore naturalistico, al fine di favorire le aree marginali

P04 - caratteristiche del soggetto richiedente:

- possesso e/o ottenimento di certificazioni

P07 - caratteristiche del progetto di investimento

- investimenti che non consumano nuovo suolo
- investimenti con progetti edili certificati

P10 - tipologia degli investimenti

- innovatività degli investimenti proposti

P11 - qualità delle produzioni

- produzione, ex ante alla domanda di sostegno, di prodotti biologici e di qualità riconosciuti

SRD13 - Altri eventuali principi di selezione individuati dal GAL

Il presente intervento risulta coerente con l'impianto generale della SSL direttamente collegato all'ambito tematico 5 prioritario ed in coerenza con la strategia dettagliata e con particolare riferimento all'OS 2 individuato, il GAL potrà introdurre i seguenti principi di selezione:

- caratteristiche della rete e qualità del progetto di filiera
- coerenza e complementarità con la SSL
- sostenibilità del progetto di filiera
- In merito ai singoli investimenti proposti dalle aziende aderenti si individuano i seguenti principi di selezione:
 - caratteristiche dell'impresa, ad esempio in merito al settore produttivo e al tipo di rete/filiera
 - investimenti che favoriscono la sostenibilità ambientale con l'obiettivo di mitigare l'impatto generato dagli interventi stessi sulle risorse naturali e sul territorio e ottimizzare il consumo idrico

- investimenti a favore di produzioni di nicchia/eroiche, in zone particolarmente svantaggiate (a titolo esemplificativo cereali autoctoni, lattiero caseario ovicaprino, castanicoltura, erbe officinali, viticoltura eroica)
- Miglioramento quali-quantitativo della produzione aziendale

I bandi pubblicati a seguito dell'attivazione degli smart villages (finanziati sull'intervento SRG07) potranno prevedere altresì premialità per soggetti aderenti ai partenariati attivi, qualora gli obiettivi del partenariato smart villages siano coerenti con le finalità del presente intervento.

I criteri di selezione, i relativi punteggi ed il punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno saranno stabiliti nei bandi.

SRD13 - Forma e importi o tassi di sostegno	
Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Tipo di sostegno	Rimborso di spese effettivamente sostenute
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)	
Aliquota base	40%
Prodotti ottenuti dalla trasformazione non ricadenti nell'all.1 del TFUE	Solo PMI (Allegato I del Reg. 651/2014) – Sono escluse le grandi imprese - Medie imprese sostegno del 10% - Piccole imprese sostegno del 20%
Eventuali altre specifiche	Per gli impianti di produzione di energia rinnovabile, la percentuale massima non potrà comunque superare quella per analoghi interventi previsti dal PNRR.

SRD13 - Modalità di attuazione, sinergie con altri interventi e demarcazione

SRD13 - Modalità di attuazione

Bandi pubblici.

L'intervento può essere realizzato ESCLUSIVAMENTE attraverso progetti di filiera o rete.

SRD13 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale

L'intervento agisce in sinergia e complementarità con gli interventi del CSR volti a sostenere lo sviluppo complessivo delle aree rurali.

SRD13 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale attuati dal GAL

L'intervento agisce in sinergia e complementarità con gli interventi della presente SSL e con gli altri interventi di sviluppo rurale attuati dal GAL con l'obiettivo di sostenere le filiere agricole e agroalimentari.

Il presente intervento, volto a sostenere specificamente le filiere agricole e agroalimentari, risulta inoltre coerente con il progetto di cooperazione previsto all'interno della presente SSL relativamente all'incremento della biodiversità agroalimentare, al sostegno alle filiere corte locali e all'inserimento dei prodotti locali all'interno del settore ristorazione locale.

SRD13 - Demarcazione

La demarcazione con gli interventi del settore vitivinicolo è stabilita dal D.M. vigente dell'OCM vino.

La demarcazione con gli interventi del settore apistico è stabilita dal D.M. vigente dell'OCM apistico

e dal Sottoprogramma regionale apicoltura 2023-2027 vigente.

La demarcazione con altri strumenti europei, nazionali e regionali sarà effettuata nel corso dell'attuazione degli interventi, mediante l'utilizzo, in tutte le fasi del procedimento, di un adeguato sistema informatico di gestione e controllo volto a garantire l'unicità del canale di finanziamento ed a scongiurare ogni rischio di doppio pagamento.

SRD13 - Aiuti di Stato

Per gli investimenti di trasformazione in prodotti che ricadono al di fuori dell'Allegato I del TFUE si fa riferimento alla pertinente base giuridica comunitaria.

SRD14 Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali

SRD14 - Informazioni generali	
Tipo di intervento	INVEST (73 -74) – Investimenti, inclusi investimenti irrigui
Base giuridica	Artt. 73-74 del Reg. (UE) 2115 del 2 dicembre 2021
Obiettivi specifici o trasversali di riferimento	OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

SRD14 - Finalità e descrizione generale

L'Intervento è finalizzato ad incentivare la creazione e lo sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali sostenendo investimenti di attività imprenditoriali con finalità produttive.

In tal senso l'obiettivo dell'intervento è il mantenimento dell'attrattività delle aree rurali contrastando il progressivo spopolamento al quale queste sono soggette.

Allo stesso tempo l'intervento mira a migliorare la qualità della vita nelle aree rurali supportando i servizi, le attività imprenditoriali e più in generale le iniziative e gli investimenti che valorizzino le risorse locali contribuendo alla rivitalizzazione del mercato del lavoro in particolare per i giovani e per le donne.

In tale contesto è prevista la concessione del sostegno ad investimenti per attività extra agricole delle seguenti tipologie:

- a) attività commerciali tese al miglioramento della fruibilità e dell'attrattività dei territori rurali, anche mediante l'ampliamento della gamma dei servizi turistici offerti, compresa l'ospitalità diffusa, la ristorazione e la vendita di prodotti locali;
- b) attività artigianali e produttive finalizzate alla valorizzazione dei territori e delle tipicità locali;
- c) altri servizi alle persone, strumentali al miglioramento delle condizioni di vita nei territori rurali, e servizi alle imprese.

Finalità e descrizione specifica dell'intervento SRD14 - nel territorio GAL

L'intervento in oggetto risulta coerente con l'impianto generale della SSL direttamente collegato all'ambito tematico 5 (prioritario) e in sinergia con l'ambito tematico secondario 3, in quanto la rivitalizzazione dell'imprenditorialità locale è in grado di generare e trattenere valore aggiunto mediante un rafforzamento dei legami tra i settori trainanti dell'economia rurale, quali il turismo enogastronomico ed escursionistico, l'agroalimentare, l'artigianato tradizionale e i servizi alla comunità, che sono alla base dello sviluppo di una comunità *smart* attrattiva sia per mantenere la residenzialità della popolazione che per attrarre altre imprese. In tale ottica l'intervento in esame contribuisce direttamente al raggiungimento degli OS1-OS2-OS3 mirando a mantenere l'attrattività delle aree rurali contrastando il progressivo spopolamento al quale queste sono soggette e migliorando la qualità della vita nelle aree rurali supportando i servizi, le attività imprenditoriali e più in generale le iniziative e gli investimenti che valorizzino le risorse locali.

Gli interventi potranno prevedere le seguenti tipologie:

- A. Interventi finalizzati ad aumentare, qualificare e destagionalizzare l'offerta turistica del territorio rurale, potenziare o migliorare attività di turismo rurale fruibili dai turisti:
 - a.1 – servizi di ospitalità, pernottamento e ristorazione; i Bandi potranno prevedere limitazioni che escludano l'aumento di posti letto/coperti ma ne migliorino la qualità, ad es., nella loro accessibilità *for all*; in ogni caso si andranno a privilegiare le aree aventi una maggiore carenza in termini di posti letto/coperti (come da dati di Diagnosi)

a.2 – attività ludico-sportiva

a.3 – servizi al turismo (noleggio attrezzature, servizi di trasporto a basso impatto ambientale ...)

a.4 – valorizzazione commerciale dell'artigianato tipico e tradizionale

- B. Interventi finalizzati al potenziamento delle filiere agro-alimentari e artigianali, per una migliore fruizione delle risorse del territorio da parte dei residenti e dei turisti. L'intervento potrà essere attivato anche nei progetti di filiera con gli interventi SRD01-SRD03-SRD13
- C. Interventi finalizzati a potenziare o sviluppare attività fruibili dalla popolazione residente sul territorio, comprese attività ad elevato contenuto tecnologico per migliorare la competitività dell'area anche nel campo turistico (servizi di trasporto, prenotazioni, vendita prodotti...) e a favorire il mantenimento e/o l'implementazione degli esercizi polivalenti, soprattutto nei Comuni che, dall'analisi del contesto, risultano carenti di esercizi commerciali, servizi di base e di prossimità
- D. Interventi rivolti a target di clienti/utenti con esigenze specifiche (anziani, infanzia, disabili, persone svantaggiate) per ridurre i disequilibri sociali ed economici del territorio (es. consegna a casa di farmaci o di beni di prima necessità), con accessibilità anche da parte di turisti con esigenze analoghe per favorire significativamente una fruibilità complementare tra turisti e popolazione residente.

L'intervento potrà essere realizzato:

- sia come bando singolo per la realizzazione di servizi alla comunità
- sia in rete/filiera, in particolare favorendo lo sviluppo delle filiere produttive locali di eccellenza che caratterizzano il territorio rurale del GAL, come da analisi del contesto e paragrafo "Interventi attivati" nel capitolo 3.1.
- sia in un'ottica integrata di bandi compatibili, partendo dal modello dei bandi "Nuovi Scenari" secondo eventuali direttive regionali bando tipo attivati in risposta all'emergenza pandemica, in particolare attraverso l'attivazione di bandi omogenei su SRD03 e SRD14 al fine di favorire lo sviluppo di progetti, anche "in rete" informale, che individuino prodotti e/o servizi mirati e strettamente funzionali a potenziare la sostenibilità sociale e ambientale del territorio ed in continuità con la programmazione precedente con un focus sugli interventi "for all".

In tale contesto, il GAL è orientato a individuare un meccanismo di pubblicazione di Bandi "allineati" con la finalità di allineare agli investimenti del presente intervento anche gli investimenti della SRD04 – azione 1 sotto intervento B.

In continuità con gli ultimi bandi pubblicati dal GAL programmazione 2014-2022 si intende favorire altresì:

- la realizzazione di investimenti per migliorare la sostenibilità delle produzioni dal punto di vista ambientale ed agronomico, ad esempio attraverso investimenti ispirati ai principi dell'economia circolare (riutilizzo biomassa e sottoprodotti agricoli per la produzione di energia, fertilizzanti, ecc. per trasformare i rifiuti in risorsa) e/o volti alla riduzione dell'impatto ambientale delle attività agricole-produttive. In tal senso sarà data rilevanza anche alla riduzione/ottimizzazione del consumo delle risorse naturali, con particolare riferimento alla risorsa acqua, favorendo investimenti volti al ripristino di pozzi e altri elementi naturali di stoccaggio, nonché alla realizzazione di vasche, serbatoi e cisterne per il recupero e il riutilizzo delle acque piovane, con i relativi sistemi di filtraggio e depurazione; senza trascurare l'attività di selvicoltura volta a gestire il bosco e trarne materiale per la produzione di energia.
- la realizzazione di investimenti in grado di aumentare la resilienza ed agire in modo proattivo ai mutamenti in atto sia da un punto di vista sociale (post – pandemia) che economico ed

ambientale

Si evidenzia come l'intervento in oggetto agisca in sinergia e complementarità con l'intervento SRG07 "smart villages" al fine di sostenere luoghi sempre più vivibili, lavorando su aspetti quali la resilienza e la sicurezza, il coinvolgimento dei cittadini, la connessione, l'accessibilità ai servizi, la mobilità in un'ottica di sostenibilità e tutela del patrimonio rurale.

Si richiama l'operatività indicata nel paragrafo "Modalità di attuazione" all'interno del capitolo 3.1

SRD14 - Altre normative pertinenti

- Scheda SRD14 del PSP 2023-2027.
- Reg. (UE) 2116 del 2 dicembre 2021 e s.m.i..

SRD14 - Tipologia di beneficiari

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

CR01 – Beneficiari:

- Microimprese e piccole imprese non agricole ai sensi dell'allegato I del Reg.to UE 702 del 25.06.2014 ABER, ai sensi della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 06.05.2003, con sede operativa in area GAL.

SRD14 - Criteri di ammissibilità, interventi e spese ammissibili, impegni e altri obblighi

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

SRD14 - Criteri di ammissibilità

CR07 - Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono le finalità specifiche indicate nella sezione "Finalità e descrizione generale" della presente scheda.

CR08 - Gli investimenti richiesti in domanda dovranno avere come output prodotti non compresi nell'Allegato I al TFUE.

CR09 - Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Piano Aziendale e/o di un Progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.

CR10 – Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile sia al di sotto di 5.000 euro.

CR11 - Per le medesime finalità di cui al criterio precedente si stabilisce un importo massimo di spesa ammissibile pari a 200.000 euro.

CR12 - Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività prima della presentazione di una domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate entro i 24 mesi precedenti alla presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte.

SRD14 - Impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

IM01 – realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dal GAL, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dallo stesso;

IM02 - assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di 5 anni.

SRD14 - Altri obblighi e specifiche

- Al fine di corrispondere agli **obblighi di informazione e pubblicità** per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2022/129.
- In merito all'**ammissibilità delle spese** si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1 del Piano Strategico Nazionale e riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.
- In merito alla **cumulabilità degli aiuti** ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2 del Piano Strategico Nazionale e riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

È consentito il pagamento di **anticipi** ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella Sezione 4.7.3, paragrafo 3 del Piano Strategico Nazionale riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRD14 - Principi di selezione

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dal GAL sulla base dei seguenti principi:

P01 - caratteristiche del progetto di investimento

priorità alla qualità progettuale ed al grado di innovazione;

P02 - localizzazione territoriale degli investimenti

priorità a interventi localizzati in aree C2 e D, zone Natura 2000 e in altre aree ad alto valore naturalistico, al fine di favorire le aree marginali;

P03 - effetti ambientali dell'investimento

priorità a domande con investimenti a prevalente finalità ambientale;

P04- caratteristiche del soggetto richiedente

- 1) priorità a domande presentate da soggetti giovani,
- 2) priorità a domande presentate da soggetti di genere femminile (in caso di persona giuridica: rappresentante legale del beneficiario).

SRD14 - Altri eventuali principi di selezione individuati dal GAL

Il GAL in coerenza con gli obiettivi specifici della SSL potrà introdurre i seguenti principi di selezione:

- caratteristiche dell'impresa, ad esempio in merito al settore produttivo e/o al tipo di rete/filiera (qualora attivato)
- Partecipazione del soggetto a progetti di rete/filiera/cooperazione (qualora attivati)
- Adesione a reti/circuiti significativi sul territorio GAL
- Qualità del progetto e coerenza con la SSL, anche in merito alla tipologia di servizi attivati
- Sostenibilità del progetto
- Grado di accessibilità e fruibilità degli interventi proposti

I bandi pubblicati a seguito dell'attivazione degli smart villages (finanziati sull'intervento SRG07) prevederanno altresì premialità per soggetti aderenti ai partenariati attivi, qualora gli obiettivi del partenariato smart villages siano coerenti con le finalità del presente avviso

I criteri di selezione, i relativi punteggi ed il punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno saranno stabiliti nei bandi.

SRD14 - Forma e importi o tassi di sostegno	
Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Tipo di sostegno	Rimborso di spese effettivamente sostenute
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)	
Aliquota di sostegno	40%
Maggiorazione rispetto all'aliquota base	+ 10% rispetto all'aliquota base per localizzazione del beneficiario in zona montana

SRD14 - Modalità di attuazione, sinergie con altri interventi e demarcazione

SRD14 - Modalità di attuazione

Bandi pubblici.

SRD14 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale

L'intervento agisce in sinergia e complementarità con gli interventi del CSR volti a sostenere lo sviluppo complessivo delle aree rurali.

SRD14 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale attuati dal GAL

L'intervento agisce in sinergia e complementarità con gli interventi previsti dalla SSL e con gli altri interventi di sviluppo rurale attuati dal GAL con l'obiettivo di incrementare l'attrattività generale del territorio (diversificazione turistica) e i servizi a disposizione delle comunità locali (diversificazione sociale) in un'ottica integrata.

L'intervento è in linea e può essere attuato sia in rete/filiera con gli interventi SRD01 – SRD03 - SRD13 sia in un'ottica integrata di bandi compatibili (sul modello bandi "Nuovi Scenari").

Il presente intervento risulta inoltre coerente con il progetto di cooperazione previsto all'interno della presente SSL relativamente all'incremento della biodiversità agroalimentare, al sostegno alle filiere corte locali e all'inserimento dei prodotti locali all'interno del settore ristorazione locale.

SRD14 - Demarcazione

La demarcazione con altri strumenti europei, nazionali e regionali sarà effettuata nel corso dell'attuazione degli interventi, mediante l'utilizzo, in tutte le fasi del procedimento, di un adeguato sistema informatico di gestione e controllo volto a garantire l'unicità del canale di finanziamento ed a scongiurare ogni rischio di doppio pagamento.

SRD14 - Aiuti di Stato

Per gli eventuali interventi che ricadono al di fuori dell'Allegato I del TFUE si fa riferimento alla pertinente base giuridica comunitaria.

SRG07 Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages - Smart villages

SRG07 - Informazioni generali	
Tipo di intervento	COOP (77) - Cooperazione
Base giuridica	Artt. 77 del Reg. (UE) 2115 del 2 dicembre 2021
Obiettivi specifici o trasversali di riferimento	OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

SRG07 - Finalità e descrizione generale

L'intervento sostiene la preparazione e l'attuazione di strategie smart village intese come progetti di cooperazione articolati in una o più operazioni, condivisi da parte di gruppi di beneficiari pubblici e/o privati, relativi a specifici settori/ambiti per favorire in tutte le aree rurali l'uso di soluzioni innovative, mettendo in atto anche eventuali soluzioni possibili offerte dalle tecnologie digitali e dalla multifunzionalità agricola e forestale, capaci di:

- generare ricadute positive economiche, sociali e ambientali;
- contrastare fenomeni di spopolamento e abbandono;
- rafforzare le relazioni e scambi fra le zone rurali e/o con quelle urbane.

In particolare, nelle aree più bisognose, di dimensione limitata (comuni/aggregazioni di comuni), l'intervento assume rilevanza per sostenere l'attivazione di comunità di attori al fine di favorire:

- approcci innovativi (organizzativi, di processo, prodotto, sociale);
- la creazione di economie di scala;
- sviluppare l'economia circolare e inclusiva in vari settori (produttivi, turistici, ambientali, socio-culturali);
- migliorare la qualità della vita a livello locale e potenziare i servizi alla popolazione.

Gli Smart Village sono comunità omogenee dal punto di vista funzionale/strategico situate in zone rurali che sviluppano soluzioni intelligenti per affrontare le sfide nel rispettivo contesto locale e che, a partire dai punti di forza e dalle opportunità presenti in loco, avviano un processo di sviluppo sostenibile dei loro territori.

Gli Smart Village si affidano a un **approccio partecipativo** per sviluppare e attuare strategie che migliorino le condizioni di vita della comunità nei diversi aspetti economico, sociale e ambientale, in particolare **promuovendo l'innovazione diffusa** e sfruttando spesso (ma non esclusivamente) le soluzioni offerte dalle tecnologie digitali.

Questo intervento può trarre vantaggio e nel contempo rafforzare, completare, consolidare l'azione promossa a livello territoriale attraverso altri interventi della PAC e altri programmi sostenuti dai fondi UE, altri strumenti legislativi nazionali/regionali (es. Comunità e Distretti del cibo, turistici e produttivi nelle loro diverse declinazioni). Perciò, le strategie smart villages devono considerare anche le altre politiche attive sul territorio di competenza per favorire le complementarità e le sinergie con esse, al fine di massimizzare l'impatto degli interventi proposti.

In particolare, l'intervento sostiene la preparazione e l'attuazione di strategie SMART VILLAGES afferenti ad uno o più dei seguenti ambiti:

- Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali -
- Cooperazione per il turismo rurale
- Cooperazione per l'inclusione sociale ed economica
- Cooperazione per la sostenibilità ambientale

Finalità e descrizione specifica dell'intervento SRG07 - nel territorio GAL

L'intervento, direttamente collegato all'ambito tematico 5 ma rispondente a tutta la SSL, risulta centrale per l'implementazione della stessa strategia ed è coerente con il ruolo che il GAL riveste nel lavorare a fianco delle comunità per rafforzare la resilienza e la sostenibilità delle comunità locali. L'approccio smart village richiede che sia posta al centro prima di tutto la "comunità", le politiche di sviluppo, i cittadini (singoli o entità imprenditoriali), favorendone la proattività, l'assunzione di responsabilità nella pianificazione e gestione delle azioni di sviluppo. Il coinvolgimento degli attori del territorio è fondamentale per far emergere i bisogni locali e disegnare quel sistema di reti e di relazioni utili per rispondere ai bisogni locali e favorire l'attuazione delle azioni.

L'approccio smart village segue una logica funzionale nella scelta dei "luoghi"; nel caso di Langhe e Roero la scelta dei luoghi non sarà solo in funzione della volontà di intervenire in territori più avanzati o più deboli, ma si guarderà alla funzione sociale o logistica o economica o ambientale rilevante che alcuni territori possono svolgere anche per le zone limitrofe, agendo in modo che l'azione di sistema porti benefici utili a tutti i partecipanti e alle connessioni fra i territori. Il GAL intende favorire attraverso l'intervento smart village la nascita di progetti integrati di comunità, condivisi da gruppi di beneficiari pubblici e/o privati a livello locale, relativi a specifici ambiti di cooperazione, capaci di sfruttare le soluzioni offerte dalle tecnologie digitali per introdurre approcci innovativi, sviluppare l'economia circolare e inclusiva e in senso ampio migliorare la qualità della vita.

Data la caratteristica profondamente innovativa dell'intervento, flessibile, personalizzabile e basato su esigenze variabili in relazione ai contesti territoriali, il GAL intende avviare un'azione di accompagnamento specifica (descritta nel punto A.3) finalizzata a informare e sensibilizzare gli attori del territorio su cos'è uno smart village e su come può essere utilizzato, a favorire la nascita di idee progetto, ad accompagnare le idee progetto condivise nel confronto con la comunità verso la candidatura e la partecipazione al bando GAL sulla SRG07. Con l'azione di accompagnamento il GAL intende fornire agli interlocutori gli strumenti necessari per immaginare e progettare insieme tra loro gli interventi smart villages intesi come progetti complessi che "nascano dalla comunità e si rivolgano alla comunità nella sua interezza", chiamata a ideare un progetto partecipato, intersettoriale, e interdisciplinare per il proprio sviluppo, partendo da una visione del futuro desiderato da raggiungere partendo dalla situazione attuale basata sui dati analisi del contesto in oggetto.

Ad oggi quindi il GAL intende mantenere aperta la possibilità di agire su tutte le 4 tematiche consentite (in particolare sui sistemi del cibo, in relazione all'evoluzione della cooperazione fra i 4 GAL cuneesi), ma è orientata a lavorare sulle seguenti azioni specifiche che richiedono un approccio multi-attore e multi-settore e l'incrocio di competenze diverse:

- Cooperazione per l'inclusione sociale, economica e sostenibilità ambientale

In Langhe e Roero la mobilità rappresenta una criticità avvertita da turisti e residenti, soprattutto le fasce più fragili. Lo spostamento in collina non è agevole, anche per chi ama camminare o andare in bicicletta, le corse dei pullman pubblici si limitano a una o due al giorno. Anche nella Città di Alba il servizio non copre in modo adeguato la richiesta di mobilità.

Anche al fine di evitare l'isolamento, il GAL intende lavorare per favorire il collegamento dei paesi con i centri principali; ciò agevolerebbe sia cittadini sia i turisti che non vogliono utilizzare l'auto o che arrivano con aerei o treni nei centri principali attigui. Si intende avviare un percorso condiviso con i Comuni, le Aziende di trasporto pubblico, le imprese e gli altri attori locali per creare un partenariato pubblico privato con l'obiettivo di gestire infrastrutture

di mobilità di interesse pubblico

- Cooperazione per il turismo rurale

L'area GAL, come emerge dalle analisi condotte, dispone di un ricco patrimonio di beni culturali, architettonici e di valenza naturalistica; si evidenzia che alcuni di questi sono localizzati nelle aree più svantaggiate, che presentano scarsi collegamenti con i centri principali e registrano bassi flussi turistici - e relativi incassi sul biglietto di ingresso - che in molti casi non rendono sostenibile economicamente l'apertura continuativa del bene (non ci sono sufficienti incassi per garantire l'assunzione di personale). Pertanto, tali beni, seppur fruibili al pubblico e nonostante l'elevato interesse storico-artistico-architettonico e culturale, presentano attualmente un sistema di apertura saltuario perlopiù legato alla disponibilità di personale volontario che si occupa dell'apertura e dell'accoglienza.

Al fine di favorire la fruibilità dei beni nonché un'offerta culturale diffusa anche nei Borghi più piccoli, il GAL intende avviare un percorso condiviso tra i proprietari/gestori dei beni e gli operatori del settore turistico/culturale a vario titolo attivi su tale tematica, per creare un partenariato pubblico/privato avente l'obiettivo di individuare soluzioni gestionali innovative e sostenibili, anche e soprattutto attraverso l'uso di strumenti digitali, di facile utilizzo, che potrebbero semplificare il sistema di apertura dei beni attraverso l'individuazione di soluzioni economicamente sostenibili.

Il GAL, a seguito delle risultanze della fase di accompagnamento A.3 e consigliato anche dai manuali della "Rete Rurale nazionale", andrà ad attivare il presente intervento attraverso una procedura che, ad oggi, si immagina in due fasi:

- 1) Fase 1: Apertura di un bando volto a sostenere la costituzione di Smart Villages e la presentazione dell'idea progettuale da parte di partenariati costituenti. Questo bando sarà rivolto a sostenere i costi di avvio e operatività del partenariato (SP01 e SP04), di animazione e promozione (SP06 e SP08) e i costi per studi e consulenze specifiche necessarie per lo sviluppo dell'idea progettuale (SP02)
- 2) Fase 2: Apertura di un bando, a cui possono avere accesso i partenariati finanziati nella Fase 1, per il sostegno in sovvenzione globale agli investimenti diretti materiali e immateriali, connessi alle azioni di progetto da realizzare e riconducibili alle tipologie di costo degli altri interventi previsti nella SSL (SP 03). Il bando sosterrà i costi di costituzione e operatività del partenariato (SP01 e SP04), di animazione e promozione (SP06 e SP 08), i costi per studi e consulenze specifiche necessarie all'implementazione dell'intervento (SP02), i costi per la divulgazione dei risultati del progetto e per il suo monitoraggio (SP05 SP 07 e SP 08)

Il GAL non esclude la possibilità di utilizzare un diverso approccio qualora risultasse più funzionale al raggiungimento degli obiettivi della cooperazione e sulla base della costruzione di un modello condiviso con la Regione Piemonte e ARPEA per gli aspetti procedurali.

Si richiama l'operatività indicata nel paragrafo "Modalità di attuazione" all'interno del capitolo 3.1

SRG07 - Altre normative pertinenti

- Scheda SRG07 del PSP 2023-2027
- Reg. (UE) 2116 del 2 dicembre 2021 e s.m.i.

SRG07 - Tipologia di beneficiari

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

I beneficiari, in relazione a fabbisogni specifici e ai diversi ambiti di cooperazione, coerentemente a quanto previsto dall'art. 77.2 del Regolamento (UE) 2021/2115, devono configurarsi come

partenariati pubblico e/o privati di nuova costituzione che individuano un capofila.

L'intervento non sostiene partenariati e forme di cooperazione che coinvolgano esclusivamente organismi di ricerca così come stabilito dall' art. 77, Par. 5 del Regolamento (UE) 2021/2115.

SRG07 - Criteri di ammissibilità, interventi e spese ammissibili, impegni e altri obblighi

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

SRG07 - Criteri di ammissibilità

1) Condizioni di ammissibilità delle proposte progettuali:

Ogni strategia SMART VILLAGE deve:

CR01 – essere presentata con un piano di attività in cui vengono definiti finalità e obiettivi del progetto, ambito di intervento, soggetti coinvolti, ruoli e responsabilità di ciascun componente, tipologia degli interventi che si prevede di realizzare, crono programma delle attività e relativi importi previsti (piano finanziario);

CR02 – riferirsi ad uno o più ambiti di cooperazione;

CR03 - prevedere l'avvio di nuove attività così come stabilito dall' art. 77, Par. 2 del Regolamento (UE) n. 2021/2115;

CR04 - prevedere il sostegno alle attività di gestione e animazione del progetto e dei relativi partenariati.

2) Condizioni di ammissibilità dei beneficiari:

CR05 – L'intervento sostiene la creazione di SMART VILLAGE;

CR06 – Lo SMART VILLAGE deve coinvolgere almeno due soggetti/entità ed essere rappresentato da un soggetto capofila e/o rappresentante legale che si configura come responsabile amministrativo e finanziario e coordinatore della strategia smart village;

CR07 - I partenariati e le forme di cooperazione non devono coinvolgere esclusivamente organismi di ricerca.

SRG07 - Categorie di spese ammissibili

SP01 - Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, la data iniziale di ammissibilità delle spese sostenute dai beneficiari decorre dalla data di presentazione della domanda di sostegno da parte degli stessi. Fanno eccezione le spese generali preparatorie, finalizzate alla progettazione delle operazioni (inclusi gli studi di fattibilità) per le quali sono ammissibili spese effettuate fino a 12 mesi precedenti alla presentazione della domanda.

SP02 - costi per studi sulla zona interessata, studi di fattibilità, acquisizione di consulenze specifiche, stesura di piani o di documenti equivalenti;

SP03 – costi diretti per investimenti materiali e immateriali connessi alle azioni del progetto;

SP04 - costi di esercizio e amministrativi della cooperazione compresi i costi legali per la costituzione del partenariato;

SP5 - divulgazione di studi, di informazioni sulla progressione e i risultati del progetto, predisposizione

di materiale informativo (anche digitale);

SP6 - costo dell'animazione della zona interessata al fine di rendere fattibile un progetto territoriale collettivo;

SP7 - costi relativi all'attività di monitoraggio del progetto;

SP8 - costi delle attività promozionali.

Erogazioni di anticipazioni

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari fino al 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del PSP, riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRG07 - Principi di selezione

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dal GAL sulla base dei seguenti principi:

P01 - composizione e caratteristiche del partenariato

(ad es.: numero di soggetti coinvolti, pertinenza dei soggetti coinvolti con l'ambito di cooperazione scelto e con la proposta progettuale, adeguata definizione dei ruoli e delle responsabilità di ciascun componente);

P02 - caratteristiche della Strategia

(ad es. capacita della Strategia di favorire l'innovazione di processo, prodotto, organizzativa e sociale; rilevanza verso target e finalità specifiche; ricadute sul territorio; integrazione con altri interventi della PAC e/o altri programmi sostenuti dai fondi UE e/o altri strumenti legislativi nazionali/regionali/provinciali);

P03 – territorializzazione

(es. aree con elevati tassi di disoccupazione, a rischio di spopolamento, con elevato rischio ambientale, con carenza di servizi, ecc.).

SRG07 - Altri eventuali principi di selezione individuati dal GAL

Il GAL in coerenza con gli obiettivi specifici della SSL potrà introdurre i seguenti principi di selezione:

- *Caratteristiche del gruppo di cooperazione*
- *Qualità del progetto e coerenza con la SSL*
- *Innovazione e sostenibilità del progetto*
- *Impatto generato dagli interventi sul territorio secondo un preciso sistema di indicatori di risultato richiesto*

I criteri di selezione, i relativi punteggi ed il punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno saranno stabiliti nei bandi.

SRG07 - Forma e importi o tassi di sostegno

Forma di sostegno

Sovvenzione in conto capitale

Costi diretti per investimenti materiali e immateriali connessi alle azioni del progetto.

Il sostegno è concesso come **importo globale**, per coprire i costi della

	cooperazione e i costi per investimenti materiali e immateriali e necessari ad attuare la strategia smart village.
Tipo di sostegno	Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)	
Aliquota di sostegno	100% È fatto salvo il rispetto di aliquote inferiori qualora previste dalle pertinenti normative sugli Aiuti di Stato, per gli interventi che ricadono al di fuori dell'Allegato I TFUE

SRG07 - Modalità di attuazione, sinergie con altri interventi e demarcazione

SRG07 - Modalità di attuazione

Bandi pubblici.

Tutti i componenti del Gruppo di cooperazione, che partecipano alla strategia smart village, devono conferire, nell'ambito dell'accordo di cooperazione, mandato collettivo speciale con rappresentanza al Capofila, il quale presenterà, in qualità di beneficiario, la domanda di sostegno in nome e per conto di tutti i soggetti partecipanti.

SRG07 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale

Il sostegno sarà concesso sotto forma di un importo globale che copre i costi di esercizio della cooperazione, i costi diretti specifici del progetto di innovazione e necessari alla sua implementazione e i costi delle operazioni attuate.

L'intervento agisce in sinergia e complementarità con gli interventi del CSR volti a sostenere lo sviluppo complessivo delle aree rurali.

SRG07 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale attuati dal GAL

L'intervento agisce in sinergia e complementarità con tutti gli altri interventi inseriti nella SSL, in particolare SRD07 e SRD09 az) c, e in generale con i programmi di sviluppo rurale attuati dal GAL volti a rafforzare la resilienza e la sostenibilità delle comunità locali.

A seguito del finanziamento degli smart villages, come indicato nelle singole schede intervento della SSL, altri interventi beneficeranno di criteri di premialità in caso di partecipazione ai bandi da parte di soggetti aderenti ad un partenariato smart villages.

Il bando Fase 2 – prevederà l'attivazione di altri interventi 8 anche non inclusi nella SSL ma previsti dal PSP), attraverso il meccanismo della sovvenzione globale.

SRG07 - Demarcazione

La demarcazione con altri strumenti europei, nazionali e regionali sarà effettuata nel corso dell'attuazione degli interventi, mediante l'utilizzo, in tutte le fasi del procedimento, di un adeguato sistema informatico di gestione e controllo volto a garantire l'unicità del canale di finanziamento ed a scongiurare ogni rischio di doppio pagamento.

SRG07 - Aiuti di Stato

La tipologia di intervento ha natura trasversale. Per gli eventuali interventi che ricadono al di fuori dell'Allegato I del TFUE si fa riferimento alla pertinente base giuridica comunitaria.

3.2.2 Azione A.2 - Cooperazione transnazionale e/o territoriale

Progetti di cooperazione	Descrizione del progetto e collegamenti con i fabbisogni individuati nella SSL
Progetto n.1: Politiche del cibo e della biodiversità nei territori cuneesi	Le Strategie Agenda ONU 2030, Sviluppo Sostenibile, Biodiversità 2030, <i>Farm to Fork</i> e autorevoli istituzioni internazionali: • riconoscono il valore cruciale della biodiversità e il suo stretto legame con il cibo, • promuovono l'approccio <i>One-Health</i> che riconosce il nesso intrinseco tra Salute del Pianeta e Salute dell'Uomo • concorrono alla transizione verso un “sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente” lungo l'intera filiera alimentare, per ridurne l'impronta ambientale-climatica e rafforzarne la resilienza, assicurare l'accesso ad alimenti nutrienti e sostenibili in quantità sufficienti e a costi accessibili, garantire il giusto reddito ai produttori primari. In coerenza con le suddette S. e con le sollecitazioni derivanti dai territori (anche relativamente ai Distretti del Cibo costituiti e costituendi), i 4 GAL cuneesi - Langhe Roero Leader, Mongioie, Valli Gesso Vermentagna Pesio, Tradizione delle Terre Occitane - intendono avviare un graduale processo di cambiamento culturale al fine di promuovere la sostenibilità delle produzioni alimentari attraverso la salvaguardia della biodiversità autoctona, delle risorse naturali e delle tradizioni agricole, ispirandosi al modello delle “comunità del cibo”. Si prevede di: 1. avviare un percorso di conoscenza della biodiversità agro alimentare sotto molteplici sfaccettature (ambientali, sociali, culturali, economiche, salutistiche), al fine di aumentare negli attori della filiera alimentare la consapevolezza sui vantaggi - per le persone, le comunità locali e i luoghi della vita quotidiana - derivanti dalla tutela di biodiversità e ambiente, e favorire la diffusione di pratiche culturali agro ecologiche e di modelli di consumo alimentare sostenibili basati su scelte consapevoli e sane 2. sostenere le filiere corte locali in ogni fase, incoraggiare sistemi di approvvigionamento locale materie prime e distribuzione prodotti dentro e fuori area GAL, agevolare l'incontro fra produttori e ristoratori locali, in modo funzionale allo sviluppo di reti che possano sfociare in accordi di reciproco vantaggio 3. connotare l'offerta turistica enogastronomica e ristorativa con un valore aggiunto in grado di rispondere alla domanda di target sempre più attenti all'ambiente e concorrere a qualificare i territori per l'attenzione alla sostenibilità (ambientale, sociale, economica); la ristorazione locale fungerebbe da “cassa di risonanza” contribuendo a disseminare il cambiamento culturale 4. orientare, anche con i Bandi, scelte di investimento, consumo, produzione di beni e servizi (per quanto possibile con l'azione di sensibilizzazione) verso soluzioni coerenti con le finalità della cooperazione.

	Il presente progetto: • rappresenta l'evoluzione di iniziative di comunicazione congiunte (risultati Leader 14-22) fra i 4 GAL e la Camera di Commercio di Cuneo con la quale si è avviato un significativo processo sinergico che potrà concorrere a ottimizzare il progetto • è coerente con la SSL GAL che ha individuato una priorità ambientale trasversale ai 2 ambiti prescelti, conferendo loro una declinazione orientata a tutela biodiversità, risorse naturali e paesaggio • consente la valorizzazione di esperienze locali come quelle realizzate in Alcotra "Biodiversità Stellata" • potrà prevedere attività di analisi e studi preliminari, strutturazione di politiche mirate (elaborate coinvolgendo attori locali, pubblici e privati), sensibilizzazione, comunicazione, disseminazione, valutazione; modalità e contenuti saranno concertati con Settore "Coordinamento attività sulle politiche del cibo" Regione Piemonte • vedrà punti di contatto con azioni parallele dei GAL Laghi e Monti ed Escartons e Valli Valdesi (interessati a tematiche simili sui rispettivi territori) con i quali verranno concordati confronti, approfondimenti ed eventuali attività congiunte, come study visit e momenti informativi. Contributo destinato al progetto: 49.788,58 €
Progetto n.2: Asso Piemonte comunica – Il Programma LEADER spiegato bene	I 14 GAL del Piemonte sono riuniti in un'associazione denominata Asso Piemonte Leader che svolge una funzione di rappresentanza unitaria dei GAL piemontesi presso le autorità centrali (regionali, nazionali, comunitarie), opera per trovare soluzioni condivise a problematiche generali che interessano l'attività istituzionale dei GAL e per favorire azioni di promozione dei territori rurali piemontesi. Il progetto di cooperazione "Asso Piemonte comunica – Il Programma LEADER spiegato bene" si prefigge di: • migliorare e potenziare la comunicazione delle azioni e delle attività dei 14 GAL piemontesi • migliorare le competenze professionali del personale dei GAL in tema comunicazione • favorire la partecipazione dei GAL piemontesi a programmi ed iniziative di livello europeo Le attività saranno svolte in coordinamento con la Regione Piemonte, a supporto della comunicazione istituzionale della Regione prevista per LEADER e la Rete Rurale Nazionale, con il coinvolgimento dei funzionari competenti al fine di creare un'integrazione sempre più efficace tra gli strumenti di comunicazione che verranno attivati e adottati dai vari attori. Gli interventi di massima previsti per la realizzazione, da effettuarsi in sinergia con la comunicazione istituzionale della Regione Piemonte, sono: • comunicazione delle attività dei 14 GAL Piemontesi attraverso social, video, podcast • ideazione, produzione e stampa materiale di comunicazione in tre lingue (italiano, inglese e francese)

- redazione di una pubblicazione annuale sulle attività dei GAL Piemontesi;
- organizzazione e partecipazione ad eventi, incontri, study visit, seminari e workshop a livello locale, regionale, nazionale ed europeo;
- partecipazioni a corsi di formazione, aggiornamento, approfondimenti sulle tematiche inerenti alle attività dei GAL, su tematiche di interesse trasversale.

Potenziati Partner coinvolti:

Tutti i GAL Piemontesi

Asso Piemonte Leader (partner esterno)

Importo di contributo allocato: 10.000 euro

Ammissibilità

Per poter essere ammissibili, le operazioni di cooperazione devono:

- prevedere il coinvolgimento di almeno due partner italiani, di cui almeno un GAL selezionato in ambito LEADER/CLLD (cooperazione interterritoriale), o di almeno due partner selezionati in Stati differenti, di cui almeno un GAL italiano selezionato in ambito LEADER 2023-2027 (cooperazione transnazionale);
- designare un GAL capofila;
- riguardare la realizzazione di un progetto concreto, con obiettivi definiti e risultati effettivamente misurabili mediante l'utilizzo di indicatori quantitativi e qualitativi;
- prevedere la realizzazione di un'azione comune al fine di raggiungere la massa critica necessaria a garantirne la vitalità e la durata nel tempo e a ricercare la complementarità con altri strumenti programmatici;
- dimostrare di apportare un valore aggiunto rispetto alle azioni attuate in modalità non di cooperazione in termini di miglioramento della competitività economica e sociale del territorio, dei risultati/prestazioni dei prodotti /servizi realizzati, della divulgazione di informazioni, buone pratiche e know-how.

Nell'ambito dei progetti di cooperazione possono essere coinvolti altri partner quali:

- altri gruppi di azione locale;
- associazioni di partner locali pubblici e privati su un territorio rurale impegnato nell'attuazione di progetti di sviluppo locale, all'interno o al di fuori dell'Unione Europea;
- associazioni di partner locali pubblici e/o privati su un territorio non rurale impegnato nell'attuazione di progetti di sviluppo locale all'interno o al di fuori dell'Unione Europea.

Non sono ammissibili operazioni finalizzate esclusivamente allo scambio di esperienze e/o formazione.

Le **SPESE AMMISSIBILI** alle azioni per la preparazione e attuazione dei relativi progetti sono riconducibili alle seguenti categorie:

- studi di fattibilità, ricerche, acquisizione di consulenze specifiche;
- comunicazione, sensibilizzazione, informazione e altre attività inerenti;
- organizzazione, coordinamento e realizzazione delle attività di progettazione, di animazione, gestione, monitoraggio e valutazione dei progetti;
- partecipazione a eventi e incontri tra partner;
- organizzazione eventi e/o attività definite nel progetto;
- spese relative alla realizzazione dell'azione comune e alla costituzione e gestione corrente dell'eventuale struttura comune.

Beneficiario	
GAL	
Modalità di attuazione	
Bando a sportello	
Forma e importi o tassi di sostegno	
Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Tipo di sostegno	Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)	
Aliquota di sostegno	100%

3.2.3 Azione A.3 - Azioni di accompagnamento

Nell'azione di accompagnamento rientrano le attività che si rendono necessarie quale **supporto alla realizzazione degli interventi di cui all'Azione A.1**, attività non configurabili tra quelle di Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale.

Il beneficiario è il GAL che potrà realizzare le azioni di accompagnamento esclusivamente mediante l'affidamento di appositi "incarichi", aventi ad oggetto le seguenti attività:

- progettazione, coordinamento, sensibilizzazione, comunicazione e informazione;
- realizzazione e divulgazione di studi, ricerche, linee guida e manuali

Attività di accompagnamento	Descrizione delle attività di accompagnamento collegate agli interventi individuati nella SSL
Attività n.1: "Accompagnamento Smart Villages"	L'intervento Smart Villages, come risulta dalla scheda di intervento risulta centrale per l'implementazione della SSL del GAL, che comporta l'adozione di un approccio innovativo e complesso che pone al centro la "comunità", attraverso un coinvolgimento importante degli attori territoriali. Sulla base dell'analisi del contesto e delle risultanze dell'attività di animazione realizzata per la definizione della SSL, il GAL ha individuato, in maniera non esclusiva, alcuni principali temi da sviluppare in ottica smart villages: • <u>Cooperazione per il turismo rurale</u>: favorire una fruizione in rete del patrimonio dei beni culturali ed architettonici attraverso l'utilizzo della tecnologia digitale per consentire la fruizione del patrimonio culturale attualmente chiuso al pubblico (apertura dei beni fruibili in forma smart attraverso sistemi di QR code di attivazione aperture, luci, narrazione ...) • <u>Cooperazione per l'inclusione sociale, economica e sostenibilità ambientale</u>: migliorare il sistema di mobilità sul territorio attraverso interventi infrastrutturali che favoriscano l'intermodalità, la mobilità elettrica e la veicolazione di informazioni utili alla fruizione del territorio, favorendo altresì la transizione energetica verso l'elettrico del parco veicolare a servizio del trasporto scolastico (es. garantendo la ricarica in deposito da fonti rinnovabili, e la riorganizzazione del servizio di trasporto ottimizzandolo in base a carichi e percorsi, a ampliandone l'utilizzo anche per scopi sociali (es. accompagnamento categorie svantaggiate) e turistici. Il GAL intende avviare un percorso di accompagnamento articolata in tre fasi: <u>Fase 1</u>: Azione di informazione e sensibilizzazione degli attori del territorio: <i>che cos'è uno smart village? Quali opportunità consente? Quali sono le tematiche di cooperazione e la loro coerenza in rapporto alla SSL del GAL?</i> ... A queste e altre domande si andrà a rispondere in maniera semplice per facilitare sul territorio la nascita di idee progetto con approccio smart village. <u>Fase 2</u>: Azione di accompagnamento volta a favorire la nascita di idee progetto, la condivisione con il territorio e la formazione di potenziali partenariati. L'accompagnamento verrà realizzato attraverso

	metodologie innovative seguendo quanto indicato dai manuali Rete Rurale nazionale e dalle buone prassi sviluppate in materia Smart Village <u>Fase 3:</u> Azione di accompagnamento a seguito della presentazione del bando sul territorio che si affiancherà allo sportello informativo del GAL, al fine di favorire la risoluzione di eventuali criticità specifiche nella definizione della strategia Smart Village L'intervento collegato è SRG07 che può essere attivato in sovvenzione globale con tutti gli interventi proposti nella SSL ed eventualmente compresi nel PSP. L'importo di contributo per l'attività di accompagnamento alla realizzazione di Smart Villages è stimato in €. 50.000,00, ma in fase di progettazione esecutiva dell'azione l'importo potrà subire variazioni.
Attività n.2: “Accompagnamento verso scelte di sostenibilità ambientale, economia circolare e tutela della biodiversità”	Sulla base dei risultati dell'attività di animazione svolta, soprattutto in merito all'elaborazione dei questionari e dei focus group, è emerso come nell'indagine di tipo quantitativo (questionario a risposte chiuse compilato liberamente da operatori di settore e privati cittadini), c'è ancora una scarsa sensibilità sul tema sostenibilità ambientale, economia circolare e biodiversità, mentre dai risultati emersi dall'indagine di carattere più qualitativo (interviste, domande aperte focus group) emerge come sia un'emergenza del territorio. A fronte di questa situazione, il GAL intende avviare un'azione di accompagnamento al fine di orientare le scelte di investimento, consumo, produzione di beni e servizi verso soluzioni coerenti con una fruizione sostenibile delle risorse locali, l'incremento della biodiversità (in sinergia con l'azione di cooperazione fra GAL) e dell'economia circolare (es. reti di riparazione) e con la riduzione dell'impatto delle attività umane sull'ambiente, la creazione di reti e connessioni volte a favorire la fruizione dei beni e a rigenerare il tessuto sociale, anche attraverso adeguati meccanismi di premialità volti a selezionare progetti coerenti con queste finalità. L'azione verrà suddivisa su almeno tre azioni prioritarie: • Azione 1: Azione di accompagnamento volta a preparare i potenziali beneficiari dei bandi, in merito ai criteri ambientali e di tutela della biodiversità, che trasversalmente saranno presenti all'interno di ogni singolo intervento. Si prevede di organizzare l'attività di accompagnamento sia con degli approfondimenti normativi (Agenda 2030 – Strategia europea per la biodiversità; linee guida nazionali, approfondimenti sulla PAC, PSP, SSL) sia attraverso esemplificazioni e buone prassi applicate che possano fungere da esempio per la preparazione di domande di contributo coerenti con quanto definito dalla SSL. L'approccio dovrà prevedere, lato operatori, la presentazione di dati concreti che mettano in luce la fattibilità di soluzioni più green, l'efficienza produttiva e i fattori positivi anche nel breve periodo, dal momento che il “ritorno economico” può essere la spinta per far intraprendere comportamenti virtuosi. Parallelamente – poiché il mercato è frutto dell'insieme delle scelte dei consumatori – occorrerà mettere in atto anche azioni verso i consumatori, per lo meno a

	livello locale, affinché sappiano valutare con maggior consapevolezza. • Azione 2: Azione di accompagnamento con approfondimenti tecnici e normativi per incentivare la candidatura di interventi di tutela ambientale e risparmio risorse quali a titolo esemplificativo: recupero pozzi per garantire un risparmio idrico; utilizzo biomassa agricola per produzione energia termica, fertilizzante, ecc... Il GAL ritiene infatti possibile che la scarsa conoscenza della normativa in materia e la sua complessità possano disincentivare i potenziali beneficiari dall'inserire nel loro piano investimenti interventi di tale natura. • Azione 3: Azioni di integrazione dei "saperi" (nuovi e antichi) e di disseminazione delle attività realizzate e in corso, al fine di favorire processi di contaminazione e rafforzare i risultati. Tale azione di accompagnamento sarà realizzata in complementarità con l'attività di animazione e sportello informativo GAL descritto nella sezione B. Azione 1: direttamente collegata a tutti gli interventi inseriti nella SSL che presentano trasversalmente criteri di premialità in merito al principio di sostenibilità. Azione 2: si segnalano in particolare gli interventi SRD01; SRD03; SRD04 az. 1.B e 1.C; SRD09 az. C; SRD13; SRD14 L'importo di contributo per l'attività di accompagnamento verso scelte di sostenibilità ambientale e tutela della biodiversità è stimato in €. 25.000,00, ma in fase di progettazione esecutiva dell'azione l'importo potrà subire variazioni.
--	---

Beneficiario

GAL

Modalità di attuazione

Domanda di sostegno

Forma e importi o tassi di sostegno

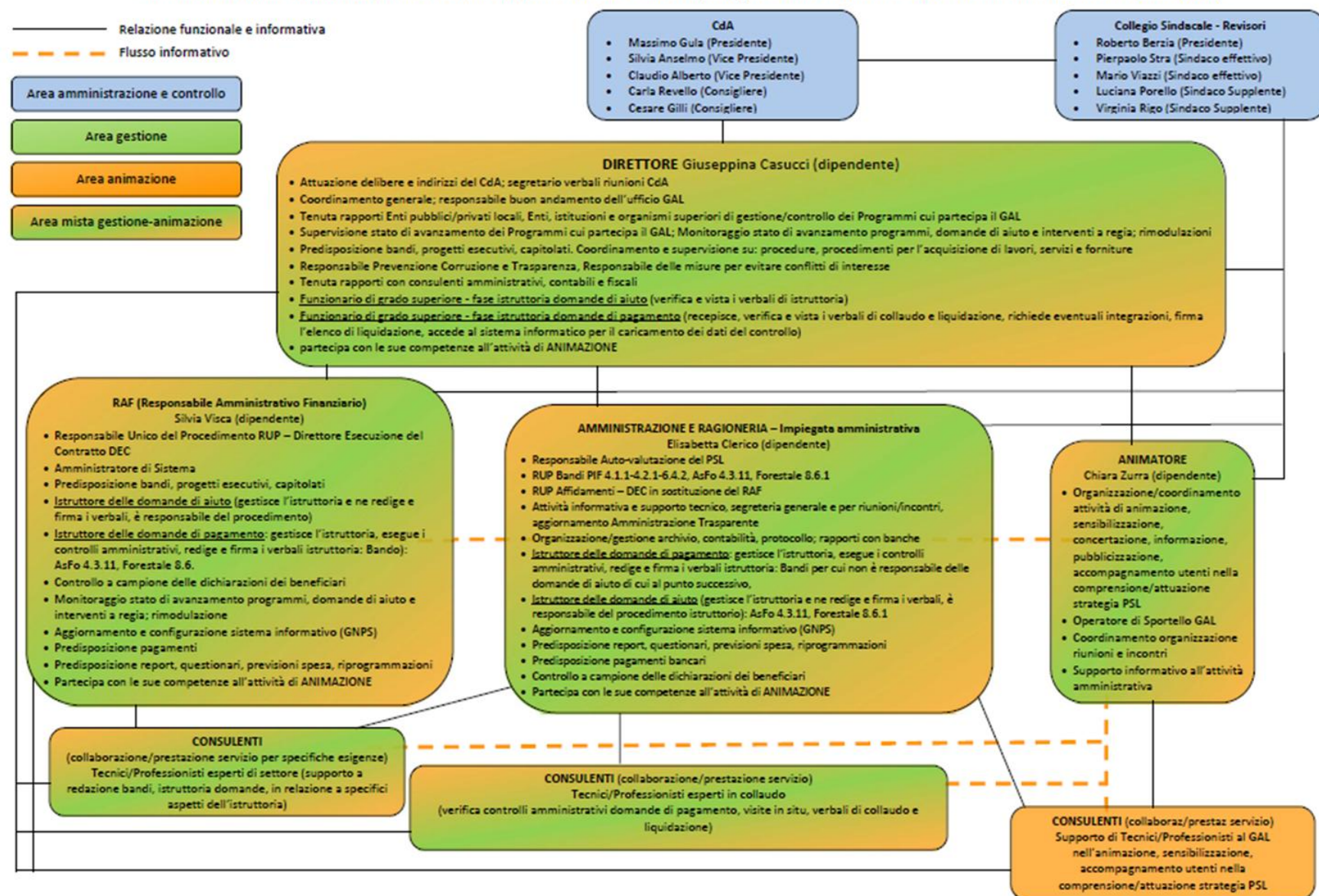
Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Tipo di sostegno	Rimborso di spese effettivamente sostenute
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)	
Aliquota di sostegno	100%

3.3. SRG06 - Sotto intervento B - Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale

Il funzionamento della struttura GAL (ruolo O.D. per funzioni ricezione/istruttoria/controlli su domande aiuto- pagamento) si conforma ai criteri di: Regolamento Delegato (UE) 907/2014 Allegato I art.1 lett. C (e lett. A, B di competenza), Regolamento Delegato (UE) 2022/127 Allegato I lettera D (e lettere A, B, C per quanto di competenza), PSP nazionale, Convenzione ARPEA, Manuale procedure controlli sanzioni ARPEA, Manuali procedurali CSR Regione Piemonte 2023-2027.

Sono formalizzati organigramma e mansionario (risorse umane soddisfacenti a garantire separazione funzioni, individuazione responsabili fasi e prevenzione conflitto di interessi); locali e attrezzature sono adeguati a custodia-archivio documenti-dati in sicurezza sia cartacea sia informatica nel rispetto Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR) e D. Lgs. 101/2018.

ORGANIGRAMMA-MANSIONARIO DEL GAL LANGHE ROERO LEADER (in vigore dal 22 novembre 2021 – Cda nominato in data 26.07.2023)



Lo staff del GAL, come da organigramma e C.V. allegati, è composto come segue:

Direttore Tecnico – *Giuseppina Casucci*

- Selezione: con CdA del 28/12/2015, dopo Avviso Pubblico ex Regolamento per reclutamento e selezione del personale (adottato dal CdA del 01/12/2011 ex D.Lgs. 165/2001); si è stabilizzato precedente co.co.pro.
- Inquadramento: Livello Quadro, tempo pieno 40 h/sett, .
- Competenze: Laurea specialistica o magistrale; conoscenza approfondita Programma Leader e Reg. EU esperienza nello sviluppo aree rurali, organizzazione aziendale, normativa partecipate pubbliche, adempimenti societari con risvolti su amministrazione contabilità bilancio, sviluppo territoriale, competenze relazionali e lavoro in team.
- Attività: collegate alle competenze (v. organigramma).

Responsabile Amministrativo Finanziario – *Silvia Visca*

- Selezione: con CdA del 30/03/2016 con pubblicazione di Avviso Pubblico ex Regolamento per reclutamento e selezione del personale (adottato da CdA 01/12/2011 ex D.Lgs. 165/2001). Si è stabilizzato il precedente contratto di co.co.pro.
- Inquadramento: 3° livello, part time 24h/sett, .
- Competenze: Laurea magistrale; conoscenza approfondita Programma Leader e Reg.EU, esperienza nello sviluppo di aree rurali, normativa partecipate pubbliche, organizzazione aziendale, lavoro per obiettivi, adempimenti societari con risvolti su amministrazione contabilità bilancio, competenze informatiche e Sistema Piemonte, sviluppo territoriale, mediazione e lavoro in team.
- Attività: collegate alle competenze (v. organigramma).

Responsabile dei Controlli, amministrazione, ragioneria e segreteria- *Elisabetta Clerico*

- Selezione: con CdA del 06/09/2002 a seguito di Avviso Pubblico
- Inquadramento: impiegato 3° livello, tempo pieno 40 h/sett,
- Competenze: Laurea triennale; conoscenza approfondita Programma Leader e Reg.EU, esperienza nello sviluppo di aree rurali, normativa partecipate pubbliche, organizzazione aziendale, lavoro per obiettivi, adempimenti societari con risvolti su amministrazione contabilità bilancio, competenze informatiche e Sistema Piemonte, sviluppo territoriale, mediazione e lavoro in team.
- Attività: collegate alle competenze (v. organigramma).

Animatore – *Chiara Zurra*

- Selezione: in CdA 22/11/2021 a seguito di Avviso Pubblico ex Regolamento per reclutamento e selezione del personale (adottato dal CdA del 22/01/2020 ex D.Lgs. 165/2001) e dal 01.12.2022 assunta a tempo indeterminato.
- Inquadramento: impiegato 3° livello, part time 24 h/sett,
- Competenze: Laurea magistrale, conoscenza del Programma Leader e Reg. EU, lavoro per obiettivi, organizzazione aziendale, lavoro per obiettivi, competenze informatiche, organizzazione eventi e attività di animazione, relazioni col pubblico, mediazione e lavoro in team.
- Attività: collegate alle competenze (v. organigramma).

Consulenti

Per l'istruttoria delle domande di aiuto/pagamento riguardanti interventi specifici che richiedono elevate competenze professionali ci si avvarrà di tecnici/professionisti esterni, avendo cura che siano soggetti diversi nella domanda aiuto e in quella di pagamento.

Al fine di garantire la separazione delle funzioni tra le risorse interne del GAL, le funzioni vengono così assegnate:

- Funzionario di grado superiore: Direttore (in entrambe le fasi di sostegno e pagamento), con funzione di firma delle liste di liquidazione post approvazione CdA;
- Funzionario istruttore delle domande di sostegno: Responsabile amministrativo Finanziario;
- Funzionario istruttore delle domande di pagamento: Responsabile dei controlli (che è il funzionario addetto all'amministrazione e ragioneria).
- Qualora necessario, il GAL si avvale di tecnici incaricati esterni, individuati tra professionisti con idonea professionalità in materia, che assistono il personale interno per le istruttorie delle domande di sostegno o per i controlli sulle domande di pagamento (ad esempio agronomo, agronomo forestale, ingegnere, architetto, consulenti specializzati sul Codice degli appalti, consulenti specializzati nel settore turistico).

3.3.1 Azione B.1 - Gestione

Per i costi relativi al sotto intervento "Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale", le spese ammissibili sono riconducibili alle seguenti categorie:

- informazione, comunicazione, pubblicità e trasparenza legate all'implementazione delle SSL;
- partecipazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti, rappresentanti dell'organo decisionale) ad eventi (seminari, convegni, workshop, gruppi di lavoro tematici, ecc.) connessi alle SSL;
- formazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti, rappresentanti dei partner);
- esecuzione della SSL;
- micro-interventi materiali per adeguare spazi e ambienti destinati alle attività di gestione e animazione delle SSL, compresi arredi e dotazioni tecnologiche. Per micro-intervento si intende l'acquisto di beni materiali per una spesa complessiva non superiore a 10.000 euro;
- progettazione degli interventi legati alla strategia integrata di sviluppo locale;
- funzionamento del partenariato e delle strutture tecnico-amministrative del GAL;
- realizzazione e divulgazione di studi, ricerche e materiale informativo;
- costi legati al monitoraggio e alla valutazione della strategia.

Di seguito le principali informazioni sulle modalità gestionali e amministrative del GAL:

- **Sede legale:** P.zza Oberto n. 1 - 12060 Bossolasco (CN), dotata di uffici, sala riunioni e sala conferenze. Spesso gli appuntamenti/incontri si svolgono anche presso altre sedi, rese disponibili dai soci, per agevolare gli interlocutori;
- **Orario di apertura al pubblico presso la sede legale:**
in presenza lunedì e mercoledì ore 9.00-13.00 e 14.00-18.00
in remoto (telefono, video/audio-conferenza) da lunedì a giovedì ore 9.00-13.00 e 14.00-8.00
- **Organizzazione del lavoro:** si rimanda a quanto precisato nella Sez. B e all'interno dell'organigramma-mansionario delle 4 dipendenti assunte a tempo indeterminato;
- **Selezione fornitori e beneficiari, attività di controllo monitoraggio e valutazione, obblighi di informazione pubblicità e trasparenza:**
Per conformare l'attività alla normativa vigente, il GAL adotta procedure consolidate conformi alle normative vigenti. In particolare:
 - ✓ Selezione fornitori: si opera in conformità al D.Lgs. 36/2023 e al "Regolamento di

funzionamento del GAL” comprendente il Regolamento interno in materia contrattuale per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture, di cui è in corso l'adeguamento a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice degli appalti.

- ✓ Selezione beneficiari: con Bando Pubblico e redazione graduatorie a seguito di istruttoria in conformità a condizioni ammissibilità, vincoli e punteggi predefiniti, nel rispetto L.241/1990 e DPR 445/2000
- ✓ Reclutamento personale: il GAL è dotato di Regolamento Interno ai sensi del D.Lgs. 165/2001
- ✓ Anticorruzione – trasparenza – pubblicità e informazione: ai sensi della L. 190/2012 e del D.Lgs. 33/2013 il GAL ha nominato il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e l'OIV, aggiorna periodicamente il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza e il sito web del GAL nella sezione “Amministrazione Trasparente”, nel rispetto della Det. ANAC 1134/2017
- ✓ Inconferibilità e incompatibilità incarichi: dopo l'azione sinergica Asso Piemonte Leader, il Direttore (in qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza) e il Collegio Sindacale verificano il rispetto del D.Lgs. 39/2013
- ✓ Antimafia: in caso di superamento delle soglie che determinano l'obbligo di controlli antimafia, si procede all'espletamento delle pratiche previste dalla legge 205/2017 in ottemperanza al D.Lgs. 159/2011
- ✓ Privacy: il GAL si è dotato di Privacy Policy ai sensi del Reg UE 2016/679 e D.Lgs. 101/2018
- ✓ Controllo, monitoraggio, valutazione: le scadenze legate a Bandi e procedure sono inserite in scadenziario digitale; si attua monitoraggio, anche attraverso comunicazioni preventive ai beneficiari per il rispetto dei termini; incidentalmente e periodicamente si appuntano aspetti positivi e negativi e suggerimenti di cui tener conto nelle attività successive

• **Attività di comunicazione, informazione, pubblicità, ufficio stampa legate a implementazione strategia di sviluppo locale:**

Il GAL, nel corso della programmazione 2014-2022, ha implementato la struttura interna con l'assunzione di un responsabile *ad hoc* delle attività di animazione-comunicazione, per ottimizzare il processo di informazione e coinvolgimento dei partners territoriali e per diffondere in maniera più continuativa e capillare le informazioni utili a favorire una maggiore conoscenza del ruolo, della Strategia di Sviluppo e delle attività del GAL, non solo verso gli Enti territoriali di rappresentanza delle imprese e/o di interessi collettivi, ma anche presso operatori economici e popolazione residente, al fine di rendere più partecipati gli incontri di animazione e accompagnamento sia in fase di implementazione della strategia di sviluppo locale che nella fase preparatoria della SSL.

L'ufficio stampa del GAL ha carattere continuativo, in coerenza con il ruolo del GAL sul territorio e con la SSL condivisa, è dotato di adeguate competenze e contatti con giornalisti (a livello locale e provinciale), al fine di generare opportunità media organiche in corso d'anno, oltre a monitorare tutti i canali stampa, producendo rassegna stampa. Periodicamente vengono redatti comunicati stampa - principalmente su canali media, print e on-line, a distribuzione locale e/o provinciale - che si focalizzano di volta in volta su tematiche specifiche e su attività in corso (iniziative, Bandi, incontri, ecc.), predisponendo prevalentemente in proprio il materiale da distribuire (locandine, dispense, cartelline, presentazioni PPT, ecc.); si ricorre a incarichi esterni esclusivamente per costi diretti di pubblicazione/redazionali, elaborazione grafica e stampa materiale informativo, acquisizione foto, eventuali altre esigenze (organizzazione-service seminari/convegni...).

L'attività di comunicazione e informazione ha il fine ultimo di rendere trasparente l'operato

del GAL, favorire l'adesione ai bandi proposti e la condivisione delle progettualità collegate.

• **Funzionamento del partenariato**

Il GAL ha implementato un processo di aggiornamento e condivisione continuativo con l'organo di indirizzo politico-amministrativo (CdA – soci pubblici e privati).

Il processo comunicativo con il partenariato può essere sintetizzato come segue:

- ✓ Incontri del CdA, mediamente con cadenza mensile, per la condivisione delle strategie, approvazione bandi, liste di liquidazione ecc.
- ✓ Incontri periodici tra CdA e Comitato di Indirizzo formato da 7 membri (in rappresentanza di Enti strategici non inclusi in CdA): un organo di natura consultiva-propositiva con il compito di raccogliere le proposte provenienti dal territorio, farne sintesi e proporre al CdA le linee strategiche su cui orientare l'azione del GAL
- ✓ Assemblea dei soci ordinaria annuale di aggiornamento generale e di condivisione delle decisioni e, qualora necessario, per decisioni straordinarie, convocazione di assemblee aggiuntive.
- ✓ Comunicazioni continuative attraverso mail o contatto diretto con amministratori pubblici e/o soci interessati ogni volta se ne manifesti l'esigenza.

Beneficiario

GAL

Modalità di attuazione

Domanda di sostegno

Forma e importi o tassi di sostegno

Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Tipo di sostegno	Rimborso di spese effettivamente sostenute
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)	
Aliquota di sostegno	100%

3.3.2 Azione B.2 – Animazione e comunicazione

Per i costi relativi al sotto intervento "Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale", le spese ammissibili sono riconducibili alle seguenti categorie:

- informazione, comunicazione, pubblicità e trasparenza legate all'implementazione delle SSL;
- partecipazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti, rappresentanti dell'organo decisionale) ad eventi (seminari, convegni, workshop, gruppi di lavoro tematici, ecc.) connessi alle SSL;
- formazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti, rappresentanti dei partner);
- esecuzione della SSL;
- micro-interventi materiali per adeguare spazi e ambienti destinati alle attività di gestione e animazione delle SSL, compresi arredi e dotazioni tecnologiche. Per micro-intervento si intende l'acquisto di beni materiali per una spesa complessiva non superiore a 10.000 euro;
- progettazione degli interventi legati alla strategia integrata di sviluppo locale;
- funzionamento del partenariato e delle strutture tecnico-amministrative del GAL;
- realizzazione e divulgazione di studi, ricerche e materiale informativo;
- costi legati al monitoraggio e alla valutazione della strategia.

Le attività di animazione hanno carattere continuativo in base alle esigenze dettate dall'implementazione della SSL e sono fortemente correlate alle attività di comunicazione e ufficio stampa descritte al punto B.1, cui si rinvia con particolare riferimento alle modalità di funzionamento della struttura (orari e logistica).

Il piano di animazione del GAL prevede azioni di carattere continuativo e azioni periodiche che nello specifico prevedono:

- ✓ Attività continuativa di **informazione e sensibilizzazione** dei beneficiari dei Bandi (potenziali o effettivi, pubblici o privati). Tale attività viene condotta attraverso i canali di comunicazione attivi del GAL:
 - Produzione di Comunicati Stampa
 - Aggiornamento sito internet, pagina Facebook e canale YouTube.
 - Comunicazione attraverso newsletter e mailing list specifiche che il GAL ha implementato nel corso degli anni.
 - Comunicazione indiretta attraverso i canali informativi attivi dei soci e dei portatori di interesse territoriale.
 - Pubblicazioni su settimanali, quotidiani e/o riviste specializzate che arrivano ai potenziali beneficiari.
 - Passaggi radio sulle emittenti locali maggiormente ascoltate.
 - Messaggi veicolati attraverso chat.
- ✓ Attività continuativa di **sportello informativo**, principalmente rivolto ai potenziali beneficiari dei Bandi per fornire informazioni specifiche sui Bandi aperti o in fase di apertura. Soprattutto in occasione dell'uscita dei Bandi, il GAL rende disponibile uno sportello informativo di assistenza e aiuto nella risposta a criticità o interpretazioni, facilitazione nell'eventuale creazione di partenariati, spiegazioni sulle modalità di compilazione dei format, ecc. Tale attività viene svolta presso la sede legale negli orari di apertura oppure, in caso di necessità, presso locali messi a disposizione dai soci su appuntamento per avvicinarsi alle aree più lontane dalla sede legale. Negli ultimi anni è stata notevolmente implementata anche la possibilità di organizzare incontri in video conferenza per i potenziali beneficiari e tecnici che desiderano ottimizzare i tempi di riunioni e spostamenti.

- ✓ Attività **periodiche di animazione territoriale per il lancio degli specifici interventi/bandi** previsti dalla SSL. L'attività si realizza attraverso l'organizzazione di specifici incontri pubblici, generalmente ripetuti nelle diverse aree del GAL, per agevolare la partecipazione e permettere la maggiore affluenza possibile. Tale attività viene organizzata in due momenti specifici:
 - **Animazione preparatoria in vista della futura uscita di un Bando:** attività preparatoria ad una prossima uscita di un bando finalizzata a condividerne gli obiettivi con i potenziali beneficiari, favorire l'emergere di idee per lo sviluppo di pre-progettualità e cogliere aspetti tecnici utili a orientare i contenuti in una logica di co-progettazione (nel rispetto dei rispettivi ruoli) volta ad una maggiore efficacia e incisività del Bando rispetto ai fabbisogni. Tale attività viene generalmente concertata con gli enti portatori di interessi per lo specifico bando (associazioni di categoria, amministratori, soci...) al fine di favorire il coinvolgimento dei potenziali beneficiari.
 - **Animazione in concomitanza all'uscita di singoli bandi:** in occasione dell'uscita dei bandi il GAL attiva una serie di azioni di animazione e comunicazione:
 - Incontri pubblici di presentazione del bando e allegati, ripetuti in più aree del GAL per favorire la maggior partecipazione possibile. Solitamente gli incontri vengono registrati e resi disponibili in streaming e in differita sul sito internet e sul canale YouTube del GAL.
 - Diffusione del bando su tutti i canali comunicativi a disposizione (come da descrizione precedente)
 - Incontri di presentazione del bando con le organizzazioni di categoria e altri portatori di interessi comuni per favorire la comprensione e diffusione presso i loro associati/consorziati
 - Servizio FAQ on-line per la risposta a quesiti sui bandi
 - Attività di sportello, come sopra descritta.
- ✓ Assistenza continuativa in **fase successiva alla presentazione e ammissione della domanda di sostegno** per fornire risposte a criticità che emergono nelle fasi di implementazione dei progetti approvati, modalità di rendicontazioni, varianti, ecc.; nel corso di tale attività si raccolgono le criticità emerse per favorire un processo migliorativo costante anche da parte del GAL stesso, al fine di rispondere sempre meglio alle esigenze del territorio.
- ✓ Azioni di **consultazione e condivisione di buone prassi e/o progettualità complementari**. Tale attività, insieme alle attività di accompagnamento, prevede l'individuazione di buone prassi e/o idee/progettualità di particolare interesse o innovazione, al fine di condividerne gli aspetti con gli amministratori e soci e favorire non solo un migliore sviluppo della SSL, ma permettere di identificare e realizzare progettualità complementari alla SSL su diverse fonti di finanziamento e/o partecipare a partenariati territoriali su programmi di interesse.
- ✓ Attività periodiche di **valorizzazione e divulgazione dei risultati dell'attività del GAL**, sia attraverso percorsi di consolidamento di relazioni fra operatori economici e miglioramento delle competenze a supporto degli investimenti realizzati e delle finalità della SSL, sia attraverso operazioni mirate di diffusione di immagini e video inerenti a interventi finanziati che possono essere considerati buone prassi.
- ✓ **Partecipazione a eventi, seminari, corsi, iniziative** aventi contenuti inerenti a quelli sviluppati dal GAL, al fine di aumentare le conoscenze sui temi della SSL o sulle progettualità che si sviluppino sul territorio e fare rete; l'obiettivo è individuare attinenze e/o complementarità che possano dar luogo allo sviluppo di sinergie e al potenziamento dei risultati delle varie

attività.	
Beneficiario	
GAL	
Modalità di attuazione	
Domanda di sostegno	
Forma e importi o tassi di sostegno	
Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Tipo di sostegno	Rimborso di spese effettivamente sostenute
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)	
Aliquota di sostegno	100%

3.4. Piano finanziario della Strategia di Sviluppo Locale

Azione	Ambito	Codice intervento	Titolo intervento	Piano finanziario		
				Risorse pubbliche (Euro)	Risorse Beneficiario (Euro)	Risorse Totali (Euro)
A.1	5	SRD01	Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole	450.000,00 €	550.000,00 €	1.000.000,00 €
	5	SRD03	Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole	390.000,00 €	476.666,67 €	866.666,67 €
	5	SRD04 Azione 1 Sotto intervento b	Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale - Azione 1 Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità e a preservare il paesaggio rurale – Sotto-intervento B Elementi naturaliformi dell'agroecosistema.	112.710,00 €	- €	112.710,00 €
	5	SRD04 Azione 1 Sotto intervento c	Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale - Azione 1 Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità e a preservare il paesaggio rurale – Sotto-intervento C Tutela degli elementi tradizionali del paesaggio rurale	250.000,00 €	62.500,00 €	312.500,00 €
	3	SRD07 Azione 5	Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali - Azione 5 Infrastrutture ricreative pubbliche	435.769,35 €	186.758,29 €	622.527,64 €
	3	SRD09 Azione c)	Investimenti non produttivi nelle aree rurali - Azione c) Valorizzazione del patrimonio insediativo ed antropico rurale attraverso il recupero di complessi, edifici ed elementi architettonici significativi e di pregio oltre che del patrimonio architettonico minore caratterizzante il paesaggio rurale	388.780,52 €	166.620,22 €	555.400,74 €
	5	SRD13	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	200.000,00 €	300.000,00 €	500.000,00 €
	5	SRD14	Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali	390.000,00 €	476.666,67 €	866.666,67 €
	3	SRG07	Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages - Smart villages	1.092.046,00 €	273.011,50 €	1.365.057,50 €
			Totale A1	3.709.305,87 €	2.492.223,35 €	6.201.529,22 €
A.2	//	//	Cooperazione transnazionale e/o territoriale	59.788,58 €	- €	59.788,58 €
A.3	//	//	Azioni di accompagnamento	75.000,00 €	- €	75.000,00 €
			Totale A.2 + A.3	134.788,58 €	- €	134.788,58 €
			Totale Sotto Intervento A	3.844.094,45 €	2.492.223,35 €	6.336.317,80 €
B.1	//	//	Gestione	716.542,00 €	- €	716.542,00 €
B.2	//	//	Animazione e comunicazione	179.135,00 €	- €	179.135,00 €
			Totale Sotto Intervento B	895.677,00 €	- €	895.677,00 €
			TOTALE	4.739.771,45 €	2.492.223,35 €	7.231.994,80 €